



RELAZIONE ILLUSTRATIVA

CONTO DEL BILANCIO

ESERCIZIO 2010

(Art.151, comma 6 e art.231 del D.L.vo 18.8.2000, n.267)



INDICE

QUADRO SOCIO-ECONOMICO DELLA PROVINCIA DI NOVARA	PAG. 1
IL BILANCIO 2010	PAG. 2
L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2010	PAG. 4
ANALISI DELLA DERIVAZIONE DELL'AVANZO	PAG. 6
CONTABILITA' ECONOMICA	PAG. 15
ECONOMATO	PAG. 16
PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	PAG. 18
INFORMATIVO	PAG. 20
INVESTIMENTI	PAG. 21
UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO	PAG. 32
VIABILITA'	PAG. 38
EDILIZIA	PAG. 41
URBANISTICA E PIANO TERRITORIALE	PAG. 47
TRASPORTI	PAG. 54
TUTELA AMBIENTALE	PAG. 59
POLITICHE AGROAMBIENTALI	PAG. 69
CACCIA, PESCA, PARCHI E G.E.V.	PAG. 89
AFFARI GENERALI E LEGALI	PAG. 108
TURISMO, CULTURA E ISTRUZIONE	PAG. 110
FORMAZIONE PROFESSIONALE, LAVORO, POLITICHE SOCIALI	PAG. 120

QUADRO SOCIO-ECONOMICO DELLA PROVINCIA DI NOVARA

La Provincia di Novara, situata al limite Nord orientale del Piemonte, confina a Nord con la Provincia del Verbano-Cusio-Ossola, ad Est con le Province di Varese e Milano, a Sud con la Provincia di Pavia e ad Ovest con quella di Vercelli.

A Nord si trova la fascia collinare che costeggia i fiumi Sesia a Ovest e Ticino a Est, la brughiera intermedia alle colline segna il confine con la “Bassa” pianeggiante.

Questa, sempre delimitata ad Ovest e ad Est dai suddetti fiumi, ricca d’acqua e adatta alle coltivazioni agricole intensive, si estende sino al limite meridionale della Provincia.

Oltre a Novara, capoluogo, situata in pianura in una zona di crocevia tra l’industriosa area milanese ed il Piemonte, i centri più importanti sono Trecate, nella zona di pianura a fianco del capoluogo, Borgomanero nella fascia collinare ed Arona sul Lago Maggiore.

I dati demografici e territoriali riassuntivi della Provincia di Novara sono i seguenti:

Comuni	88
Superficie (ettari)	133.879
Strade provinciali (Km.)	800 (circa)
Densità (abitanti per Kmq.)	278
Popolazione (31.10.2010)	371.520

IL BILANCIO 2010

Il bilancio 2010, approvato dal Consiglio Provinciale con la deliberazione n. 19 del 25.3.2010, presentava originariamente le seguenti risultanze:

<u>ENTRATA</u>	
TITOLO I	30.452.366,92
TITOLO II	20.482.809,29
TITOLO III	7.216.124,00
TITOLO IV	3.417.964,00
TITOLO V	14.489.106,50
TITOLO VI	5.676.700,00

TOTALE	81.735.070,71
--------	---------------

<u>USCITA</u>	
TITOLO I	51.273.200,21
TITOLO II	17.931.070,50
TITOLO III	6.854.100,00
TITOLO IV	5.676.700,00

TOTALE	81.735.070,71
--------	---------------

Durante l'esercizio le variazioni operate hanno portato ad avere il seguente risultato finale:

<u>ENTRATA</u>	
Avanzo di amministrazione	349.706,51
TITOLO I	29.052.366,92
TITOLO II	34.174.365,86
TITOLO III	7.893.904,13
TITOLO IV	3.737.964,00
TITOLO V	15.206.606,50
TITOLO VI	5.752.700,00

TOTALE	96.167.613,92
--------	---------------

<u>USCITA</u>	
TITOLO I	64.369.443,42
TITOLO II	19.191.370,50
TITOLO III	6.854.100,00
TITOLO IV	5.752.700,00

TOTALE	96.167.613,92
--------	---------------

L'avanzo di amministrazione risultante dall'esercizio 2009, pari a €350.500,00 (di cui 102.713,68 vincolati per spese di investimento), è stato applicato al bilancio 2010 per complessivi €349.706,51.

La prima applicazione, per €97.800,00, ha riguardato la necessità di effettuare lavori urgenti per la riapertura di una strada interessata da un movimento franoso.

In sede di salvaguardia degli equilibri, è stata applicata alla parte corrente, e più precisamente all'entrata relativa all'Imposta provinciale di trascrizione, la somma di €136.906,51. Nella stessa seduta consiliare, alla fine del mese di settembre, è stata altresì applicata la quota di €100.000,00 per finanziare spese di progettazione di lavori pubblici.

Infine, nella seduta consiliare del 12 ottobre, è stata applicata la quota di €15.000,00 per finanziare il conferimento necessario all'adesione della Provincia alla "Fondazione Istituto Tecnico Superiore per la mobilità sostenibile AEROSPAZIO/MECCATRONICA".

Ricapitolando, l'avanzo di amministrazione è stato applicato al bilancio nella misura seguente:

- €212.800,00 spese di investimento
- €136.906,51 salvaguardia degli equilibri di parte corrente.

L'anno 2010 non è apparso molto diverso da quello precedente, in quanto la crisi economica generale in atto si è fatta nuovamente sentire anche sulle finanze provinciali. Per questo motivo anche l'avanzo derivante dal 2010 è ridotto, all'incirca della stessa grandezza dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda il patto di stabilità, anche nel 2010 la Provincia è riuscita a rispettare l'obiettivo, grazie anche al contributo della Regione Piemonte, la quale ha consentito, peggiorando il proprio saldo, di escludere dal risultato della Provincia alcuni pagamenti in conto capitale, ed inoltre ha garantito il puntuale versamento di contributi in conto capitale.

Infine, nella materia della sicurezza dei dati personali, come ogni anno entro il mese di marzo la Provincia ha adottato un apposito provvedimento di aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) sulla base delle risultanze delle verifiche dei trattamenti effettuati presso i singoli Settori. Il Documento Programmatico sulla Sicurezza è previsto dal Codice in materia di protezione dei dati personali e deve contenere idonee informazioni riguardanti i dati personali, sensibili e giudiziari, ed il loro trattamento. È stato approvato dalla Provincia nel 2006 e va aggiornato, ove se ne ravvisi la necessità, periodicamente.

L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2010

Il bilancio 2010 presenta un avanzo pari a €316.210,00.

La dimostrazione analitica è la seguente:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1°GENNAIO			32.643.293,69
RISCOSSIONI	29.848.607,66	44.296.693,63	74.145.301,29
PAGAMENTI	37.330.196,10	48.921.113,82	86.251.309,92
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			20.537.285,06
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE AL 31 DICEMBRE			
DIFFERENZA			20.537.285,06
RESIDUI ATTIVI	103.697.138,18	31.712.577,02	135.409.715,20
RESIDUI PASSIVI	126.828.851,89	28.801.938,37	155.630.790,26
DIFFERENZA			- 20.221.075,06
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2010			316.210,00

Il risultato della gestione di competenza è il seguente:

RISCOSSIONI	+44.296.693,63	
PAGAMENTI	<u>- 48.921.113,82</u>	
Differenza	- 4.624.420,19	
RESIDUI ATTIVI	+31.712.577,02	
RESIDUI PASSIVI	<u>- 28.801.938,37</u>	
Differenza	2.910.638,65	
	=====	
RISULTATO DI GESTIONE		- 1.713.781,54

Volendo ulteriormente dividere in gestione di parte corrente e in conto capitale, si hanno le seguenti risultanze:

PARTE CORRENTE

RISCOSSIONI (tit.I+tit.II+tit.III E.)	+ 36.352.979,73
PAGAMENTI (tit.I+tit.III U.)	- <u>41.447.713,28</u>
Differenza	- 5.094.733,55
	=====
RESIDUI ATTIVI	+ 29.331.431,53
RESIDUI PASSIVI	- <u>25.710.800,07</u>
Differenza	+ 3.620.631,46
	=====
RISULTATO DI GESTIONE	- 1.474.102,09

PARTE IN CONTO CAPITALE

RISCOSSIONI (tit.IV+tit.V E.)	+ 3.083.562,00
PAGAMENTI (tit.II U.)	- <u>2.900.475,97</u>
Differenza	+ 183.086,03
	=====
RESIDUI ATTIVI	+ 2.111.571,51
RESIDUI PASSIVI	- <u>2.534.336,99</u>
Differenza	- 422.765,48
	=====
RISULTATO DI GESTIONE	- 239.679,45
RISULTATO FINALE	- 1.713.781,54

La determinazione dell'avanzo di amministrazione si ottiene anche dall'analisi delle variazioni avvenute nel corso della gestione, nei confronti degli accertamenti e degli impegni, dalla quale discende il seguente prospetto riepilogativo:

a) ENTRATE	
Maggiori accertamenti in conto residui	+ /
Insussistenze in conto residui	- 1.305.653,86
Maggiori accertamenti in conto competenza	+ 411.039,23
Minori accertamenti in conto competenza	- <u>20.219.675,99</u>
	- 21.114.290,62
b) USCITE	
Economie in conto residui	+ 2.985.145,40
Economie in conto competenza	+ 18.444.561,73
Quota di avanzo di amministrazione	+ <u>793,49</u>
2009 non applicata	+ 21.430.500,62
Avanzo di amministrazione al 31.12.2010	+ 316.210,00

ANALISI DELLA DERIVAZIONE DELL'AVANZO

L'avanzo di amministrazione emerge dalla somma algebrica degli elementi positivi (maggiori entrate e minori uscite) e degli elementi negativi (minori entrate), sia in termini di residui che di competenza.

GESTIONE RESIDUI

Minori entrate:

Tit. I	/
Tit. II	- 208.347,11
Tit. III	- 8.506,78
Tit. IV	- 32.974,64
Tit. V	- 1.055.825,33
Tit. VI	- /
	- <u>1.305.653,86</u>

Maggiori entrate:

Tit. I	/
Tit. II	/
Tit. III	/
Tit. IV	/
Tit. V	/
Tit. VI	/

Differenza - **1.305.653,86**

Minori uscite:

Tit. I	+ 1.867.624,96
Tit. II	+ 1.117.520,44
Tit. III	+ /
Tit. IV	+ /
	+ <u>2.985.145,40</u>

AVANZO DERIVANTE DALLA GESTIONE 2009 E RETRO + **1.679.491,54**

GESTIONE COMPETENZA

Minori entrate:

Tit. I	- 1.654.191,66
Tit. II	- 2.222.478,62
Tit. III	- 1.970.218,05
Tit. IV	- 2.379.355,09
Tit. V	- 11.370.458,45
Tit. VI	- <u>622.974,12</u>
	- 20.219.675,99

Maggiori entrate:

Tit. I	/
Tit. II	+ 410.662,68
Tit. III	/
Tit. IV	+ 376,55
Tit. V	/
Tit. VI	/
	<hr/>
	+ 411.039,23

Totale netto - **19.808.636,76**

Minori uscite:

Tit. I	+ 4.032.964,28
Tit. II	+ 13.756.557,54
Tit. III	+ 32.065,79
Tit. IV	+ <u>622.974,12</u>
	+ 18.444.561,73

AVANZO DERIVANTE DALLA GESTIONE 2010 - **1.364.075,03**

RIEPILOGO DERIVAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

- da residui	+ 1.679.491,54
- da competenza	- 1.364.075,03
- avanzo di amministrazione 2009 non applicato	+ <u>793,49</u>

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2010 **316.210,00**
=====

- da entrate [-1.305.653,86 + (- 19.808.636,76) =	- 21.114.290,62
- da uscite (+2.985.145,40 + 18.444.561,73) =	+ 21.429.707,13
- avanzo di amministrazione 2009 non applicato	+ <u>793,49</u>

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2010 + **316.210,00**
=====

Una ulteriore dimostrazione dell'origine dell'avanzo di amministrazione è quella che distingue la gestione in conto capitale, la gestione corrente e la gestione dei servizi per conto terzi.

I risultati sono i seguenti:

GESTIONE IN CONTO CAPITALE

GESTIONE RESIDUI

Minori entrate:

Tit. IV	-	32.974,64
Tit. V	-	<u>1.055.825,33</u>
	-	1.088.799,97

Maggiori entrate:

Tit. IV	/
Tit. V	/

Differenza - **1.088.799,97**

Minori uscite:

Tit. II + **1.117.520,44**

AVANZO DERIVANTE DALLA + **28.720,47**
GESTIONE 2009 E RETRO

GESTIONE COMPETENZA

Minori entrate:

Tit. IV	-	2.379.355,09
Tit. V	-	<u>11.370.458,45</u>
	-	13.749.813,54

Maggiori entrate:

Tit. IV	+	376,55
Tit. V	-	<u> /</u>
	+	376,55

Totale netto - **13.749.436,99**

Minori uscite:

Tit. II + **13.756.557,54**

AVANZO DERIVANTE DALLA + **7.120,55**
GESTIONE 2010

AVANZO DERIVANTE DALLA GESTIONE IN CONTO CAPITALE
(+ 28.720,47 + 7.120,55) = + **35.841,02**

GESTIONE DI PARTE CORRENTE
GESTIONE RESIDUI

Minori entrate:

Tit. I	/
Tit. II	- 208.347,11
Tit. III	- <u>8.506,78</u>
	- 216.853,89

Maggiori entrate:

Tit. I	/
Tit. II	/
Tit. III	/

Differenza - **216.853,89**

Minori uscite:

Tit. I	+ 1.867.624,96
Tit. III	+ <u>/</u>
	+ 1.867.624,96

AVANZO DERIVANTE DALLA + **1.650.771,07**
GESTIONE 2009 E RETRO

GESTIONE COMPETENZA

Minori entrate:

Tit. I	- 1.654.191,66
Tit. II	- 2.222.478,62
Tit. III	- <u>1.970.218,05</u>
	- 5.846.888,33

Maggiori entrate:

Tit. I	/
Tit. II	+ 410.662,68
Tit. III	+ <u>/</u>
	+ 410.662,68

Differenza - **5.436.225,65**

Minori uscite:

Tit. I	+ 4.032.964,28
Tit. III	+ <u>32.065,79</u>
	+ 4.065.030,07

GESTIONE 2010 - **1.371.195,58**

AVANZO DERIVANTE DALLA GESTIONE CORRENTE
(+ 1.650.771,07 – 1.371.195,58) = + **279.575,49**

GESTIONE DEI SERVIZI PER CONTO DI TERZI
GESTIONE RESIDUI

Minori entrate	/
Maggiori entrate	/
Minori uscite	/

GESTIONE COMPETENZA

Minori entrate	-	622.974,12
Maggiori entrate	/	
Minori uscite	+	<u>622.974,12</u>
		/

AVANZO DERIVANTE DELLA GESTIONE DEI SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Riepilogo		
Parte corrente	+	279.575,49
Parte capitale	+	35.841,02
Servizi per conto terzi	/	
Avanzo 2009 non appl.	+	<u>793,49</u>
Avanzo al 31.12.2009	+	316.210,00

Per una migliore comprensione del conto del bilancio, si riportano altresì le seguenti tabelle, che evidenziano lo scostamento tra il bilancio di previsione iniziale ed il rendiconto, tra la previsione iniziale e la previsione definitiva di bilancio, tra la previsione definitiva ed il rendiconto.

Nelle pagine successive viene poi analizzata ed illustrata, anche come rendicontazione del Piano Generale di Sviluppo, l'attività svolta dai singoli Assessorati e dai relativi Settori nel corso del 2010, comprendente gli obiettivi assegnati ai dirigenti in sede di approvazione del P.E.G., per i quali è stato verificato il loro raggiungimento al termine dell'esercizio, previa valutazione, come previsto dalla normativa vigente, dai contratti collettivi nazionali e dai relativi accordi decentrati.

Scostamento tra bilancio di previsione iniziale e rendiconto

Entrate		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	30.452.366,92	27.398.175,26	-3.054.191,66	-10,03%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	20.482.809,29	32.362.549,92	11.879.740,63	58,00%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	7.216.124,00	5.923.686,08	-1.292.437,92	-17,91%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	3.417.964,00	1.358.985,46	-2.058.978,54	-60,24%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	14.489.106,50	3.836.148,05	-10.652.958,45	-73,52%
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	5.676.700,00	5.129.725,88	-546.974,12	-9,64%
<i>Avanzo applicato</i>			-----	-----	-----
Totale		81.735.070,71	76.009.270,65	-5.725.800,06	-7,01%

Spese		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	51.273.200,21	60.336.479,14	9.063.278,93	17,68%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	17.931.070,50	5.434.812,96	-12.496.257,54	-69,69%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	6.854.100,00	6.822.034,21	-32.065,79	-0,47%
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	5.676.700,00	5.129.725,88	-546.974,12	-9,64%
Totale		81.735.070,71	77.723.052,19	-4.012.018,52	-4,91%

Scostamento tra previsione iniziale e previsione definitiva

Entrate		<i>Prev. iniziale</i>	<i>Prev. definitiva</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	30.452.366,92	29.052.366,92	-1.400.000,00	-4,60%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	20.482.809,29	34.174.365,86	13.691.556,57	66,84%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	7.216.124,00	7.893.904,13	677.780,13	9,39%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	3.417.964,00	3.737.964,00	320.000,00	9,36%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	14.489.106,50	15.206.606,50	717.500,00	4,95%
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	5.676.700,00	5.752.700,00	76.000,00	1,34%
<i>Avanzo di amministrazione applicato</i>			349.706,51	349.706,51	-----
Totale		81.735.070,71	96.167.613,92	14.432.543,21	17,66%

Spese		<i>Prev. iniziale</i>	<i>Prev. definitiva</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	51.273.200,21	64.369.443,42	13.096.243,21	25,54%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	17.931.070,50	19.191.370,50	1.260.300,00	7,03%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	6.854.100,00	6.854.100,00		
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	5.676.700,00	5.752.700,00	76.000,00	1,34%
Totale		81.735.070,71	96.167.613,92	14.432.543,21	17,66%

Scostamento tra previsione definitiva e rendiconto

Entrate		<i>Prev. definitiva</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Min. o magg. entrate</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	29.052.366,92	27.398.175,26	-1.654.191,66	-5,69%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	34.174.365,86	32.362.549,92	-1.811.815,94	-5,30%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	7.893.904,13	5.923.686,08	-1.970.218,05	-24,96%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	3.737.964,00	1.358.985,46	-2.378.978,54	-63,64%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	15.206.606,50	3.836.148,05	-11.370.458,45	-74,77%
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	5.752.700,00	5.129.725,88	-622.974,12	-10,83%
<i>Avanzo di amministrazione applicato</i>		349.706,51	-----	-----	-----
Totale		96.167.613,92	76.009.270,65	-20.158.343,27	-20,96%

Spese		<i>Prev. definitiva</i>	<i>Rendiconto</i>	<i>Minori spese</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	64.369.443,42	60.336.479,14	-4.032.964,28	-6,27%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	19.191.370,50	5.434.812,96	-13.756.557,54	-71,68%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	6.854.100,00	6.822.034,21	-32.065,79	-0,47%
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	5.752.700,00	5.129.725,88	-622.974,12	-10,83%
Totale		96.167.613,92	77.723.052,19	-18.444.561,73	-19,18%

Il riepilogo delle entrate e delle spese di competenza è il seguente:

Entrate	2007	2008	2009	2010
TITOLO I Entrate tributarie	32.601.624,34	32.112.966,82	28.935.833,34	27.398.175,26
TITOLO II Entrate da contributi e trasf. correnti	34.282.747,48	38.395.789,52	35.078.684,43	32.362.549,92
TITOLO III Entrate extratributarie	4.239.307,80	6.537.367,93	4.685.760,88	5.923.686,08
TITOLO IV Entrate da trasf. c/capitale	3.093.288,00	14.452.427,10	2.724.265,25	1.358.985,46
TITOLO V Entrate da prestiti	8.909.430,00	7.384.011,29	6.257.670,88	3.836.148,05
TOTALE Entrate	83.126.397,62	98.882.562,66	77.682.214,78	70.879.544,77

Spese	2007	2008	2009	2010
TITOLO I Spese correnti	63.917.638,94	70.367.069,68	63.174.037,80	60.336.479,14
TITOLO II Spese in c/capitale	12.858.931,20	22.449.552,42	9.249.056,19	5.434.812,96
TITOLO III Rimborso di prestiti	5.603.735,97	6.012.141,00	6.485.454,48	6.822.034,21
TOTALE Spese	82.380.306,11	98.828.763,10	78.908.548,47	72.593.326,31

Avanzo / Disavanzo di competenza	746.091,51	53.799,56	-1.226.333,69	- 1.713.781,54
---	-------------------	------------------	----------------------	-----------------------

Si riporta di seguito anche il dettaglio delle spese correnti:

Spese Correnti	2007	2008	2009	2010
Personale	12.455.636,79	12.357.052,62	12.101.894,00	12.220.974,20
Acquisto di beni	723.996,69	628.724,57	636.919,67	468.872,77
Prestazioni di servizi	38.218.613,87	39.560.529,37	32.157.446,33	31.279.528,26
Utilizzo di beni di terzi	639.917,29	562.694,01	733.974,51	457.276,70
Trasferimenti	5.936.854,31	11.178.272,85	11.707.568,38	10.415.258,71
Interessi passivi e oneri finanziari	4.825.050,12	4.894.971,75	4.735.826,32	4.510.918,35
Imposte e tasse	1.108.941,11	1.179.974,51	1.090.108,59	982.093,81
Oneri straordinari	8.628,76	4.850,00	10.300,00	1.556,34
Ammortamenti di esercizio				
Fondo svalutazione crediti				
Fondo di riserva				
Totale ..	63.917.638,94	70.367.069,68	63.174.037,80	60.336.479,14
Entrate correnti	71.123.679,62	77.046.124,27	68.700.278,65	65.684.411,26
<i>Spese correnti su entrate correnti</i>	<i>89,87%</i>	<i>91,33%</i>	<i>91,96%</i>	<i>91,86%</i>

Le spese in conto capitale ammontano a quasi cinque milioni e mezzo di € Per il dettaglio si rimanda alla parte specifica della presente relazione.

CONTABILITA' ECONOMICA

La Provincia di Novara, vista la necessità di allegare al conto del bilancio delle rilevazioni aventi natura economica, ha adottato da tempo un sistema di contabilità economico-patrimoniale integrato a quello finanziario, realizzando le imputazioni in contabilità economica in modo concomitante con quelle finanziarie, mediante l'utilizzo della procedura software messa a punto dalla ditta incaricata dal C.S.I. Piemonte, fornitore anche del programma per la tenuta della contabilità finanziaria.

In questo modo la tenuta delle consuete registrazioni finanziarie è stata collegata alla rispettiva dimensione economica dei fatti aziendali.

Sono quindi stati predisposti:

- a) il conto economico della gestione, che ha rilevato i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica;
- b) il prospetto di conciliazione, mediante il quale, partendo dai dati finanziari, sono stati determinati i dati economici attraverso la trasformazione delle entrate correnti accertate e delle spese correnti impegnate rispettivamente in ricavi e costi d'esercizio. Sono state altresì determinate le variazioni intervenute nel conto del patrimonio partendo dalle entrate accertate e dalle spese impegnate relative alla gestione in conto capitale;
- c) il conto del patrimonio, che ha rilevato gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetti della gestione. La consistenza dei beni dell'Ente è pari a €uro 104.204.087,60, al netto delle relative quote di ammortamento.

ECONOMATO

Il Regolamento di contabilità dell'Ente disciplina, tra l'altro, al Capo V, il servizio di Economato.

L'Ufficio Economato si occupa degli acquisti di beni e prestazioni di servizi per tutti i Settori dell'Ente, ad esclusione dei Settori Tecnico Viabilità e Tecnico Edilizia, tramite emissione di buoni d'ordine nei limiti di €2.600,00 IVA compresa, come confermato in sede di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione da parte della Giunta Provinciale.

I buoni d'ordine sono utilizzati per:

- spese di carta, stampati personalizzati di vario tipo;
- cancelleria in genere, cartucce e toner per fax, stampanti e fotocopiatori, nastri ed inchiostri per macchine da scrivere e calcolatrici, timbri personalizzati in vari formati;
- abbonamenti a riviste, quotidiani, ecc.;
- acquisto di libri di natura amministrativa e tecnica, pubblicazioni relative a leggi e regolamenti, software dedicato, ecc.;
- prodotti per l'igiene e la sicurezza: carta igienica, carta asciugamani, sapone, detergenti, deodoranti, ecc.;
- macchine per ufficio: fax, calcolatrici, rilegatrici, personal computer e loro periferiche: monitor, stampante, masterizzatore, mouse, tastiera, computer portatili; hardware: scheda madre, scheda video, scheda di rete, hard disk, alimentatore, switch, supporto per dati: cassette back up; ecc.;
- mobili, arredi, complementi d'arredo, ecc.;
- rilegatura atti: contratti, raccolta Gazzetta Ufficiale, raccolta BUR, ecc.;
- manutenzione e riparazione autovetture e macchine d'ufficio;
- spese per pubblicità: messaggi radiofonici, inserzioni pubblicitarie su quotidiani locali o nazionali;
- rimozione e smaltimento materiale cartaceo ed ingombrante.

L'emissione dei buoni d'ordine è legata alla procedura di gestione del Bilancio tramite il modulo "Ciclo passivo"; i buoni d'ordine sono numerati progressivamente. Le ditte fornitrici, in relazione ai suddetti buoni ricevuti per gli acquisti di cui sopra, hanno emesso regolari fatture che si è provveduto a liquidare e pagare con specifiche determinazioni.

Da quanto sopra sono escluse tutte le forniture e gli acquisti per importi superiori ad € 2.600,00 per i quali l'impegno della relativa spesa è avvenuto con appositi provvedimenti (vestiario, arredamenti, macchine per ufficio, attrezzature informatiche, automezzi, ecc.) a seguito di gare. In esecuzione della vigente legislazione, si è fatto altresì ricorso, ove possibile, per le forniture alle convenzioni stipulate da CONSIP e presenti sul relativo sito Internet.

L'Ufficio Economato ha provveduto al rinnovo per l'anno 2009 degli abbonamenti a giornali e riviste periodiche diverse e agli abbonamenti on-line già in essere per tutti gli uffici provinciali e, contestualmente, ove necessario, alla sottoscrizione di nuovi.

L'Ufficio Economato gestisce altresì il servizio Calmic Healthcare effettuato dalla Società Rentokil Initial Italia S.p.A. che offre prevenzione attraverso servizi e prodotti di igiene salvaguardando la salute degli utenti e migliorando le condizioni di vita, senza alterare gli equilibri ecologici.

Per quanto riguarda la cassa economale, gestita per tutti i settori dell'Ente, nell'anno 2010 ha avuto un complessivo movimento di denaro di € 287.233,36; Le movimentazioni riguardano specificamente liquidazioni e/o rimborsi di piccole spese e acquisti diversi per tutti i Settori della Provincia, attraverso registrazioni di cassa e predisposizione di rendiconti periodici, per i quali vengono redatti appositi provvedimenti di impegno e di liquidazione della spesa.

La gestione di cassa economale riguarda i seguenti aspetti:

- CASSA CORRENTE, che consiste nella programmazione giornaliera dei pagamenti, rimborsi per spese e servizi pagati sul registro di Cassa, previo riscontro dell'esattezza del valore e controllo delle autorizzazioni. E' relativa soprattutto a rimborsi di piccole spese per acquisti e servizi vari per tutti gli uffici provinciali, pagamenti di spese di rappresentanza per manifestazioni, rinfreschi ed altri, previa autorizzazione, acquisto di tessere parcheggio per Amministratori;
- CASSA PER GRUPPI CONSILIARI, che si sostanzia nella ripartizione delle quote ai gruppi consiliari, secondo quanto previsto dal regolamento, nella rendicontazione annuale delle spese, nella gestione del fondo per piccole spese della sala consiliare;
- CASSA CONTRATTI, che riguarda la registrazione di contratti e concessioni.

E' prevista anche la custodia di valori diversi, quali vaglia ed assegni destinati all'Amministrazione Provinciale, in attesa della successiva emissione degli ordinativi di incasso, nonché medaglie, coppe, ecc.

PERSONALE E ORGANIZZAZIONE.

Le politiche del personale per l'anno 2010 sono state caratterizzate dall'esigenza di far fronte al rilevante numero di dipendenti cessati dal servizio, che non è stato possibile sostituire a causa dei vincoli economici imposti dalla normativa.

Ben ventidue risultano essere le cessazioni (che rapportate alle unità in servizio all'inizio dell'anno -293- costituiscono una percentuale del 7.5%), mentre una sola è stata l'assunzione, a completamento del piano di programmazione delle assunzioni previsto per il 2009.

La programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2010/2012, adottata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 220 del 15/06/2010, ha previsto la copertura di quattro posti mediante concorso pubblico (geometra, perito agrario, architetto progettista, istruttore direttivo tecnico per la protezione civile) le cui procedure concorsuali saranno completate a breve.

Si è altresì proceduto alla ricostituzione del rapporto di lavoro di un ex dipendente, ai sensi dell'art. 26 CCNL del 14/9/2000 e dell'art. 17 CCNL del 5/10/2001 (deliberazione GP 514 del 23/12/2010).

Si è quindi cercato di ottimizzare l'impiego delle risorse umane adottando una nuova dotazione organica (GP 195/2010), e, successivamente, cercando di ridistribuire in modo più organico le competenze tra i Settori, si è attribuita diversamente la competenza ad operare in ambito i Politiche Comunitarie.

Non sono state effettuate riqualificazioni di personale, né è stato utilizzato personale con rapporto di lavoro flessibile, se si esclude la nomina ai sensi dell'art. 110 del TUEL di un dirigente a tempo determinato.

Il numero complessivo dei dipendenti si è ridotto, passando da 286 a 271 unità.

E' proseguito l'utilizzo presso gli Uffici della Procura di due dipendenti, autorizzate con deliberazione GP. 201/2009.

Nell'ambito delle relazioni sindacali, sono state effettuate le trattative per la sottoscrizione dei Contratti Collettivi Decentrati Integrativi relativi alle risorse decentrate per l'anno 2010.

Entro fine anno è stato così possibile disporre dei due strumenti contrattuali, sia per l'area della Dirigenza, che per l'area del personale, che contengono la costituzione dei Fondi per il salario accessorio del personale delle categorie e dell'area della Dirigenza, nonché quello per l'Autorità d'ambito Territoriale Ottimale per le risorse idriche, a favore della quale è stato altresì costituito un Fondo per il Lavoro straordinario, in analogia con quello realizzato per il personale della Provincia.

L'attività di individuazione degli obiettivi, di monitoraggio della loro attuazione e di valutazione dei risultati è stata compiuta col contributo del Nucleo di Valutazione, a fine anno convertito in Organismo indipendente di Valutazione ai sensi del D.Lgs. 150/09.

In tema di attuazione del decreto Brunetta è stato anche approvato il nuovo regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi ed il nuovo sistema integrato di valutazione delle prestazioni.

E' stata approvata la programmazione degli incarichi esterni da conferire nel corso del 2010.

E' proseguita l'attuazione del piano triennale 2008/2010 contenente le misure finalizzate alla razionalizzazione ed al contenimento delle spese di funzionamento degli uffici, in ottemperanza al disposto del comma 597 della L.244/07.

Nel campo della formazione si è sviluppato il piano triennale adottato attraverso iniziative di formazione realizzate sia in house, sia presso scuole di formazione esterne, assolvendo altresì l'obbligo di formazione previsto per gli Avvocati dell'Avvocatura provinciale ed è stata avviata un'iniziativa di alta formazione di ampio respiro volta a valorizzare tutto il personale, compresi i Dirigenti.

Nell'ambito del più generale progetto di valorizzazione, integrazione ed arricchimento delle conoscenze e competenze presenti nell'Ente è proseguita l'attività di miglioramento della comunicazione interna.

Nel contempo è stata data attuazione alla normativa in materia di trasparenza dell'attività amministrativa, in conformità alle indicazioni del Ministero della Pubblica Amministrazione e dell'Innovazione.

In materia di prevenzione e tutela della salute dei lavoratori è proseguita l'attività di attuazione della Legge 626/94.

INFORMATIVO

Durante l'anno trascorso si è provveduto al rinnovo:

- dei contratti di assistenza per i software in uso forniti dal CSI Piemonte e per le relative apparecchiature hardware;
- del servizio on-line di gestione degli stipendi del personale;
- del servizio di manutenzione hardware e software per il sistema di gestione di Delibere e Determine e per la Gestione giuridica del personale, Dotazione organica e Rilevazione presenze del personale dipendente;
- del servizio di manutenzione per il software di gestione delle concessioni;
- del consorzio col CSI Piemonte;
- dei servizi di connettività ad Internet e posta elettronica

Sono state garantite la gestione e la manutenzione del parco apparecchiature informatiche esistente (sia server che periferico) e dei software di base e applicativi, nonché della rete di trasmissione dati e dei relativi apparati.

E' stato implementato il passaggio alle versioni più recenti dei software deputati alla protezione del sistema informativo: distribuzione degli aggiornamenti di antivirus e patch di sicurezza del sistema operativo; l'intervento è stato preceduto da un adeguamento dell'hardware e del software di base con le relative riconfigurazioni. Si è provveduto all'aggiornamento del parco macchine e della dotazione software standard dell'Ente.

Sono stati curati gli aspetti informatici dei trasferimenti di più uffici provinciali tra le sedi di palazzo Natta e c.so Cavallotti.

E' stato implementato ed avviato il sistema di gestione e pubblicazione dell'albo pretorio on-line previsto dalla vigente normativa: anche in questo caso è stato necessario procedere ad una pesante revisione della dotazione hardware e della struttura del sistema informativo sottostante.

E' stata garantita l'assistenza ai tools di supporto all'attività di varie strutture già realizzati negli anni precedenti.

Si è provveduto alla revisione annuale del DPS (Documento Programmatico Sicurezza) relativo ai trattamenti di dati effettuati nell'Ente.

I siti della Provincia e dell'ATO1 Acque vengono regolarmente aggiornati ed ampliati con sempre nuova documentazione. In particolare, sono state realizzate utility per l'aggiornamento diretto da parte degli uffici competenti degli elenchi delle agenzie di viaggio, degli "eventi della settimana" (home page e pagine di settore) e della rubrica di segnalazione degli eventi sul territorio (home page), nonché per la gestione dei dati concernenti iniziative quali gli Stati Generali dello Sport.

L'Ufficio è inoltre coinvolto, per gli aspetti informatici, nelle attività dei gruppi di lavoro e progetti che richiedono un coordinamento con il sistema informativo provinciale.

INVESTIMENTI

Per la realizzazione di parte degli investimenti inseriti nel bilancio di previsione 2010 era previsto il ricorso al credito per €13.287.106,50. In realtà durante esercizio 2010 l'unico mutuo contratto è stato quello relativo all'acquisto di una porzione dell'immobile ubicato in Corso Cavallotti a Novara, da destinare a sede di uffici dell'ente. Tale mutuo ammonta ad €2.757.945,00.

Nel bilancio di previsione erano inoltre inseriti inizialmente stanziamenti, finanziati con economie di mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, pari ad €1.202.000,00 per interventi ed acquisizioni varie e per manutenzione straordinaria viabilità ed edilizia; con variazioni nel corso dell'esercizio è stato disposto l'utilizzo di ulteriori economie di mutui, accertate su lavori realizzati, per €717.500,00.

Altre spese di investimento sono state invece finanziate con contributi e avanzo di amministrazione (Tit. IV Entrata).

Si sintetizza ora di seguito l'attività d'investimento relativa all'esercizio 2010 nei suoi riscontri contabili.

Bilancio di PREVISIONE 2010

Il bilancio di previsione 2010 approvato con i suoi allegati con atto consiliare n. 19 del 25/03/2010, esecutivo, prevedeva spese d'investimento per complessivi € 17.931.070,50 così distinte per Funzioni, Servizi ed Interventi:

TITOLO II

FUNZIONE 01 FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO

SERVIZIO 05 Gestione beni demaniali e patrimoniali

Intervento 01 Acquisizione di beni immobili € 2.985.345,00

SERVIZIO 06 Ufficio Tecnico

Intervento 05 Acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-specifiche € 30.000,00

Intervento 06 Incarichi professionali esterni € 10.000,00

Intervento 07 Trasferimenti di capitale € 378.664,00

SERVIZIO 09 Altri servizi generali

Intervento 05 Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-specifiche € 100.000,00

Totale FUNZIONE 01 € 3.504.009,00

FUNZIONE 02 FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA
--

SERVIZIO 01 Istituti di Istruzione Secondaria

Intervento 01 Acquisizione di beni immobili € 2.955.000,00

Totale FUNZIONE 02 € 2.955.000,00

FUNZIONE 05 FUNZIONI NEL CAMPO DEI TRASPORTI

SERVIZIO 01 Trasporti pubblici locali

Intervento 01 Acquisizione di beni immobili € 1.410.500,00

Totale FUNZIONE 05 € 1.410.500,00

FUNZIONE 06 FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO
--

SERVIZIO 01 Viabilità

Intervento 01 Acquisizione di beni immobili € 8.230.000,00

Intervento 06 Incarichi professionali esterni € 14.000,00

SERVIZIO 02 Urbanistica e programmazione territoriale

Intervento 07 Trasferimenti di capitale € 1.817.561,50

Totale FUNZIONE 06 € 10.061.561,50

TOTALE € 17.931.070,50

ASSESTAMENTO di bilancio 2010

A seguito delle variazioni di bilancio nel corso dell'anno e dell'assestamento di bilancio, le previsioni definitive per quanto riguarda le spese in conto capitale sono così riassunte:

TITOLO II

- **FUNZIONE 01 FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO**

SERVIZIO 05 Gestione beni demaniali e patrimoniali

Intervento 01 Acquisizione di beni immobili € 2.985.345,00

SERVIZIO 06 Ufficio Tecnico

Intervento 05 Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-specifiche € 30.000,00

Intervento 06 Incarichi professionali esterni € 23.000,00

Intervento 07 Trasferimenti di capitale € 378.664,00

SERVIZIO 09 Altri servizi generali

Intervento 05 Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-specifiche € 100.000,00

Totale FUNZIONE 01 € **3.517.009,00**

- **FUNZIONE 02 FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA**

SERVIZIO 01 Istituti di Istruzione Secondaria

Intervento 01 Acquisizione di beni immobili € 2.977.500,00

SERVIZIO 03 Formazione professionale ed altri servizi inerenti l'istruzione

Intervento 09 Conferimenti di capitale € 15.000,00

Totale FUNZIONE 02 € **2.992.500,00**

- **FUNZIONE 05 FUNZIONI NEL CAMPO DEI TRASPORTI**

SERVIZIO 01 Trasporti pubblici locali

Intervento 01 Acquisizione di beni immobili € 1.410.500,00

Totale FUNZIONE 05 € **1.410.500,00**

- FUNZIONE 06 FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO

SERVIZIO 01 Viabilità

Intervento 01	Acquisizione di beni immobili	€ 8.967.800,00
Intervento 06	Incarichi professionali esterni	€ 111.000,00
Intervento 07	Trasferimenti di capitale	€ 215.000,00

SERVIZIO 02 Urbanistica e programmazione territoriale

Intervento 07	Trasferimenti di capitale	€ 1.817.561,50
---------------	---------------------------	----------------

Totale FUNZIONE 06 € **11.111.361,50**

- FUNZIONE 07 FUNZIONI NEL CAMPO DELLA TUTELA AMBIENTALE

SERVIZIO 08 Servizi di protezione civile

Intervento 01	Acquisizione di beni immobili	€ 160.000,00
---------------	-------------------------------	--------------

Totale FUNZIONE 07 € **160.000,00**

TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE BILANCIO ASSESTATO € **19.191.370,50**

MODALITÀ DI FINANZIAMENTO ED UTILIZZO NEL CORSO DELL'ANNO

Di seguito vengono sintetizzate le modalità di finanziamento degli investimenti, distinti per funzione, così come si evidenziano dopo l'assestamento, nonché i risultati dell'azione condotta nel corso dell'anno, distinti per servizio.

FUNZIONE 01 € 3.517.009,00 di cui:

€ 2.985.345,00	con ricorso al credito
€ 100.000,00	con entrate derivanti da novazioni di mutui
€ 10.000,00	con entrate correnti
€ 3.000,00	con avanzo di amministrazione
€ 7.448,00	con somme derivanti da recuperi in conto mutui
€ 381.216,00	con contributo regionale
€ 10.000,00	con alienazione di beni
€ 20.000,00	con avanzo economico

SERVIZIO 05

Intervento 01

Durante l'esercizio è stato contratto un unico mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti relativo a questo intervento e precisamente quello per l'acquisto dell'immobile di C.so Cavallotti ad uso dell'Ente. Inizialmente lo stanziamento previsto era di €2.985.345,00; in realtà il mutuo contratto ammonta ad € 2.757.945,00. C'è quindi un'economia di spesa di €227.400,00.

SERVIZIO 06

Intervento 05

Risulta interamente impegnato lo stanziamento di €30.00,00 per acquisto di beni mobili, attrezzature, ecc..., finanziato in parte con proventi derivanti dalla cessione di beni patrimoniali e in parte con avanzo economico.

Intervento 06

Lo stanziamento di €10.000,00, inizialmente finanziato con entrate correnti, viene utilizzato per incarichi professionali relativi soprattutto alle progettazioni preliminari, definitive ed esecutive per investimenti diversi di edilizia scolastica. A seguito di variazione lo stanziamento iniziale è stato portato ad € 23.000,00, finanziati in parte con avanzo di amministrazione in parte con contributo regionale e in parte con recupero di somme anticipate per spese di progettazione inerenti a lavori finanziati con mutui. Di questo stanziamento risultano impegnati complessivamente € 22.992,91.

Intervento 07

L'importo di €378.664,00, finanziato con contributo regionale ed interamente impegnato, concerne contributi diversi a Comuni per interventi in materia di edilizia scolastica ai sensi delle LL.RR. 44/2000 e 5/2001 .

SERVIZIO 09

Intervento 05

Nel corso dell'esercizio lo stanziamento, finanziato con utilizzo di economie di mutui della Cassa Depositi e Prestiti e previsto per acquisti vari, ammonta ad €100.000,00 ed è impegnato per €85.723,45.

Gli stanziamenti previsti per la FUNZIONE 01 non impegnati vanno a costituire un'economia globale di spesa per € 242.865,33.

FUNZIONE 02 € 2.992.500,00 di cui:

€ 1.561.000,00	con ricorso al credito
€ 474.500,00	con entrate derivanti da novazioni mutui
€ 942.000,00	con contributo regionale in conto capitale
€ 15.000,00	con avanzo di amministrazione

SERVIZIO 01**Intervento 01**

Per la realizzazione degli interventi previsti per l'edilizia scolastica non è stato contratto alcun nuovo mutuo durante l'esercizio 2010.

I lavori da finanziare con ricorso al credito erano i seguenti:

Complesso scolastico di Via Montenero – Arona. Interventi di sistemazione interna per ricavare due aule, la nuova biblioteca ed attività di sostegno.	€ 310.000,00	Intervento riproposto per l'anno 2011
Edifici di alcune scuole della provincia. Interventi di messa in sicurezza delle controsoffittature con le relative componenti edilizie occulte.	€ 990.000,00	Intervento riproposto per l'anno 2011
Ist. Per geometri Nervi di Novara-ITC Mossotti di Novara – Liceo artistico Casorati di Romagnano. Interventi di risparmio energetico e di utilizzo fonti rinnovabili (finanziato per €261.000,00 con mutuo e per €609.000,00 con contributo regionale)	€870.000,00	Intervento riproposto per l'anno 2011 per €850.000,00

Nel bilancio di previsione 2010 erano previsti ulteriori interventi nel campo dell'edilizia scolastica da finanziarsi con economie di mutui e precisamente:

Complesso scolastico di Romentino: realizzazione impianto di illuminazione esterna, impianto citofonico interno e automazione cancello carraio.	€ 175.000,00	Intervento effettuato
ITIS Fauser di Novara. Sistemazione piazzale adibito a parcheggio con formazione di fognatura e interventi di manutenzione straordinaria.	€ 130.000,00	Intervento riproposto per l'anno 2011
Edifici scolastici diversi. Interventi di manutenzione straordinaria.	€ 100.000,00	Intervento effettuato
ITG Nervi di Novara. Installazione impianto di produzione energia elettrica fotovoltaica (finanziato per €333.000,00 con contributo regionale e per €47.000,00 con economie di mutuo)	€ 380.000,00	Intervento non riproposto
ITG Nervi di Novara-ITPACLE Bermani-ITC Mossotti di Novara. Lavori di automazione cancelli carrai e impianto citofonico e videocitofonico (proposto in variazione).	€ 22.500,00	Intervento effettuato

SERVIZIO 03

Intervento 09

Con variazione di bilancio è stato previsto lo stanziamento di € 15.000,00, da finanziarsi con avanzo di amministrazione, per l'adesione alla fondazione denominata "Istituto Tecnico Aerospazio/Meccatronica"; tale somma risulta totalmente impegnata.

Gli stanziamenti previsti per la FUNZIONE 02 non impegnati vanno a costituire un'economia globale di spesa per €2.680.020,40 .

FUNZIONE 05 - € 1.410.500,00

SERVIZIO 01

Intervento 07

Nel bilancio di previsione 2010 si è previsto lo stanziamento di €1.410.500,00, finanziato con contributo regionale per l'adeguamento e la messa in sicurezza delle fermate TPL nell'ambito del progetto Movilinea, che non è stato impegnato.

Per la FUNZIONE 05 risultano economie di spesa per complessivi €1.410.500,00. .

FUNZIONE 06 - 11.111.361,50 di cui:

€ 8.740.761,50	con ricorso al credito
€ 630.000,00	con contributi in conto capitale della Regione Piemonte
€ 26.800,00	con economie dei contributi della Regione Piemonte
€ 160.000,00	con contributi statali in conto capitale
€ 1.345.000,00	con entrate derivanti da novazioni di mutui
€ 6.792,00	con entrate derivanti da recuperi in conto mutui
€ 10.000,00	con somme derivanti da recuperi in conto mutui
€ 97.000,00	con avanzo di amministrazione
€ 4.000,00	con avanzo economico

SERVIZIO 01**Intervento 01**

Nel corso dell'esercizio non è stato definito con la Cassa Depositi e Prestiti alcun nuovo mutuo. I lavori da finanziare con ricorso al credito sono stati invece riproposti nel bilancio 2011 o in quello relativo al 2012 e precisamente:

S.P. n. 527 DELLA MALPENSA Nuovo ponte sul fiume Ticino	€2.000.000,00	Intervento riproposto per l'anno 2011
S.P. OVESTICINO Allargamento della sede stradale tratto Cameri-Galliate	€ 980.000,00	Intervento riproposto per l'anno 2011
S.P. CASTELLETTO DI MOMO-OLEGGIO CASTELLO Risoluzione dell'intersezione mediante rotatoria in comune di Bogogno	€ 300.000,00	Intervento riproposto per l'anno 2011
S.P. SOLAROLO-BARENGO-BORGOMANERO Intersezione a rotatoria con la S.P. Ghemme-Cavaglio-Suno	€ 300.000,00	Intervento riproposto per l'anno 2011
Pavimentazioni bituminose	€2.400.000,00	Intervento riproposto per l'anno 2011
S.P. OVESTICINO Intersezione a rotatoria con la S.P. Marano – Mezzomerico – Suno – Cressa	€200.000,00	Intervento riproposto per l'anno 2011
S.P. TICINO-OLEGGIO-PROH/S.P. MEZZOMERICO-OLEGGIO Risoluzione dell'intersezione mediante rotatoria in comune di Oleggio	€350.000,00	Intervento riproposto per l'anno 2011
S.P. PADANA SUPERIORE-S.P. TRASVERSALE DEL BASSO NOVARESE. Risoluzione dell'intersezione mediante rotatoria in comune di Trecate	€600.000,00	Intervento riproposto per l'anno 2011
S.P. VERGANO-GARGALLO. Risoluzione dell'intersezione con la strada comunale mediante rotatoria in comune di Borgomanero	€450.000,00	Intervento riproposto per l'anno 2011

Non essendo stato contratto alcun mutuo le somme previste in bilancio non risultano impegnate.

Inizialmente in bilancio era prevista l'utilizzazione di economie di mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti per €650.000,00 per finanziare gli interventi per la sicurezza stradale e le pavimentazioni bituminose di alcune strade provinciali.

Successivamente con variazione di bilancio sono stati previsti altri lavori da finanziare con questa modalità e precisamente:

S.P. N.44 GARGALLO-SORISO Lavori di consolidamento del versante franato	€130.000,00
SS.PP. DELLA 3° GIURISIZIONE-1° REPARTO Manutenzione straordinaria del piano viabile e delle pertinenze stradali	€140.000,00
S.P. N. 47 POGNO-ALZO Lavori di ripristino muro di sostegno e formazione barriere di sicurezza al km 2+800	€110.000,00
SS.PP. DEL 3° REPARTO (S.P. BORGOMANERO-GOZZANO; S.P. GARGALLO-SORISO; S.P. DELLA CREMOSINA) Lavori di manutenzione straordinaria del piano viabile e delle pertinenze stradali	€100.000,00

Solo questi ultimi quattro interventi sono stati effettuati pertanto le economie relative ai lavori finanziati con economie risulta essere di €650.000,00.

Con variazione di bilancio è stato previsto lo stanziamento di €97.800,00, finanziato con avanzo di amministrazione, per i lavori necessari alla riapertura al transito della strada provinciale di Vintebbio interessata da una frana. Tutta la somma è stata impegnata.

Sempre con variazione sono stati inseriti in bilancio €160.000,00, interamente impegnati, derivanti da trasferimenti statali e previsti dalla L. 133/08 per interventi relativi alla sicurezza stradale.

Intervento 06

Lo stanziamento iniziale di €14.000,00, riguardante incarichi professionali diversi per opere di viabilità, inizialmente finanziato con recupero di somme anticipate per spese di progettazione e con avanzo economico, è stato portato, con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, ad €111.000,00. Esso risulta impegnato per €104.208,00.

Intervento 07

Nel corso dell'anno è stato previsto, a seguito di variazione, uno stanziamento di €215.000,00, da finanziare con economie di mutui, per un trasferimento al comune di Gozzano finalizzato all'esecuzione dei lavori di realizzazione di una intersezione canalizzata tra le SS.PP. del Lago d'Orta e Vacciago-Cave di Corconio e la Strada comunale Via Marangoni.

L'intero stanziamento risulta impegnato.

SERVIZIO 02

Intervento 07

Non è stato contratto durante l'esercizio 2010 il mutuo di € 860.761,50 quale contributo a RFI per la realizzazione della rettifica della "Gobba Ferroviaria" di Gozzano. L'intervento è stato riproposto nel bilancio 2011.

Era inoltre previsto uno stanziamento inizialmente di € 300.000,00 da finanziarsi con nuovo mutuo, poi incrementato per € 26.800,00 mediante l'utilizzo di economie con contributi regionali per la concessione ad alcuni comuni per le piste ciclabili. Tale stanziamento non è stato impegnato.

Un ulteriore stanziamento di € 630.000,00, finanziato con contributo regionale, è stato previsto per finanziare interventi a sostegno dell'agricoltura con particolare riferimento alla rete irrigua. Tutta la somma risulta impegnata.

Per la FUNZIONE 06 risultano economie di spesa per complessivi 9.424.353,50.

FUNZIONE 07 € 160.000,00 di cui:

€ 160.000,00 con contributi statali in conto capitale

SERVIZIO 08

Intervento 01

Con variazione di bilancio sono stati stanziati € 160.000,00, finanziati con contributo statale e totalmente impegnati, per la realizzazione di un ricovero per attrezzature e mezzi della protezione civile ai sensi della legge 133/08

Per la FUNZIONE 07 non sono presenti economie di spesa.

SETTORE ISTITUZIONALE E DELLA COMUNICAZIONE

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Periodo di rilevamento: 1.1.2010-31.12.2010

Rilevazioni mensili:

Contatti del mese di	
gennaio	286
febbraio	279
marzo	310
aprile	319
maggio	305
giugno	216
luglio	265
agosto	172
settembre	320
ottobre	239
novembre	269
dicembre	188

Il numero dei contatti totali è stato 3168
dei quali 2808 (pari da parte di privati ed all'89%) aziende
314 (pari al da parte di altri enti 10%)
46 (pari all'1%) da parte di associazioni

I contatti diretti sono stati 1382, quelli telefonici 1341 e quelli via e-mail 445.

Il numero complessivo dei contatti viene scomposto come segue:

Argomento	Numero contatti
agricoltura, montagne e foreste	80
ambiente ed energia	126
assistenza e volontariato	195
commercio	3
comunicazione e trasparenza	1694
concorsi, lavoro e occupazione	211
cultura	120
diritto di accesso agli atti	68
disabilità	7
edilizia	19

elezioni e servizi demografici	4
eventi e manifestazioni	84
formazione professionale	88
leggi e atti amministrativi	13
nuova imprenditoria	9
reclami	14
sanità e igiene pubblica	1
scuola e istruzione	26
sport	14
stranieri	5
trasporti	92
tributi e bilancio	25
turismo e attività ricettive	146
tutela del suolo e urbanistica	71
uffici e organizzazione interna	53
Totale:	3168

Nella voce “comunicazione e trasparenza” confluiscono contatti eterogenei e non incasellabili secondo la classificazione in uso, dal momento che al suo interno vengono registrate le informazioni richieste circa l’ufficio del Difensore Civico, quelle altrettanto generiche sul sito internet e sul notiziario via e-mail, quelle relative ad altri enti al CORECOM ed altre ancora.

Come di consueto si procede al commento dei dati esposti attraverso il raffronto fra l’attività svolta dall’URP e le competenze che la L. 150/2000(“Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni”) gli assegna.

- L’art. 8, lett. a): prevede che l’URP debba “garantire l’esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.”

Nel corso del periodo sono stati 53 i procedimenti di accesso informale agli atti avviati e conclusi attraverso l’Ufficio Relazioni con il pubblico, così come prevede il regolamento provinciale del 2007.

Non si registrano casi di accesso formale.

Sono stati introitati euro 390,17 per costi di riproduzione degli atti oggetto di richieste di accesso.

- Sempre l’art. 8, lett.b) prevede che l’URP agevoli “l’utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l’illustrazione delle disposizioni normative e amministrative, e l’informazione sulle strutture e sui compiti delle amministrazioni medesime.”

Sul piano dell’informazione prosegue la redazione settimanale della newsletter “**Notizie dalla Provincia**” che viene ad oggi richiesta da 1872 tra privati e associazioni, registrando un

incremento del 8.33% nel numero degli iscritti alla “mailing list”; da notare che tale incremento è pressoché costante nel tempo.

Nel semestre gli invii di “Notizie” sono stati **52**.

Nel corso dell’anno sono stati avviati due progetti per la realizzazione di **trasmissioni televisive e trasmissioni radiofoniche** per i fini della comunicazione istituzionale.

Con il fine di diffondere la conoscenza dei servizi offerte dall’Amministrazione Provinciale, l’URP ha garantito la propria presenza presso lo stand della **Fiera di Arona**.

All’Ufficio è demandato di amministrare i contenuti delle pagine del sito internet di propria competenza (Ufficio Relazioni con il Pubblico e Difensore Civico Provinciale).

Quanto alla gestione diretta di servizi, l’URP ha proseguito nella **vendita delle pubblicazioni** curate dalla Provincia, realizzando un **introito di €1221,15**.

Con propria decisione del 1 giugno 2010, la Giunta si è espressa a favore del **decentramento** dell’Ufficio Relazioni con il Pubblico in comune di Arona; l’attività presso lo sportello decentrato di Arona ha avuto in inizio in via sperimentale nell’ultimo quadrimestre dell’anno 2010.

- Art. 8, lett. d): “attuare, mediante l’ascolto dei cittadini e la comunicazione interna, i processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli stessi da parte degli utenti.

L’ufficio provvede come sempre giornalmente al **monitoraggio** dell’utenza ed accerta che non rimangano richieste di informazione inevase; peraltro, come previsto dall’art. 53 dell’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, rende disponibili in tempo reale e solo in casi eccezionali entro le 48 ore tutte le informazioni relative ai servizi forniti dall’Amministrazione.

Gestisce altresì la procedura relativa ai reclami: **12** sono i **reclami/segnalazioni** avanzati dai cittadini nel 2010.

- L’art. 8, lett. e) prevede che l’URP garantisca “la reciproca informazione fra l’ufficio per le relazioni con il pubblico e le altre strutture operanti nell’amministrazione, nonché fra gli uffici per le relazioni con il pubblico delle varie amministrazioni”.

Riguardo la **comunicazione interna**, l’Ufficio cura dal 2007 la gestione dell’area riservata presente sul sito dell’Ente. Nel corso del 2010 Area riservata è stata implementata con le sezioni “Manuali” ed “Indirizzari”.

La **“Rassegna stampa”** continua ad essere curata dall’Ufficio Relazioni con il Pubblico, della cui collaborazione si avvale l’Addetto Stampa.

Riguardo la **comunicazione esterna** prosegue anche, come previsto dalla convenzione stipulata con la Regione Piemonte, la collaborazione al progetto **“Polis”**: tale collaborazione si sostanzia nell’immissione e nella manutenzione nella banca dati dedicata al progetto delle schede relative

ai servizi offerti dalla Provincia di Novara; il fine resta quello di condividere, quanto più possibile, le conoscenze sulle attività gestite dalla pubblica amministrazione sul territorio regionale per renderle facilmente accessibili ai cittadini. Ad oggi le schede presenti in Polis sono 244.

Da settembre 2008 l'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Provincia di Novara è componente attiva della redazione di Polis che cura, in particolare, le schede pubblicate sul sito www.sistemapiemonte.it e direttamente consultabili dagli utenti esterni: attualmente le schede elaborate dall'URP ed immesse in internet (quindi d'immediata consultazione per i cittadini) sono **62**.

L'Ufficio è inoltre stato individuato come "amministratore" della redazione Polis, cosa che gli consente di intervenire direttamente anche sulle schede pubblicate da altre Amministrazioni, sempre con il fine di migliorare dal punto di vista della fruibilità, della semplicità del linguaggio usato, dell'aggiornamento del materiale pubblicato sul web.

Dal mese di dicembre 2009 è operativo il protocollo d'intesa con il **Comitato Regionale per le Comunicazioni del Piemonte** riguardo le attività di informazione in materia di conciliazione nelle controversie tra operatori di comunicazione elettronica ed utenti. Nel corso del 2010, a seguito dell'attivazione della collaborazione con CORECOM Piemonte, le richieste di contatto pervenute all'ufficio sono state **30**.

Nel corso dell'anno l'Ufficio Relazioni con il Pubblico ha collaborato ai fini dell'organizzazione dei **corsi di formazione relativi a PEC e dematerializzazione** rivolti ai Comuni novaresi

L'URP ha collaborato a raccogliere le segnalazioni dei cittadini e a fornire informazioni circa i contributi attivi relativamente al passaggio al **digitale terrestre**: i contatti pervenuti al riguardo sono stati **34**.

Al di là delle funzioni istituzionali che la L. 150/2000 gli attribuisce, si segnalano le altre attività svolte dall'URP:

Segreteria del Difensore Civico: l'Ufficio Relazioni con il Pubblico continua a svolgere, come previsto dal regolamento per l'ufficio del Difensore, funzioni di segreteria. L'attività del Difensore è oggetto di apposita relazione.

- Attività connesse alle Commissioni Consiliari: nel 2010 sono state **96** le convocazioni di Commissioni Consiliari e della Conferenza dei Capigruppo curate dall'URP.
- Redazione dei verbali delle sedute consiliari: sono state verbalizzate n. **10** sedute consiliari

FUNZIONE SUPPORTO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Nell'anno 2010 si sono tenute n. 14 sedute di Consiglio provinciale, durante le quali sono state complessivamente adottate n. 99 deliberazioni.

Rispetto all'anno precedente, è quindi aumentato il numero di provvedimenti consiliari.

Basti in proposito considerare che in aula sono state trattate n. 4 interpellanze e n. 34 interrogazioni, e sono stati votati n. 28 ordini del giorno e n. 22 mozioni, oltre a n. 49 proposte di deliberazione.

Si evidenzia che, in relazione a quanto sopra espresso, l'Ufficio è stato coinvolto nelle attività propedeutiche alla convocazione delle sedute, all'assistenza in aula ed alla successiva verbalizzazione, oltre che alla pubblicazione e comunicazione dei provvedimenti approvati. A tal ultimo riguardo si fa altresì presente che, tra l'altro, si è provveduto a dare esecuzione a quanto previsto nel dispositivo degli ordini del giorno e delle mozioni adottati, conformemente alle modalità indicate nel testo degli stessi ed alle indicazioni fornite dalla Presidenza.

In relazione alle attività della Giunta provinciale si è proceduto alla convocazione di 58 sedute ed alle successive consequenziali attività, in primis attinenti alla verbalizzazione delle sedute stesse ed alla fase integrativa dell'efficacia dei provvedimenti adottati, che risultano essere 518.

Rimanendo in tema di provvedimenti amministrativi, le attività dell'ufficio hanno anche riguardato la numerazione di n. 4388 determinazioni dirigenziali ed i susseguenti necessari adempimenti.

In ordine alle proposte di deliberazione ed alle determinazioni dirigenziali, è proseguita la collaborazione e l'assistenza a tutto il personale provinciale per problematiche connesse all'utilizzo della procedura delibere e determine.

L'Ufficio ha inoltre prestato il proprio ausilio agli organi istituzionali, per esempio svolgendo compiti di segreteria della Presidenza del Consiglio, supportando i Consiglieri e la Giunta (su richiesta dei medesimi) ed assistendo ai lavori della Conferenza Capigruppo.

L'Ufficio ha dato corso altresì agli adempimenti in ordine alla nomina dei rappresentanti provinciali in Enti, Aziende e Istituzioni, alla convocazione e verbalizzazione della Conferenza Permanente Provincia Autonomie Locali e delle Assemblee dei Sindaci dei Circondari.

L'Ufficio ha inoltre collaborato con le attività poste in capo all'Ufficio Controllo di gestione, stante l'assenza del personale preposto, con specifico riferimento al monitoraggio degli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione ed alla messa a punto di un sistema decentrato per la verifica periodica degli obiettivi stessi da parte dei Settori.

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla Legge 69/2009 e, più in generale, dall'intervenuta normativa intesa alla semplificazione e trasparenza dei procedimenti, è stata effettuata un'analisi circa i tempi di conclusione degli stessi nell'ottica della loro riduzione e sono state espletate le azioni necessarie per l'avvio della pubblicazione all'Albo pretorio virtuale.

CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE

Il Corpo di Polizia Provinciale nell'anno 2010 ha svolto la propria attività istituzionale, puntando l'attenzione sui diversi settori che compongono l'ampia sfera di competenza, in particolare:

- **Caccia**: vigilanza sull'attività venatoria, servizi di controllo antibraconaggio e svolgimento di n. 6 piani di abbattimento delle specie nocive;
- **Pesca**: vigilanza sull'attività piscatoria delle acque interne compresi il Lago Maggiore e il Lago d'Orta. Tale attività su entrambi i laghi è stata resa più funzionale grazie all'acquisto di un nuovo gommone con motore a 4 tempi appositamente allestito con sirena e lampeggiante, che viene trasportato con carrello da agganciare ai veicoli in dotazione per poter effettuare interventi più veloci e mirati. Contemporaneamente all'acquisto del nuovo natante sono state alienate le due imbarcazioni in precedenza ormeggiate stabilmente presso i Laghi Maggiore e d'Orta riducendo di conseguenza i costi per il funzionamento e la manutenzione dei mezzi;
- **Ambiente**: vigilanza in materia di rifiuti, controlli delle aree soggette ad abbandono di rifiuti, controlli per scarichi delle acque reflue industriali ed emissioni in atmosfera. Sono stati effettuati controlli sulle attività estrattive e nelle cave, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine, mediante servizi coordinati dalla Questura di Novara;
- **Polizia Stradale**: nell'ambito della sicurezza stradale sono stati attivati, in collaborazione con il Comando di Polizia Municipale di Novara, servizi di rilevazione della velocità mediante apparecchiatura autovelox ed è stata intensificata l'attività di prevenzione e controllo su tutta la rete viaria di competenza provinciale sul rispetto delle norme del Codice della Strada.

Sono inoltre stati effettuati interventi in collaborazione con altre forze di Polizia, nell'ambito del progetto "Patto per la sicurezza dell'area del Lago Maggiore", che ha dato luogo a servizi straordinari e congiunti durante i fine settimana e nelle ore notturne del mese di agosto, compresa la collaborazione per la manifestazione "La lunga notte aronese" organizzata dal Comune di Arona. Nell'attuazione del progetto, coordinato dalla Questura, sono stati effettuati oltre agli interventi sopra citati, anche controlli di specifica competenza lungo le rive e sulle acque del Lago Maggiore con il nuovo natante.

L'attività del corpo di Polizia Provinciale si è concretizzata con i seguenti atti:

- N. 859 verbali per violazioni al codice della strada;
- N. 74 incidenti rilevati con coinvolti ungulati;
- N. 49 verbali per violazioni in materia di caccia;
- N. 7 verbali per violazioni in materia di pesca;
- N. 1 verbale per violazione alla L.R. n. 32/82 (*tutela della flora e fauna spontanea minore*);
- N. 1 verbale per violazione alla L.R. n. 24/2007 (*tutela dei funghi epigei*);
- N. 8 notizie di reato in materia di emissioni in atmosfera;
- N. 8 notizie di reato in materia di rifiuti;
- N. 1 notizia di reato e n. 5 verbali di contestazione illeciti in materia di attività estrattiva (cave);
- N. 5 deleghe di indagini della Procura della Repubblica;
- N. 2 verbali per illeciti amministrativi in materia ambientale.

VIABILITA'

Gli investimenti nel settore delle infrastrutture stradali programmati nel bilancio 2010 dell'Amministrazione prevedevano in particolare:

- €2.650.000,00 per il ripristino delle pavimentazioni stradali suddivisi in n. 9 progetti, uno per ciascuna giurisdizione della rete viaria provinciale, di cui è stato approvato il progetto preliminare di seguito indicati:

STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 1° REPARTO - 1° GIURIS.
Lavori di rafforzamento del piano viabile bitumato in tratti saltuari € 250.000,00

STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 1° REPARTO - 2° GIURIS.
Lavori di rafforzamento del piano viabile bitumato in tratti saltuari € 300.000,00

STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 1° REPARTO - 3° GIURIS.
Lavori di rafforzamento del piano viabile bitumato in tratti saltuari € 300.000,00

STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 2° REPARTO - 4° GIURIS.
Lavori di rafforzamento del piano viabile bitumato in tratti saltuari € 300.000,00

STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 2° REPARTO - 5° GIURIS.
Lavori di rafforzamento del piano viabile bitumato in tratti saltuari € 300.000,00

STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 2° REPARTO - 6° GIURIS.
Lavori di rafforzamento del piano viabile bitumato in tratti saltuari € 300.000,00

STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 3° REPARTO - 7° GIURIS.
Lavori di rafforzamento del piano viabile bitumato in tratti saltuari € 300.000,00

STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 3° REPARTO - 8° GIURIS.
Lavori di rafforzamento del piano viabile bitumato in tratti saltuari € 300.000,00

STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 3° REPARTO - 9° GIURIS.
Lavori di rafforzamento del piano viabile bitumato in tratti saltuari € 300.000,00

- € 400.000,00 per interventi di miglioramento della sicurezza individuati in n. 2 progetti approvati per la fase preliminare ed in particolare:

STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 2° E 3° REPARTO
Interventi per la sicurezza (BARRIERE STRADALI) € 200.000,00

STRADE PROVINCIALI DIVERSE DEL 2° E 3° REPARTO
Cordoli, cunette, attraversamenti e consolidamento muri € 200.000,00

- €49.080.000 per sistemazioni strutturali delle strade, definite in n. 9 opere di cui si sono redatte ed approvate tutte le progettazioni preliminari, mentre la situazione di ogni singolo intervento è desumibile dall'elenco:

S.P. 527 "DELLA MALPENSA" Allargamento sede stradale categoria C1	€ 7.000.000,00	<i>Progetto esecutivo da approvare</i>
S.P. 299 "DELLA VALSESIA" Costruzione della variante Sud-Est di Romagnano Sesia	€14.500.000,00	<i>Appalto in corso</i>
S.P. 299 "DELLA VALSESIA" Costruzione della variante all'abitato di Fara	€2.000.000,00	<i>Appalto in corso</i>
S.P. "CASTELLETTO DI MOMO - OLEGGIO C." Risoluzione dell'intersezione mediante rotatoria in Comune di Bogogno	€ 300.000,00	<i>Progetto definitivo da approvare</i>
S.P. "OVESTICINO" Intersezione a rotatoria con S.P. "Marano - Mezzomerico - Suno - Cressa" in Comune di Marano Ticino	€ 200.000,00	<i>Progetto definitivo da approvare</i>
S.P. "SOLAROLO - BARENGO - BORGOMANERO" Intersezione a rotatoria con S.P. "Ghemme - Cavaglio - Suno" in Comune di Cavaglietto	€ 300.000,00	<i>Progetto definitivo da approvare</i>
S.P. "TICINO - OLEGGIO - PROH" - S.P. "MEZZOMERICO - OLEGGIO" Risoluzione dell'intersezione mediante rotatoria in Comune di Oleggio	€ 350.000,00	<i>Progetto definitivo da approvare</i>
S.P. "PADANA - SUPERIORE" - S.P. "TRASVERSALE DEL BASSO NOVARESE" Risoluzione dell'intersezione mediante rotatoria in Comune di Trecate	€ 600.000,00	<i>Progetto definitivo da approvare</i>
S.P. "VERGANO - GARGALLO" Risoluzione dell'intersezione con strada Comunale mediante rotatoria in Borgomanero	€ 450.000,00	<i>Progetto definitivo da approvare</i>
S.P. 527 "DELLA MALPENSA" Nuovo ponte sul Fiume Ticino	€13.000.000,00	<i>In attesa di VIA</i>

Per quanto concerne gli investimenti, si può quindi dire che sono stati raggiunti gli obiettivi che la disponibilità finanziaria e la legislazione del LL.PP. vigente hanno reso possibile, seppure tutte le indicazioni del bilancio non siano state rispettate.

Per l'ordinaria manutenzione del patrimonio stradale di circa Km 779,00 comprensivi dei Km 98,00 delle ex strade regionali, è stata assegnata la somma di €3.183.600,00 di cui la spesa più rilevante è costituita dal servizio di sgombero-neve ed insabbiatura ed i trattamenti antighiaccio.

Gli importi destinati all'ordinaria manutenzione del piano viabile ed al servizio di segnaletica orizzontale e verticale sono stati assegnati in relazione alle disponibilità finanziarie dell'Ente ed il loro impiego è quindi da giudicare in tale prospettiva, così come i risultati ottenuti, che si ritiene siano stati comunque sufficienti.

EDILIZIA

Gli investimenti programmati nel 2010 riguardano interventi relativi al patrimonio immobiliare scolastico esistente.

La progettazione degli interventi di manutenzione straordinaria è stata eseguita dal personale tecnico dipendente mentre quella relativa agli interventi di più ampio respiro riguardanti in particolare la messa in sicurezza degli edifici scolastici e il risparmio energetico e di utilizzo di fonti rinnovabili anche in considerazione del ridotto numero di personale tecnico dipendente è stata affidata a professionisti all'uopo incaricati.

Si riportano in seguito gli interventi di cui sopra nonché lo stato degli interventi non ancora conclusi inseriti nelle precedenti annualità.

Come già avviene da alcuni anni sono stati erogati agli istituti scolastici i finanziamenti di interventi di manutenzione ordinaria di limitata entità di spese, che sono ordinati direttamente dalle scuole stesse. La spesa complessiva è stata di €122.000,00.

A seguito del trasferimento delle competenze di cui all'art. 121, secondo comma inserito nell'art. 10 della Legge Regionale 15/3/2001, n. 5 "Modificazioni ed integrazioni alla Legge Regionale 26/4/2000 n.44", ai Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, sono stati concessi contributi in conto capitale per interventi di edilizia scolastica finalizzati essenzialmente alla conservazione ed all'adeguamento igienico alle norme di sicurezza ed all'eliminazione delle barriere architettoniche, per un importo complessivo di €473.543,75.

Il Settore provvede alla manutenzione del patrimonio immobiliare provinciale, gestendo in particolare la manutenzione degli impianti elettrici e di prevenzione incendi, ascensori, i servizi necessari al funzionamento degli uffici e delle scuole di competenza (pulizia uffici, pulizia aree esterne edifici scolastici, sanificazione, reception uffici via Greppi.). Nel 2010 si è provveduto al rinnovo dell'appalto di gestione calore per gli immobili di competenza per un periodo di quattro anni.

ELENCO LAVORI ANNO 2010 INSERITI NELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

Complesso Scolastico di Romentino.

Realizzazione impianto citofonico interno intercomunicante. Realizzazione automazione cancello carraio.

Istituto Psicopedagogico di Gozzano (NO)

*Realizzazione automazione cancello carraio e impianto videocitofonico.
(importo progetto € 175.000,00)*

E' stato approvato il progetto esecutivo G.P. 308/2010. Appalto in corso

I.T.I.S. G. FAUSER – Via Ricci - Novara

Sistemazione piazzale adibito a parcheggio con formazione di fognatura ed interventi di manutenzione straordinaria. (importo progetto € 130.000,00)

E' stato approvato il progetto preliminare G.P. 384/09 e redatto il progetto definitivo.

Complesso Scolastico di Via Montenero - Arona

Interventi di sistemazione interna per ricavare due aule, la nuova biblioteca ed attività di sostegno. (importo progetto € 310.000,00)

E' stato approvato lo studio di fattibilità G.P. 386/09. Incarico di progettazione affidato a professionista esterno. Progettazione preliminare in corso di approvazione.

Edifici vari

Interventi di messa in sicurezza delle controsoffittature con le relative componenti edilizie occulte presso gli edifici di alcune scuole della Provincia. (importo progetto € 990.000,00)

E' stato approvato lo studio di fattibilità G.P. 385/09. Incarico di preliminari di progettazione affidato a professionista esterno.

Istituto per Geometri NERVI di Novara, ITC MOSSOTTI di Novara e Liceo Artistico CASORATI di Romagnano Sesia.

Interventi di risparmio energetico e utilizzo fonti rinnovabili (importo progetto € 870.000,00)

Incarico di progettazione affidato a professionista esterno. Progettazione preliminare in corso di approvazione

Conservatorio Musicale CANTELLI - Novara

Lavori di sistemazione di alcuni locali da destinare al nuovo liceo musicate (importo progetto € 25.000,00)

I lavori affidati alla Ditta Arba sono stati ultimati. In attesa di contabilità finale

Liceo Classico Carlo Alberto - Novara

Allestimento nuova aula informatica per laboratorio linguistico (importo progetto € 59.979,60)

I lavori affidati alla Ditta I.E.M. sono stati ultimati. In attesa di contabilità finale.

Liceo Artistico CASORATI - Novara

Lavori di risanamento conservativo pavimentazione interna primo piano (importo progetto € 15.000,00)

E' stato approvato il prog. definitivo G.P. 435/2010.

INTERVENTI DI MANUTENZIONE INSERITI NELL'ESERCIZIO 2010

I.T. per Geometri NERVI – I.T. PACLE BERMANI – ITC MOSSOTTI Novara

Lavori automazione cancelli carrai e impianto citofonico e video citofonico (importo progetto € 22.500,00)

In corso procedura di affidamento.

PALAZZO NATTA - Novara

Manutenzione straordinaria impianto di climatizzazione (importo progetto € 17.832,00)

I lavori affidati alla ditta Macchi sono stati ultimati.

PALAZZO TORNIELLI - Novara

Lavori di manutenzione straordinaria impianto di climatizzazione degli uffici (importo progetto € 12.400,00)

I lavori affidati alla ditta Milano Clima sono stati ultimati.

I.P.S.I.A. BELLINI - Novara

Fornitura montascale mobile a cingoli (importo progetto € 4.560,00)

I lavori affidati alla ditta Rondonotti sono stati ultimati.

I.T.A. BONFANTINI - Novara

Lavori di manutenzione straordinaria impianto antincendio (importo progetto € 6.408,00)

I lavori affidati alla ditta I.E.M. sono stati ultimati.

VILLA CAVALLINI DI LESA

Lavori di messa in sicurezza tratto pedonale e carraio (importo progetto € 11.760,00)

I lavori affidati alla ditta Staff Giardini sono stati ultimati.

VILLA CAVALLINI DI LESA

Lavori di somma urgenza – abbattimento piante. (importo progetto € 59.820,00)

I lavori affidati alla ditta Staff Giardini e MA.VER sono stati ultimati.

ELENCO LAVORI PREVISTI NEL BILANCIO 2009 ED ANNI PRECEDENTI LE CUI PROCEDURE TECNICO AMMINISTRATIVE SONO ANCORA APERTE:

Istituto Magistrakle BELLINI – B.do Lamarmora - Novara

Recupero spazi al piano giardino. Lotto D2. (importo progetto € 1.450.000,00)

I lavori sono stati affidati alla ditta Raso.

Complesso Scolastico V.le Curtatone- Novara – Fabbricato uffici e fabbricato succursale Istituto PACLE BERMANI

Restauro conservativo delle facciate (importo progetto € 1.083.000,00)

E' stato approvato il progetto esecutivo G.P. 343/2010

Istituto Magistrakle BELLINI – B.do Lamarmora - Novara

Lavori di formazione di intercapedine a servizio del corridoio spogliatoi palestra (importo progetto € 60.000,00)

I lavori sono stati affidati alla ditta Raso.

Liceo Artistico CASORATI – Via Greppi, 20 - Novara

Lavori di sostituzione della sottocopertura in cemento amianto palestra. (importo progetto € 158.000,00)

E' stato approvato il progetto definitivo G.P. 262/2009.

Istituto Professionale per l'Agricoltura "G. CAVALLINI" di Solcio di Lesa

Lavori di rifacimento della impermeabilizzazione della copertura (importo progetto € 167.000,00)

E' stato approvato il progetto definitivo G.P.264/2009

IPSIA BELLINI – Via Liguria, 5 – Novara

Lavori di fornitura e posa in opera impianto di video sorveglianza e impianto antintrusione (importo progetto € 45.000,00)

I lavori sono stati affidati alla ditta IEM.

Liceo Classico C. ALBERTO – Novara

Lavori di formazione di nuovo parcheggio (importo progetto € 24.000,00)

I lavori affidati alla ditta Notarimpresa S.p.A. sono stati ultimati.

PALAZZO NATTA – Novara

Lavori impiantistici di trasmissione dati e climatizzazione nuovo centro (importo progetto € 100.000,00)

E' stato approvato il progetto esecutivo G.P. 416/2009

I lavori sono affidati alla ditta Bieletrica di Bandarè e C. s.n.c. sono stati ultimati.

Immobili di competenza Provinciale

Fornitura con posa in opera di asservimenti per sistemazione impianti di messa a terra (importo progetto € 28.000,00)

I lavori affidati alla ditta IEM sono stati ultimati

Liceo Artistico CASORATI – Sede staccata di Romagnano Sesia

Opere per restauro conservativo e per riqualificazione facciate (importo progetto € 800.000,00)

I lavori affidati alla ditta Tecnocostruzioni sono in corso d'esecuzione

Complesso Scolastico di Viale Curtatone – Novara

Lavori di sistemazione della recinzione (importo progetto € 265.000,00)

I lavori affidati alla ditta Vinilux sono stati ultimati. Si sta predisponendo la contabilità finale.

Istituto Magistrale BELLINI - B.do Lamarmora – Novara

Recupero spazi al piano giardino. Lotto D1 (importo progetto € 550.000,00)

I lavori affidati alla ditta R.M. Costruzione sono stati ultimati. Si sta predisponendo la contabilità finale.

I. P. G. Ravizza – Indirizzo Alberghiero - Novara

Lavori di rifacimento sala ristorazione, adeguamento cucine e locali accessori per produzione e somministrazione cibi e bevande (importo progetto € 480.000,00)

I lavori affidati alla ditta Hydroedile sono in corso di esecuzione

Istituto O.F. Mossotti - Novara

Lavori di restauro conservativo delle facciate del primo lotto (importo progetto € 680.000,00)

Lavori di restauro conservativo delle facciate del secondo lotto (importo progetto € 500.400,00)

I lavori affidati alla ditta IMG sono in corso di esecuzione.

Immobile di Via Bovio – Novara – Sede della Fondazione Novara Sviluppo Polo Tecnologico

Fornitura con posa in opera refrigeratore ad assorbimento con formazione di circuito integrato al cogeneratore per uso impianto invernale-estivo (importo progetto € 130.000,00)

I lavori sono stati affidati alla ditta ITAS

Caserma dei Vigili del Fuoco di Borgomanero

Intervento di abbattimento barriere architettoniche con formazione sala centralino (importo progetto € 130.000,00)

I lavori affidati alla ditta ITAS

Caserma Carabinieri – B.do Lamarmora - Novara

Interventi di realizzazione nuova cucina, locale mensa, locale bar (a piano terra) (importo progetto € 340.000,00)

I lavori affidati alla ditta Ital Cantieri sono stati ultimati.

Istituto Magistrale Bellini - B.do Lamarmora – Novara

Recupero spazi seminterrato per attività socio-culturale, didattico e di intrattenimento. Lotto C

a) *Opere Murarie (importo progetto € 1.180.000,00)*

I lavori affidati alla ditta Valter Frezza Costruzioni s.r.l. sono stati ultimati.

b) *Opere Impiantistiche (importo progetto € 600.000,00)*

I lavori affidati alla ditta Mida Impianti sono stati ultimati.

ITIS Omar - B.do Lamarmora – Novara

Lavori di ristrutturazione dell'ex Fonderia e dei locali adiacenti – 2° stralcio (importo progetto € 620.000,00)

I lavori affidati alla ditta M.P. Costruzioni sono stati ultimati. Si sta predisponendo la contabilità finale

Centro Manutentorio di Gattico

Lavori di formazione della recinzione di divisione tra la proprietà della Provincia e l'ANAS (importo progetto € 105.000,00)

Approvato progetto definitivo con G.P. n. 565/07.

I.T.I.S. Fauser – Novara

Sistemazione facciate e copertura (importo progetto € 1.550.000,00)

I lavori affidati alla ditta Tecnocostruzioni sono stati ultimati e si sta predisponendo la contabilità finale

Caserma Carabinieri

Completamento della sostituzione dei serramenti (importo progetto € 75.455,27)

I lavori affidati alla ditta Capitolium sono stati ultimati e si sta predisponendo la contabilità finale

Liceo Artistico Statale "Casorati" - Novara

Risanamento generale di strutture murarie, pavimentazioni, infissi e tinteggiature (importo progetto € 260.000,00)

E' stata predisposta la contabilità finale.

Palazzo Tornielli - Via Greppi - Novara

Sistemazione ed adeguamento del Complesso edilizio ad uso della Provincia. Completamento dell'intervento al primo piano e parte piano terra Restauro delle volte (importo progetto € 325.000,00)

I lavori affidati alla Cooperativa per il Restauro scarl di Milano sono stati ultimati. e si sta predisponendo la contabilità finale

Caserma Vigili Del Fuoco di Borgomanero.

Lavori di manutenzione per la sistemazione dell'area esterna di nuova acquisizione (importo progetto € 85.000,00)

I lavori affidati alla ditta De Giuliani sono stati ultimati e si sta predisponendo la contabilità finale

Palazzo Provinciale su Via Mossotti – Novara

Lavori di recupero uffici lasciati liberi dai Settori Tecnici 3° e 4° cortile piano terra e primo piano

a) Interventi strutturali per il recupero dei locali (importo progetto € 425.000,00)

I lavori affidati alla ditta Notarimpresa sono stati ultimati e si sta predisponendo la contabilità finale.

b) Interventi edilizi di adeguamento per il recupero dei locali (importo progetto € 1.160.000,00)

I lavori affidati alla ditta Gruppo SAE sono stati ultimati e si sta predisponendo la contabilità finale

c) Interventi impiantistici per il recupero dei locali (importo progetto € 422.500,00)

I lavori affidati alla ditta Bieletrica sono stati ultimati e si sta predisponendo la contabilità finale

d) *Opere di restauro e di risanamento conservativo di superfici decorate (importo progetto € 193.000,00)*

I lavori affidati alla ditta ICSA sono stati ultimati e si sta predisponendo la contabilità finale

URBANISTICA E PIANO TERRITORIALE

PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE, ANALISI VARIANTI AI PRG

Si è provveduto regolarmente alla verifica degli strumenti urbanistici comunali rispetto al Piano Territoriale Provinciale, approvato dal Consiglio Regionale del Piemonte (delibera n. 383-28587 del 5/10/2004), mediante l'emissione dei pareri di compatibilità dello strumento urbanistico locale nei confronti dell'atto di pianificazione provinciale.

Anche nel 2010 è proseguita l'attività legata alle varianti urbanistiche rilasciando i pareri previsti per legge; l'efficacia del P.T.P. ha comportato infatti per ogni caso l'analisi di compatibilità con lo stesso strumento di pianificazione territoriale. Inoltre in seguito all'approvazione della Legge Regionale n.1 del 26/01/2007 pubblicata sul B.U.R.P. n.5 dell'1/02/2007 l'ufficio ha proseguito la propria attività di co-pianificazione mediante le cosiddette Conferenze di Pianificazione, come previsto dall'iter di approvazione di tali varianti strutturali urbanistiche. Sono proseguite altresì le verifiche preliminari e le attività di supporto ai Comuni, nell'ambito della collaborazione in fase di redazione delle varianti agli strumenti urbanistici vigenti. Si è continuata l'attività legata alle interessanti esperienze di pianificazione partecipata secondo le indicazioni del Piano Territoriale Provinciale.

INIZIATIVE SPECIALI A VALENZA TERRITORIALE

Si è data attuazione al Piano Territoriale Provinciale su due fronti principali; da un lato attraverso gli strumenti previsti dal Piano stesso, Progetti Territoriali Operativi, Piani Paesistici, dall'altro attraverso Piani e Programmi di settore di competenza regionale e provinciale, Piani d'Area di Parchi ed Aree Protette di competenza regionale, Accordi di Programma, Accordi di Pianificazione, atti di indirizzo e coordinamento (ad esempio la predisposizione di guide e manuali). Inoltre si è attuata l'applicazione del Piano attraverso l'adeguamento dei Piani Regolatori, con l'espressione del "parere di compatibilità territoriale" oltre che dei pareri sulla strumentazione urbanistica ed il continuo supporto ai Comuni mediante tavoli concertativi.

E' proseguita l'attività della Cabina di Regia, che segue lo svolgimento delle attività legate all'Accordo di Pianificazione per lo Sviluppo Sostenibile del Basso Cusio e del Borgomanerese, quali ad esempio la predisposizione del SIT (Sistema Informativo Territoriale).

Inoltre, nell'ambito del Bando Regionale "Programmi Territoriali Integrati", è proseguito, durante l'anno, l'impegno dell'Ufficio in base alle competenze attribuite alle Province dal Bando stesso; infatti i Comuni capofila in accordo con la Provincia hanno definito i progetti prioritari da realizzare. A Novara e Borgomanero, che sono i due Comuni capofila che hanno presentato domanda di candidatura, la Regione Piemonte ha riconosciuto rispettivamente 5.000.000 e 3.710.000 €. A seguito di confronto con tutti i Comuni interessati è stata definita una graduatoria di merito e di priorità dei progetti oltre alle assegnazioni delle quote di finanziamento.

In accordo con i Comuni capofila e la Regione, è iniziato l'esame della bozza di Protocollo d'Intesa propedeutica per il trasferimento delle risorse programmate.

Si è dato inizio alla collaborazione / copianificazione, insieme al Settore Ambiente, Ecologia, Energia, con la Regione Piemonte, per la definizione dei contenuti del Piano delle Attività Estrattive Provinciale (PAEP) finalizzata all'approvazione dello stesso PAEP.

Le altre iniziative di pianificazione più specifiche affrontate durante l'anno si possono così sintetizzare:

- Per quanto riguarda il “Piano Paesistico delle Colline Novaresi – Terrazzo di Proh – Romagnano – Maggiore”, il progetto è giunto alla fase conclusiva. Resta da definire il rapporto con il Piano Paesaggistico Regionale;
- Si è concluso il Progetto Provinciale Pilota della Rete Ecologica elaborato in collaborazione con il Centro Italiano Riqualficazione Fluviale (CIRF) di Mestre (VE). Tale progetto ha comportato l’impegno dell’Ufficio Urbanistica e Piano Territoriale e la collaborazione dei Comuni e delle altre componenti territoriali interessate al fine di attivare politiche ambientali integrate con quelle agricole e quelle urbane in grado di assicurare al territorio uno sviluppo sostenibile con particolare attenzione al paesaggio ed alla sua valorizzazione;
- Nell’ambito del Programma Regionale INFEA, si è concluso il percorso educativo del progetto “I Parchi e le Città: cosa c’è nel mezzo?”, appositamente pensato per affiancare il PREL nell’educazione e sensibilizzazione del territorio interessato. Il percorso che si è intrapreso ha portato all’individuazione di “Nodi culturali della rete” (NCR), ovvero di territori che assumeranno nell’ambito del PREL un ruolo educativo rispetto al territorio. Tutto il lavoro svolto è stato finalizzato alla crescita della coscienza rispetto alle tematiche legate alla conservazione della biodiversità ed all’attivazione di una rete di reale partecipazione dal basso per la realizzazione della rete ecologica oltre che alla divulgazione delle sue finalità;
- Si è portata a compimento la formazione del documento definitivo di VAS del Piano Faunistico - Venatorio Provinciale in collaborazione con il Settore Agricoltura;
- E’ stata prodotta una banca dati delle aree produttive / logistiche / commerciali e turistico – ricettive libere presenti sul territorio provinciale confluita nel progetto “Novara Oltre”;
- E’ proseguita l’attività legata alla gestione della Piattaforma WEB GIS per il SIT (Sistema Informativo Territoriale) collegato al sito internet della Provincia.

ATTIVITA’ TERRITORIALI

Oltre all’applicazione del Piano Territoriale Provinciale vigente, nel 2010 si è proseguita l’attività di applicazione del Piano Paesistico del Terrazzo Novara –Vespolate, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 21 del 20/04/2009. Tale strumento regola il sistema di salvaguardie e tutele relative all’area a sud della città capoluogo, all’interno della quale sarà anche inserita la nuova “Città della Salute”.

Sono proseguite anche le altre attività riferite alla gestione del territorio in base a diverse leggi regionali di settore. In particolare si fa riferimento alle istruttorie relative ai centri commerciali ed alle grandi strutture di vendita necessarie per valutare la fattibilità in base alle dinamiche territoriali ed al PTP oltre che ai piani sovraordinati ed alla viabilità (analisi condotta con l’omonimo Settore della Provincia). Nell’ambito della normativa vigente in materia, l’ufficio urbanistica si è espresso sui piani delle Localizzazioni Commerciali e sui Progetti Unitari di Coordinamento (P.U.C.).

Ai sensi delle LL RR nn. 44/2000 e 5/2001 sono proseguite anche le istruttorie per la concessione delle deroghe ai livelli minimi di aggregazione per le Unioni di Comuni.

Inoltre, con l’accordo fra la Regione Piemonte e le Province piemontesi per l’attuazione della delega disposta dall’art. 94, comma 3, lettera a) e b) della L.R. 44/2000 e ss. mm. e ii. relativamente alle funzioni amministrative in materia di Aree Protette, si è provveduto al rilascio delle autorizzazioni per interventi di modificazione dello stato dei luoghi, ove previste dai singoli provvedimenti istitutivi delle Aree protette e fino alla data di approvazione del Piano d’Area.

In forza della L R n. 40/98 e del D. Lgs 152 del 2006 sono proseguite anche le attività di valutazione ed i giudizi di compatibilità ambientale dei progetti sottoposti a V.I.A. e dei piani e programmi sottoposti a VAS nell'ambito del Nucleo Tecnico e delle Conferenze di Servizi.

Attraverso tali procedure di VIA e VAS, oltre che attraverso la revisione del Piano Territoriale Provinciale, viene applicata concretamente la realizzazione della Rete Ecologica nelle singole istruttorie; dando così attuazione al progetto PREL rete ecologica provinciale iniziato nel 2007 e concluso nel 2010 parallelamente al progetto "I Parchi e le Città: cosa c'è nel mezzo?" realizzato nell'ambito del Programma regionale INFEA.

Si è provveduto ad effettuare il consueto supporto e coordinamento ai Comuni nella stesura e sottoscrizione degli "Accordi di Pianificazione".

Si è inoltre effettuata la consueta attività di supporto ai Comuni su tutte le attività di carattere urbanistico/pianificatorio.

Si è effettuata la consueta attività di supporto agli altri Settori riguardo alla cartografia. In particolare si è fornita collaborazione cartografica alla UTG – Prefettura di Novara per la ridefinizione delle Circostrizioni dei Collegi Provinciali (Legge n. 42 del 26/03/2010).

NUOVO OSPEDALE "CITTA' DELLA SALUTE" E DELLA SCIENZA

Per quanto riguarda il Nuovo Ospedale di Novara è proseguita la Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto preliminare della "Città della Salute" e l'attività per la predisposizione di un Accordo di Programma tra Regione, Provincia, Comune, ASU e UPO.

Parallelamente Provincia e Comune, nell'ambito di un Protocollo d'Intesa sottoscritto nel 2008, devono ancora definire le modalità di valorizzazione/alienazione del "Centro Sociale" di viale Giulio Cesare quale area destinata ad ospitare, tra l'altro, servizi funzionali al Nuovo Ospedale. Con D.G.R. n. 11 – 782 dell'11/10/2010 è stato disposto l'acquisto da parte della Regione Piemonte del compendio immobiliare denominato "Piazza d'Armi ed ex Polveriera" di proprietà dello Stato da destinare alla realizzazione della Città della Salute e della Scienza.

INTESA FARMACEUTICA

La Giunta Provinciale con deliberazione n. 379 del 12/10/2010 ha approvato il Protocollo d'Intesa con l'UPO Facoltà di Farmacia per la realizzazione di un progetto strategico di un "Parco di Ricerca Farmaceutica" per la messa a punto di strutture e di servizi per lo sviluppo di filiere tecnico scientifiche. Il Protocollo d'Intesa è stato sottoscritto dalle parti il 3/12/2010.

GOBBA DI GOZZANO

Sono proseguiti i lavori di rettifica della "Gobba" di Gozzano. E' in fase di predisposizione un Protocollo d'Intesa con R.F.I. per definire le modalità di erogazione del finanziamento della Provincia.

CABINA DI REGIA

La Giunta Provinciale, con deliberazione n. 324 del 14/09/2010 ha approvato l'Accordo e costituzione di una Cabina di Regia tra Regione Piemonte e Provincia di Novara per la realizzazione di infrastrutture ed interventi sul territorio.

L'Accordo sottoscritto dalle parti il 22/10/2010, ha lo scopo di programmare e definire gli interventi da realizzare, tenuto conto della posizione geografica strategica del territorio novarese.

NODO DI NOVARA

Per quanto riguarda il Nodo di Novara è previsto un aggiornamento dei Protocolli di Intesa del luglio 2004 e febbraio 2005, con il coordinamento della Regione Piemonte.

In tal senso è in fase di predisposizione un Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte, Provincia, Comuni di Galliate, Novara, San Pietro Mosezzo per la definizione dell'assetto territoriale e infrastrutturale del "Nodo di Novara".

LINEA AV/C TO-MI

Dal 13/12/2009 è iniziato il servizio sulla linea AV/C TO – MI nella tratta Novara – Milano.

Le questioni più rilevanti sono la realizzazione della connessione est, la realizzazione della fermata in linea, denominata "NOVAROAD", con funzione di area di interscambio AV/C – FNM (collegamento con Malpensa) ed il raddoppio selettivo della linea FNM Novara - Seregno che prevede la realizzazione della variante dell'abitato di Galliate, quale tratto del collegamento Novara – Malpensa, il cui avvio dei lavori è subordinato all'approvazione del progetto definitivo da parte del CIPE.

Nell'ambito degli interventi sulle linee afferenti il nodo di Novara rientra il progetto di raddoppio della linea Novara – Arona quale intervento di potenziamento dell'accesso sud del portale del Sempione, fermo al CIPE da settembre 2004, per una circuitazione dei traffici merci che interessa il corridoio 24 Genova – Rotterdam.

SOPPRESSIONE PASSAGGI A LIVELLO SULLA LINEA NOVARA – DOMODOSSOLA

Nell'ambito dell'addendum del febbraio 2005 al Protocollo d'Intesa sull'assetto ferroviario del Nodo di Novara (luglio 2004) sono stati sviluppati, di concerto con RFI S.p.a., gli studi di fattibilità per la soppressione dei PL nei Comuni di Momo, Suno e Cressa che dovranno essere verificati con i Comuni stessi.

La necessità è quella di porre rimedio ai lunghi tempi di chiusura dei PL a seguito dell'incremento del traffico merci.

Dal quadro del "sistema infrastrutturale" che caratterizza il territorio novarese, emerge la necessità di acquisire certezze dei tempi di realizzazione delle opere previste, che rappresentano un ulteriore volano per l'economia ed una valida alternativa al trasporto delle merci su gomma (con evidenti benefici di ordine ambientale).

QUESTIONE MALPENSA

La Provincia di Novara ha proseguito nel suo impegno a favore del territorio, unitamente ai Comuni di Castelletto sopra Ticino, Varallo Pombia, Pombia, Marano Ticino, Oleggio ed alla Regione Piemonte, nell'ambito dei lavori della Commissione Aeroportuale di Malpensa.

L'impegno prioritario è volto a mantenere la presenza nella Commissione aeroportuale ed a procedere, in accordo con i Comuni, alla modellizzazione delle rotte di volo al fine di definire uno scenario condiviso per l'equa ripartizione dei voli e nel contempo di cogliere le ricadute economiche, anche in prospettiva dell'evento EXPO 2015.

UFFICIO SVILUPPO LOCALE, POLITICHE COMUNITARIE E ASSISTENZA AGLI ENTI LOCALI NEL REPERIMENTO E GESTIONE FONDI PUBBLICI E PRIVATI

SVILUPPO LOCALE

Nel corso del 2010, l'attenzione sulle problematiche dello sviluppo locale si è concentrata sulle modalità di realizzazione del Polo di Innovazione per la Chimica Sostenibile, il quale è gestito dal Consorzio IBIS del quale la Provincia fa parte.

Il lungo lavoro di preparazione di questa importante iniziativa è giunto a conclusione ma ora si rende necessario assicurare la sua applicazione ed il sostegno alle sue attività.

Contestualmente la Provincia ha proseguito l'impegno nella gestione dell'Incubatore di Impresa, congiuntamente a numerosi altri attori dello sviluppo locale sia pubblici che privati.

A corollario di questi interventi, è continuata la collaborazione con la Camera di Commercio ed altri soggetti locali per avviare iniziative che permettano di sfruttare al meglio l'evento dell'Expò 2015 e le sue ricadute economiche sul territorio provinciale.

La Giunta Provinciale con deliberazione n. 356 del 5/10/2010, ha approvato, in coerenza con la D.G.R. della Regione Piemonte n. 2-230 del 29/06/2010, il progetto per la costituzione dell'Ufficio Sostegno alle Imprese (USI), che ha come obiettivo fornire un servizio di semplificazione e antiburocraizzazione alle imprese stesse. A tal fine si fornisce sostegno nella fase costitutiva e/o di avvio della nuova impresa, favorendo i processi di ammodernamento e promuovendo l'accesso alle forme di sostegno ed alle agevolazioni previste a favore delle imprese.

POLITICHE COMUNITARIE

La Provincia ha concentrato la propria attività in alcuni settori di particolare interesse. Si tratta del settore chimico e della logistica dei prodotti chimici, riguardo ai quali è proseguita l'esecuzione di un progetto Interreg 4B Europa Centrale, mentre un altro progetto 4B MED è stato ottenuto ed avviato, con la Provincia nel ruolo di leader.

Analogamente, ha mosso i suoi primi passi un progetto riguardante lo sviluppo dei cluster chimici, approvato e finanziato dal programma Interreg 4C, mentre è stato avviato anche un altro progetto Interreg 4B Central Europe sull'orientamento professionale dei giovani in possesso di alte qualificazioni specialistiche.

Due progetti di minori dimensione, entrambi finanziati dalla rete Arco Latino, sono iniziati nel corso dell'anno, sempre nei settori dei poli tecnologici, ove la Provincia è capofila, e dei trasporti.

MOBILITA'

P.A.I. E SECONDO PIANO STRALCIO DELLE FASCE FLUVIALI

Sono continuate, nel 2010 sia la collaborazione tra Provincia e Comuni, per l'attuazione di P.A.I. e Secondo Piano Stralcio delle Fasce Fluviali, nonché l'attività propedeutica ad una più intensa collaborazione con Autorità di Bacino per il Fiume Po e Regione Piemonte sia l'attuazione dell'iter per il raggiungimento dell'Intesa relativa alle disposizioni del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia nel settore della tutela dell'ambiente, delle acque e della difesa del suolo ai sensi dell'art. n. 57, comma 1, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e dell'art. n. 60, della LR 26 aprile 2000, n. 44.

ANALISI RETICOLO IDROGRAFICO MINORE

Ha avuto un forte impulso l'impegno per la redazione del Contratto di Fiume per il torrente Agogna. Attivato in attuazione del PTA della Regione, la sua stesura è stata condotta da questa Provincia riuscendo a superare le problematiche che si erano appalesate in particolare con l'Associazione Irrigazione Est Sesia e le Associazioni di Categoria Agricole. Nel 2011 sarà così possibile giungere alla firma del Contratto.

RETICOLO IRRIGUO

L'Intesa Istituzionale di Programma siglata nell'ottobre 2006 con la Regione Piemonte, in base alle proposte di questa Amministrazione Provinciale, ha portato fondi per 1.050.000 € nell'arco di tre anni. Sono destinati sia alla sistemazione idraulica della Roggia Peltrenga, a Casalino, San Pietro Mosezzo e Novara, sia alla sistemazione idraulica della Roggia Gamarra relativamente a Vinzaglio.

Concluso, nel 2009, il complesso iter burocratico necessario per l'attivazione dell'Intesa, si è provveduto all'approvazione della convenzione con l'Associazione Irrigazione Est Sesia per la realizzazione degli interventi. Sempre nel 2009 la Regione Piemonte ha approvato i progetti e concesso i contributi per la loro realizzazione. Nel 2010 i lavori sono iniziati su due dei tre lotti previsti in esecuzione e precisamente il 2° lotto della Gamarra ed il 2° lotto della Peltrenga.

VALORIZZAZIONE PATRIMONIO BOSCHIVO

L'Amministrazione Provinciale ha inteso incrementare e valorizzare il patrimonio boschivo, garantendo con una gestione corretta, l'incremento in superficie e qualità. Ci si è basati sull'attività svolta dall'Istituto per le Piante da Legno (IPLA) per conto della Regione Piemonte che ha portato ad una base conoscitiva, sulla quale fare riferimento.

Con il Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato, l'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Novara e del V.C.O., l'Associazione Forestale dei Due Laghi e le Organizzazioni Sindacali Agricole, poi, si è siglato il Protocollo d'Intesa per la Valorizzazione del Patrimonio Boschivo della Provincia di Novara.

Così si è provveduto a:

- raccogliere le informazioni forestali nel territorio;
- elaborare le aree forestali da valorizzare e quelle potenzialmente idonee allo sviluppo del comparto con le diverse vocazioni (naturalistica, turistica, ricreativa, didattica, produttiva, ecc.);
- fornire notizie dettagliate sugli interventi di settore in essere o previsti da strumenti di progettazione e pianificazione;

- realizzare un'indagine, nella locale Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, al fine di realizzare il censimento delle aziende agro-forestali e forestali attive sul territorio, con una particolare attenzione a localizzazione, organizzazione e qualificazione;
- censire le aziende come sopra menzionate;
- fornire le informazioni utili di tipo patrimoniale e di dettaglio relative ai proprietari delle aree (forestali da valorizzare; potenzialmente idonee ad uno sviluppo pianificato; intercluse assoggettabili ad interventi forestali derivanti dalle compensazioni previste dal D.Lgs. 227/2001, dalla messa a dimora degli alberi in occasione di nascite di bambini, ecc.).

Con il Tavolo Tecnico si è provveduto alla redazione di due progetti di massima con la condivisione delle proprietà, delle Associazioni di Categoria, degli Operatori del settore e della Provincia di Novara.

Si devono ancora prevedere:

- l'accordo con la Regione per la riserva di una porzione del Vivaio Regionale di Albano V.se da destinare alla produzione di piante di dimensioni e specie adatte al territorio novarese per i lavori di cui al punto precedente;
- la redazione del "borsino provinciale" relativo a lotti boschivi, aree boschive da assoggettare a miglioramento forestale e rimboschimenti compensativi da far conoscere agli operatori del settore quali agricoltori, imprese boschive e proprietà;
- il convegno per illustrare il lavoro svolto e ipotizzare nuove azioni, future.

OPERE DI ACCOMPAGNAMENTO AI XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI DI TORINO 2006

La Provincia ha completato la realizzazione delle piste ciclabili sulle alzaie dei Canali Cavour, Regina Elena e Diramatore Vigevano. Si è anche quasi completato il Collaudo Tecnico ed Amministrativo delle opere. Si devono ancora realizzare:

- la connessione di Agognate, da realizzare nell'ambito delle opere di compensazione ambientale per l'ampliamento della A4;
- il tratto nel territorio di Biandrate, da realizzare da parte dell'Associazione Irrigazione Est Sesia in forza degli accordi intercorsi con questa Provincia.

E' continuata l'azione a favore dei Comuni dell'Accordo di Programma, in collaborazione con la Regione, per la gestione della realizzazione delle opere finanziate. Si rimane in attesa dei completamenti degli interventi di Nebbiuno e Novara.

TRASPORTI

AUTOLINEE - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Gara per la gestione dei servizi del trasporto pubblico locale

La Giunta Regionale con D.G.R. n. 57-10312 del 16/12/2008 ha parzialmente modificato ed integrato la D.G.R. n. 32-9796 del 13/10/2008 di assegnazione delle risorse aggiuntive, prevedendone l'erogazione agli enti soggetti di delega per l'anno 2009, solo a seguito della pubblicazione, da parte di quest'ultimi, di un bando di gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale di loro competenza.

Con determina dirigenziale n. 4876 del 29/12/2009 sono stati prorogati i contratti di servizio di T.P.L. gomma e acqua scadenti al 31/12/2009 per tutto l'anno 2010.

In data 1° marzo 2010 è stato pubblicato il bando di gara per l'affidamento dei servizi di T.P.L. su gomma e acqua sulla G.U.C.E, all'albo pretorio della Provincia di Novara e di vari Comuni.

La Giunta Provinciale nella seduta del 27.7.2010 ha deciso di rimandare l'espletamento della gara.

Con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 518 del 23/12/2010 sono stati prorogati, con le società affidatarie del servizio di Trasporto pubblico locale, i contratti di servizio fino al 28/02/2011, per assicurare la continuità del servizio, in attesa delle decisioni della Regione relativa al trasporto pubblico locale per il triennio 2011-2013.

L'ufficio è in attesa delle decisioni della Regione Piemonte per lo svolgimento degli atti relativi (gare, pagamenti mensili, pagamenti aggiuntivi ecc.).

In considerazione della manovra economica (Legge 122/2010) si resta in attesa di conoscere l'entità dei trasferimenti regionali (ridotti del 15% complessivo) per il triennio 2011-2013.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Per l'anno 2010 l'ufficio ha prorogato i contratti di servizio con le aziende concessionarie di trasporto pubblico su gomma e lacuale operanti sul territorio della provincia di Novara, alle stesse condizioni sottoscritte per l'anno 2009.

L'attività amministrativa relativa al trasporto pubblico si è esplicitata principalmente tramite la stesura dei contratti di servizio (n. 6), la liquidazione dei compensi mensili relativi ai contratti sottoscritti ed ha rispettato tutti gli impegni derivanti dai contratti, l'approvazione dei nuovi programmi di esercizio e degli orari ed il rilascio di autorizzazioni per l'uso del materiale rotabile. Si è proceduto all'aggiornamento del progetto Omnibus relativo agli orari delle autolinee e l'aggiornamento del parco rotabile delle aziende. Il personale dell'ufficio ha partecipato anche a diversi sopralluoghi al fine di verificare l'idoneità di alcuni percorsi e fermate ai sensi del D.P.R. 753/80. Il personale ha, inoltre verificato e contabilizzato la lunghezza di nuovi tratti costituenti il percorso delle linee di TPL grazie a strumenti GPS, direttamente a bordo degli autobus di linea.

Si è proceduto, inoltre, alla stipula di un protocollo di intesa con le aziende di T.P.L. inerente la liquidazione dei contributi per il personale collegato ai contratti di C.C.N.L. autoferrotranviari e alla liquidazione di tutte le spettanze accessorie (premierità, corse suppletive, addendum 2010)

L'Ufficio ha provveduto inoltre alla concessione di autorizzazione per immissione ed alienazione autobus, ad utilizzo degli stessi ad uso promiscuo, utilizzo di GranTurismo sulle linee, utilizzo di autobus da noleggio sulle linee, utilizzo di autobus fuori linea, cambio d'uso ed alienazione nel programma Omnibus.

BOLLINO BLU

Tenuto conto della Legge Regionale n. 43 del 7 aprile 2000 “Disposizioni per la tutela dell’ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell’aria” e della successiva D.G.R. n. 30-9526 del 05.06.2003, l’Ufficio ha rilasciato l’autorizzazione per il controllo dei gas di scarico alle officine che ne hanno fatto richiesta ed ha revocato le autorizzazioni a quelle officine che hanno cessato l’attività. L’ufficio ha, inoltre, assegnato la stampa dei bollini blu e dei certificati per l’anno 2010 che nel corso dell’anno ha distribuito alle officine, insieme alle vetrofanie, con periodicità quasi giornaliera.

Con deliberazione di Giunta Provinciale n. 177 del 18.05.2010 “di approvazione, disciplina e istituzione dei contributi spese per l’esercizio delle funzioni in materia di trasporti” è stato stabilito, per il rilascio delle autorizzazioni e vigilanza sull’esercizio dell’attività di centro di revisione e officina bollino blu, il versamento di un contributo, che l’Ufficio ha provveduto a rendicontare a seguito delle ricevute di versamento prodotte.

TESSERE DI LIBERA CIRCOLAZIONE

L’ufficio, anche per l’anno 2010, si è occupato dell’accettazione delle richieste di tessere di libera circolazione agli invalidi, previa verifica dei requisiti previsti per gli aventi diritto.

L’ufficio provvede ad inviare al G.T.T., sia in formato cartaceo che elettronico, l’elenco dei nominativi per il rilascio delle stesse.

STUDI DI CONSULENZA PER LA CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO

Ai sensi delle disposizioni legislative vigenti e del regolamento provinciale per l’attività delle imprese di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, sono state rilasciate alcune autorizzazioni mentre altre sono state modificate ed altre ancora revocate. Durante l’attività di vigilanza amministrativa sono state rilevate alcune irregolarità nell’attività delle agenzie e di conseguenza emesse delle contravvenzioni e/o diffide. Si è proceduto al rilascio dei tesserini per l’accesso agli uffici pubblici (S.I.I.T. e PRA).

Con riferimento al trasferimento di competenze, di cui al D.Lgs 112/98, questo ufficio, in base alla convenzione stipulata con la Provincia di Torino, ha predisposto il modulo di iscrizione all’esame per il conferimento dell’attestato di idoneità, inoltre ha rilasciato gli attestati di idoneità professionale dopo il ricevimento del verbale della commissione esaminatrice.

Con deliberazione di Giunta Provinciale n. 177 del 18/05/2010 “di approvazione, disciplina e istituzione dei contributi spese per l’esercizio delle funzioni in materia di trasporti” è stato stabilito, per il rilascio delle autorizzazioni e vigilanza sull’esercizio dell’attività di studio di consulenza automobilistica, il versamento di un contributo, che l’Ufficio ha provveduto a rendicontare a seguito delle ricevute di versamento prodotte.

CENTRI DI REVISIONE

In attuazione del conferimento di funzioni e compiti di cui al D. Lgs 112/98 l’ufficio ha provveduto al rilascio di alcune autorizzazioni per l’apertura dei centri di revisione, alla revoca di altre ed alla variazione dei dati inseriti sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e in base alle modifiche apportate dal Nuovo Codice della Strada.

Inoltre, si è provveduto alla vidimazione e timbratura del registro revisioni delle officine che ne hanno fatto richiesta, vidimazione annuale dei libretti metrologici, nulla-osta ad integrazione o sostituzione delle attrezzature.

Nel corso dell’anno, inoltre, si è provveduto ad effettuare controlli sui centri di revisione auto operanti sul territorio provinciale.

Con deliberazione di Giunta Provinciale n. 177 del 18.05.2010 “di approvazione, disciplina e istituzione dei contributi spese per l’esercizio delle funzioni in materia di trasporti” è stato stabilito, per il rilascio delle autorizzazioni e vigilanza sull’esercizio dell’attività di centro di revisione e officina bollino blu, il versamento di un contributo, che l’Ufficio ha provveduto a rendicontare a seguito delle ricevute di versamento prodotte.

ESAMI PER RESPONSABILE TECNICO PER LA REVISIONE DEI VEICOLI A MOTORE

Dal 1° gennaio 2009 gli esami per il conseguimento dell’attestato di idoneità professionale per responsabile tecnico della revisione periodica dei veicoli a motore sono stati organizzati da questa Provincia. Si è provveduto alla costituzione della Commissione d’esame ed all’espletamento delle prove d’esame sulla base del Regolamento approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 7 del 9.02.2010.

NAVIGAZIONE INTERNA

Ai sensi dell’art 97 del D.Lgs. 31.03.1998 n. 112 e delle Leggi Regionali n. 44 del 26.4.2000 e n. 5 del 15.3.2001, l’ufficio ha espletato funzioni amministrative in merito alla tenuta dei registri ed al rilascio delle licenze di abilitazione afferenti al servizio di trasporto pubblico di navigazione ed ai relativi certificati di navigabilità, alla tenuta dei registri di costruzione delle navi e dei galleggianti, al rilascio di estratti cronologici, al rilascio di giornali di bordo, al rilascio del registro dei reclami, al rilascio dell’inventario di bordo, comprese tutte le funzioni amministrative collegate, alla tenuta dei registri e al rilascio della licenza di abilitazione alla navigazione delle imbarcazioni ad uso privato ed alla reimmatricolazione dei natanti di competenza di questa Provincia.

SISTEMAZIONE DEI PONTILI DI NAVIGAZIONE PUBBLICA SUL LAGO D’ORTA

In ottemperanza a quanto richiesto dalla Regione Piemonte con nota del 4.11.2009 prot. n. 9349 la Provincia di Novara, con nota del 9.11.2009 prot. 193253 ha inviato formale accettazione del contributo regionale.

Con deliberazione di Giunta Provinciale n. 196 del 1.06.2010, è stato approvato il progetto preliminare per la sistemazione dei pontili di navigazione pubblica sul lago d’Orta.

Con nota del 16.6.2010, prot. n. 99156, è stato richiesto ai soggetti interessati di esprimere il parere di compatibilità previsto dalla L.R. 32-2008.

E’ proseguita la vigilanza dell’Ufficio sulle attività di competenza.

E’ proseguita altresì l’attività di gestione della modulistica e delle informazioni presenti in materia di trasporti sul sito della Provincia di Novara al servizio del pubblico.

AUTOSCUOLE E ALBO AUTOTRASPORTATORI

AUTOSCUOLE

Nel corso dell'anno 2010 si è provveduto ad effettuare controlli sulle autoscuole operanti sul territorio provinciale, poiché ai sensi dell'art. 123 del C.d.S. le competenze sulla vigilanza tecnica sono passate alle Province.

L'Ufficio non ha rilasciato nessun nullaosta all'apertura di nuove autoscuole.

Sono stati, inoltre, rilasciate tesserini per Istruttore di Guida e accesso ai pubblici Uffici.

INSEGNANTI ED ISTRUTTORI DI AUTOSCUOLA

Nell'attesa dell'emanazione di un decreto ministeriale indicante le modalità per l'istituzione di corsi di formazione iniziale e periodica, sono sospesi i termini per il ricevimento delle domande di esame per insegnanti di teoria ed Istruttori di scuola guida che si svolgono presso la Provincia di Torino con cui si è stipulata apposita convenzione.

SCUOLE NAUTICHE

Per quanto concerne le scuole nautiche, il Consiglio Provinciale, con provvedimento n. 12 del 24.02.2003, ha approvato il Regolamento recante "Disciplina per le scuole nautiche". L'Ufficio, nell'anno 2010 non ha rilasciato nessuna autorizzazione.

ALBO AUTOTRASPORTATORI DI COSE IN CONTO TERZI

L'Ufficio, nell'anno 2010, ha svolto l'attività istruttoria, relativa alla tenuta dell'Albo Provinciale degli Autotrasportatori di cose per conto terzi anche mediante un'attività di sportello, per la distribuzione ed illustrazione della modulistica relativa alla ricezione delle istanze: per le varie tipologie di iscrizione all'Albo, per le cancellazioni, l'adeguamento dei requisiti previsti dalle normative vigenti e le variazioni dell'iscrizione. L'attività istruttoria delle pratiche di iscrizione all'Albo ha comportato, tra l'altro, per ogni impresa la richiesta di informazioni ed accertamenti.

E' ormai attiva da sei anni la Commissione Provinciale Consultiva per l'autotrasporto di merci in conto terzi. La Commissione ha comportato attività di convocazione, verbalizzazione e liquidazione dei gettoni di presenza ai componenti, nonché l'attuazione delle decisioni assunte.

L'Ufficio, inoltre, ha espletato attività di sportello e la gestione delle pratiche di iscrizione, variazione, cancellazione per la tenuta cartacea ed informatica dell'Albo.

LICENZE PER I TRASPORTATORI DI COSE IN CONTO PROPRIO

Il trasporto di cose in conto proprio è il trasporto eseguito da persone fisiche, in altre parole da persone giuridiche, Enti privati o pubblici, qualunque sia la loro natura, per esigenze proprie, purché il trasporto non costituisca attività complementare o accessoria e le merci trasportate appartengano alle stesse persone od Enti. (L. 298/74, art. 31).

L'Ufficio ha svolto l'attività istruttoria, relativa alle pratiche degli Autotrasportatori di cose per conto proprio, e ha provveduto al rilascio delle relative licenze, mediante collegamento col CED del MIT, nonché con un'attività di sportello per la distribuzione ed illustrazione della modulistica relativa alla ricezione delle istanze.

E' attiva ormai da sei anni la Commissione Provinciale Consultiva per le licenze per l'autotrasporto di merci in conto proprio, con conseguente attività di convocazione, verbalizzazione e liquidazione dei gettoni di presenza ai componenti, nonché l'attuazione delle decisioni assunte.

ATTESTATI DI CAPACITA' PROFESSIONALE

Da Luglio 2007 la Provincia di Novara gestisce gli esami per il conseguimento dei titoli professionali in attuazione dell'art. 105, III comma, lettera g) del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, che si svolgono secondo quanto disposto dal Regolamento per la gestione degli esami approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 18 del 29/05/2007, modificato e riapprovato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 10 del 22/03/2010, per il rilascio degli attestati di idoneità professionale di autotrasporto merci e viaggiatori, stipulando convenzione con le Province di Biella, Cuneo, Vercelli e Verbano-Cusio-Ossola e con la Provincia di Asti per la gestione degli esami per il conseguimento del titolo professionale di autotrasporto viaggiatori, che hanno delegato la Provincia di Novara a svolgere le funzioni di che trattasi. L'Ufficio ha rilasciato gli attestati di Capacità Professionale conseguiti con il superamento dei suddetti esami per i candidati residenti nella provincia di Novara.

E' proseguita la vigilanza dell'Ufficio sulle attività di competenza.

E' proseguita altresì l'attività di gestione della modulistica e delle informazioni presenti in materia di autotrasporto sul sito della Provincia di Novara a servizio del pubblico.

TUTELA AMBIENTALE

Programmazione ambientale

Programmazione attività di tutela ambientale – L'impegno della Provincia di Novara, all'interno del sistema regionale In.F.E.A., si è concretizzato con la costruzione partecipata del Programma provinciale di educazione ambientale e alla sostenibilità 2010-2011, approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 189 del 25.05.2010. Uno strumento concertato con gli attori locali, definito attraverso un percorso di progettazione suddiviso per filoni tematici, ispirato ai principi valoriali del S.I.Qua. - Sistema Indicatori di Qualità – stabiliti a livello regionale. La proposta, che accorpa sette macroiniziative per un costo stimato di complessivi euro 280.127,00, varia fra temi come: ecosistemi e biodiversità, cambiamenti climatici ed energia, produzione e consumi sostenibili, ambiente e salute.

Il Referente provinciale In.F.E.A., che si è occupato anche del coordinamento, del monitoraggio e della valutazione delle attività programmate negli anni precedenti, ha inoltre partecipato agli incontri periodici della Rete regionale In.F.E.A..

Nel 2010 l'Assessorato ha partecipato all'iniziativa nazionale "Porta la sporta", per la riduzione dei sacchetti monouso, mediante la distribuzione ai dipendenti dell'Ente di un retino riutilizzabile. Un'iniziativa promossa contestualmente alla sensibilizzazione sull'uso dell'acqua del rubinetto.

Un'attenzione alla qualità dell'ambiente riscontrabile anche nel sostegno concesso al Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale dell'Università del Piemonte Orientale, che si è concretizzato con l'attivazione di una borsa di studio finalizzata alla ricerca epidemiologica per la valutazione della condizione sanitaria dei cittadini di Cerano

La Provincia ha poi rinnovato il sostegno finanziario annuale all'ARPA del Piemonte per la realizzazione delle attività di prevenzione e tutela dell'ambiente sul territorio provinciale, così come previsto dall'art. 2 della L.R. n. 60/1995, nonché l'approvazione del relativo Programma Operativo.

Programmazione in materia di rifiuti – Nel corso del 2010 è proseguito il percorso avviato in collaborazione con l'ATO Rifiuti Novarese per definire il sistema integrato di gestione di rifiuti da realizzare per garantire lo smaltimento dei rifiuti prodotti sul territorio dopo il 2016. Il documento, predisposto dal Politecnico di Milano nell'ambito dell'incarico affidato, relativo ai trattamenti termici e meccanico- biologici del rifiuto residuo applicabili al contesto della Provincia di Novara, nel quale si considera l'ipotesi di un eventuale accordo con la Provincia del VCO, è stato

sottoposto ad una fase di consultazione pubblica, durante la quale è stata data la possibilità a tutti i soggetti interessati di inviare eventuali proposte, osservazioni e contributi. Le osservazioni pervenute sono state valutate dagli estensori del documento che hanno fornito apposite risposte in merito. La Regione Piemonte ha inoltre avviato gli incontri con le Province per l'attuazione dell'art. 2 della L. 23.12.2009 n. 191, al fine di definire l'assetto delle competenze a seguito della soppressione delle ATO Rifiuti ed ha proseguito le consultazioni con gli enti per ridefinire la programmazione regionale sulla gestione dei rifiuti urbani a regime, dopo l'esaurimento delle discariche esistenti.

Il Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 93 del 29.11.2010 ha approvato l'aggiornamento delle linee guida di programmazione per la gestione dei rifiuti solidi urbani approvate dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 46 del 03.11.2006, per quanto riguarda gli impianti di compostaggio.

Nel corso dell'anno è proseguita l'istruttoria, di concerto con i Settori regionali, per la definizione dell'"Accordo di Programma" di cui all'Intesa Istituzionale del 18.10.2006. Dopo un'interruzione dovuta alla scadenza elettorale regionale, le attività sono riprese nell'autunno, con la verifica di eventuali interventi sostitutivi rispetto a quelli programmati.

Anche nel 2010 sono state svolte le attività di verifica sui dati di raccolta differenziata dei rifiuti, immessi dai Consorzi nella procedura di acquisizione regionale.

Agenda 21 – Per quanto concerne il percorso di Agenda 21 provinciale, è stato definito un progetto per l'educazione al benessere animale e la prevenzione del randagismo, in collaborazione con l'ENPA di Novara.

In autunno si è inoltre concluso un progetto di Agenda 21 scolastica realizzato presso l'Istituto Fauser di Novara, nell'ambito delle attività programmate dall'In.F.E.A. provinciale.

Qualità dell'aria ed Energia

Qualità dell'aria - Il monitoraggio della qualità dell'aria ha fornito il quadro della diffusione degli inquinanti sul territorio provinciale. L'analisi dell'inquinamento fornita dalla rete fissa è stata integrata con i dati provenienti dal laboratorio mobile provinciale impiegato, per specifici inquinanti, nelle seguenti campagne:

- In Comune di San Nazzaro Sesia (rel. marzo '10) dal 29/10/2009 al 9/11/2009;
- In Comune di Cerano dal 24/12/2009 al 24/02/2010;

- In Comune di Romentino dal 26/01/2010 al 25/02/2010;
- In Comune di Borgomanero dal 17/08/2010 al 16/09/2010;

La diffusione dei dati tramite web e, per posta elettronica, agli organi di informazione ed ai Comuni in cui sono installati punti di misura, è stata garantita per l'intero anno. Inoltre, tramite i tabelloni luminosi, la cittadinanza è stata informata sulla qualità dell'aria e sulle misure ed i comportamenti da adottare in funzione della stessa. E' stato mantenuto in funzione il sistema modellistico Arianova, in grado di fornire i dati di previsione di qualità dell'aria che vengono diffusi tramite i tabelloni luminosi e messi a disposizione sul sito internet della Provincia.

E' proseguito il lavoro del tavolo tecnico per le problematiche connesse al polo industriale di Trecate. Ad esso partecipano, oltre ai rappresentanti provinciali, ARPA, ASL NO, Comune di Trecate, Comune di Cerano, Associazione Industriali, Prefettura e Parco del Ticino. Nel corso del 2010 il tavolo si è riunito 5 volte. L'attività proseguirà nel 2011.

Nel 2010 sono continuate le assegnazioni di contributi a privati per l'acquisto di auto alimentate a metano, GPL o elettriche e la sostituzione dell'alimentazione su veicoli almeno Euro 1. Nel corso dell'anno sono pervenute 6 determine di liquidazione per un totale di 30 domande per un totale di 22.200 €

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera - Sono stati adottati i provvedimenti autorizzativi relativi alle emissioni in atmosfera, provvedendo parallelamente all'aggiornamento ed alla gestione del catasto emissioni. L'attività ha portato all'emanazione complessiva di n. 48 provvedimenti autorizzativi. Inoltre, sono state rilasciate n. 144 autorizzazioni in via generale, a seguito di domande in procedura semplificata. E' proseguita la fase di verifica dello stato di attività degli impianti autorizzati sul territorio della provincia al fine di verificare le situazioni anomale nonché il rispetto delle prescrizioni autorizzative.

Autorizzazione Integrata Ambientale - Nell'anno 2010 sono stati emessi n. 21 provvedimenti ai sensi del D.Lgs. 152/06 Titolo III Bis (Autorizzazione Integrata Ambientale), per modifiche su impianti esistenti e per stabilimenti nuovi. Le nuove autorizzazioni sono state rilasciate entro i termini previsti dalla norma nazionale.

E' proseguito l'inserimento dei dati A.I.A. su supporto informatico, in fase di condivisione con A.R.P.A.. I provvedimenti rilasciati sono stati resi disponibili sul sito Internet della Provincia.

Rumore, inquinamento luminoso ed elettromagnetismo - Sono proseguite le funzioni previste dalla L.R. 52/00 sull'inquinamento acustico, L.R. 31/00 su quello luminoso e L.R. 19/04

sull'inquinamento elettromagnetico. Il servizio di "Sportello Rumore" ha proseguito la propria attività durante tutto l'anno.

Energia - Le attività di distribuzione dei bollini verdi regionali e dei codici impianto sono proseguite per tutto l'anno. Sono stati distribuiti 26574 bollini e n. 26150 codici.

Per tutto l'anno è stato condotto il monitoraggio dei consumi termici ed elettrici delle utenze degli edifici provinciali.

Nel mese di novembre si è svolto il corso "Energy management nelle strutture scolastiche" al quale hanno partecipato 14 docenti degli istituti scolastici superiori della Provincia.

Parte del personale dell'ufficio ha seguito specifici corsi per l'iscrizione all'Albo regionale dei soggetti in grado di rilasciare la Certificazione Energetica degli Edifici, superando l'esame finale.

Depositi di oli minerali – Sono stati rilasciati n. 19 provvedimenti autorizzativi in materia di lavorazione e deposito di oli minerali, ai sensi della Legge n. 239 del 23 agosto 2004 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia". Nel 2010 si sono avviati i lavori della Commissione di Collaudo costituita da Provincia, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e Agenzia delle Dogane deputata alle attività di collaudo dei depositi.

Autorizzazione alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili - Sono state rilasciate n. 10 autorizzazioni alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 per la realizzazione di 17 impianti.

Rifiuti e contenzioso ambientale

Rifiuti - Per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti sul territorio provinciale, è stato rinnovato l'Accordo Interprovinciale con la Provincia di Verbania per lo smaltimento dei medicinali scaduti nell'inceneritore di Mergozzo. Si è proceduto inoltre ad aggiornare le linee guida relative ai rifiuti urbani in particolare per quanto riguarda gli impianti di compostaggio.

Per quanto riguarda le competenze in materia autorizzativa demandate dalla L.R. 24/2002 e dal D.Lgs. 152/06 alla Provincia, relativamente alla gestione dei rifiuti nel corso del 2010 sono stati conclusi i seguenti procedimenti:

- n. 1 approvazione progetti autorizzazione esercizio ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06;

- n. 44 rilascio rinnovo e modifica delle autorizzazione all'esercizio art. 208 e 210 D. Lgs. 152/06;
- n. 24 comunicazioni di inizio o di prosecuzione dell'attività di recupero rifiuti;
- n. 6 provvedimenti di cancellazione, fissazione termini e di divieto di inizio o prosecuzione attività o di diffida, sospensione e revoca dell'autorizzazione;
- n. 18 provvedimenti relativi alle garanzie finanziarie;
- n. 10 autorizzazioni al trasporto transfrontaliero di rifiuti ai sensi del Regolamento CE 1013/2006.

Per quanto riguarda l'approvazione dei progetti relativi ad impianti di smaltimento e di recupero rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 sottoposti alla fase di Verifica o di Valutazione Impatto Ambientale, sono state portate a termine le istruttorie, per quanto di competenza, per n. 12 procedimenti per la fase di verifica e n. 2 procedimenti per la fase di VIA. Nell'ambito dell'attività svolta dal settore per il rilascio delle Autorizzazioni Ambientali Integrate si è provveduto a svolgere le istruttorie per quanto riguarda gli impianti all'interno dei quali sono svolte attività di gestione dei rifiuti per n. .

E' proseguita inoltre l'attività delegata dalla Regione per la riscossione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, istituito con la Legge 28 dicembre 1995, n. 549.

Bonifiche - Relativamente alle bonifiche dei siti contaminati, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 (titolo V, parte IV) che ha abrogato il D.M. 471/99 e della L.R. 42/2000 (la cui vigenza è stata confermata dalla Regione) la Provincia ha proseguito nell'attività di istruttoria tecnica dei progetti di bonifica al fine del rilascio dei pareri nelle Conferenze dei Servizi convocate dai Comuni. Nel corso del 2010 tecnici provinciali hanno partecipato a n. 111 riunioni, tra Conferenze dei Servizi ed incontri tecnici e n. 22 sopralluoghi.

La normativa attribuisce alle Province (art. 244 del D.Lgs. 152/2006) la predisposizione delle ordinanze nei confronti dei soggetti responsabili della contaminazione che non provvedono agli adempimenti previsti dalla normativa. Nel 2010 sono state emanate n. 2 ordinanze.

Ai sensi dell'art. 16, comma 1, della L.R. 42/2000 anche nel 2009 si è provveduto a presentare alla Regione Piemonte la proposta di programma di finanziamento degli interventi di bonifica da realizzarsi sul territorio provinciale in sostituzione dei soggetti obbligati.

Ai sensi dell'art. 248, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 alla Provincia compete la certificazione del completamento degli interventi di bonifica, sulla base di una relazione tecnica predisposta dall'ARPA. Nel corso del 2009 è stata rilasciata n. 1 certificazione di avvenuta bonifica.

Gli Uffici gestiscono, per quanto di competenza, l'aggiornamento dell'Anagrafe Regionale dei Siti Contaminati. In Anagrafe sono inseriti 235 siti del territorio Provinciale, di cui 83 risultano attivi (ovvero con procedimento in corso); tra i siti rimanenti, per 22 il procedimento si è concluso con la certificazione, per 35 con l'eliminazione dall'anagrafe (in quanto le indagini hanno rilevato assenza di contaminazione) e per 95 con una conclusione in sede di messa in sicurezza d'emergenza. I nuovi siti inseriti nel 2010 sono stati 10.

Risorse idriche e Difesa del Suolo

Risorse idriche, vincolo idrogeologico e cave – Per quanto riguarda le funzioni amministrative inerenti l'utilizzazione delle risorse idriche, secondo le indicazioni del Regolamento regionale 10R/2003, nel 2010 si è provveduto all'espletamento delle istanze pervenute e più precisamente, sono state rilasciate:

- n. 14 di autorizzazioni alla ricerca di acque sotterranee (pozzi)
- n. 18 licenze di attingimenti di acque;
- n. 24 concessioni di derivazione d'acqua
- n. 7 rimborsi cauzione pozzi
- n. 6 determine di concessioni preferenziali

Contestualmente, si è provveduto all'aggiornamento dei dati concernenti le domande di concessione di derivazione d'acqua, di licenze di attingimento ed autorizzazioni alla ricerca di acque sotterranee, nonché alla verifica delle domande di concessioni di derivazione preferenziali, all'interno del S.I.R.I., mediante la collaborazione di n.1 collaboratori coordinati continuativi. Nel corso del 2010 si è iniziata l'attività di verifica puntuale dello stato di consistenza dei pozzi.

La Provincia, che ai sensi delle L.R. n. 69/1978 e L.R. n. 44/2000 ha il compito di convocare Conferenze di Servizi per l'istruttoria delle pratiche di cava per le autorizzazioni di competenza Comunale, nel corso del 2010 ha provveduto ad istruire n. 21 pratiche di cava. Nel corso dell'anno, l'Ufficio si è fatto inoltre carico di coadiuvare le amministrazioni comunali nelle attività di vigilanza per verificare il rispetto delle prescrizioni autorizzative.

Con Delibazione in data 01.06.2010, la Giunta Provinciale ha dato mandato agli uffici per proseguire nella revisione del PAEP secondo le osservazioni regionali. Da Settembre, l'ufficio è stato assorbito a tempo pieno da un'attenta analisi e valutazione delle indicazioni delle diverse direzioni regionali coinvolte anche in relazione al Giudizio di compatibilità di VAS, che ha portato ad una revisione complessiva delle norme di piano.

Inoltre, nel corso dell'anno 2010 è stata data attuazione, con D.G.P. n.260/2010, al bando integrativo al 1° PPA (anni 2009-2011) per l'assegnazione dei quantitativi residui derivanti dal Primo Programma Pluriennale di Attuazione, così come indicato dal PAEP, adottato dal Consiglio Provinciale in data 05/02/2009.

Per quanto concerne l'attività di Polizia Mineraria, questa viene svolta dal Settore con l'ausilio della Polizia Provinciale ed il settore ha provveduto a rilasciare 5 autorizzazioni di deroga al DPR128/59.

Per quanto riguarda il Vincolo Idrogeologico (L.R. 45/89), il Settore ha provveduto al rilascio di n. 6 autorizzazioni, grazie all'avvalimento del Corpo Forestale dello Stato e dal Servizio Geologico Regionale per l'attività istruttoria. Si è provveduto infine a rilasciare n. 1 rimborso per deposito cauzionale in ambito di vincolo idrogeologico.

Scarico delle acque reflue e smaltimento dei liquami in agricoltura

L'Ufficio ha provveduto ai rilasci e ai rinnovi quadriennali di autorizzazioni allo scarico delle acque reflue domestiche e/o industriali delle ditte non allacciate al servizio fognario (46 pratiche), previo esame istruttorio in sede di Commissione Tecnica (composta dal funzionario tecnico dell'Ufficio e dal rappresentante del Dipartimento ARPA di Novara). In un caso non si è potuto provvedere al rilascio dell'autorizzazione per mancanza delle condizioni tecnico-ambientali di legge.

La Commissione Tecnica si è altresì occupata di valutare le relazioni tecniche riguardanti le diffide, le relazioni sugli approfondimenti analitici sui test di tossicità acuta, i piani di prevenzione e gestione delle acque meteoriche e di lavaggio (regolamento regionale n. 1/R/2006), i progetti di adeguamento degli impianti di depurazione comunali (regolamento regionale n. 17/R/2008), e le relazioni idroambientali riguardanti scarichi contenenti sostanze pericolose (es. Nichel, Cromo).

Inoltre, sono state predisposte quattro richieste di voltura delle autorizzazioni nonché sei pratiche di rimborso di contributi per istruttoria erroneamente versati o non dovuti effettuati dai richiedenti.

I controlli ambientali sul territorio sono stati garantiti dall'ARPA, per quanto riguarda la parte dell'analisi delle acque di scarico sia di industrie sia di impianti di trattamento acque. Detti controlli hanno portato all'adozione di 4 atti di diffida per superamento dei valori limite di emissione. In nessun caso comunque si è giunti a dover sospendere o revocare l'autorizzazione in quanto non si sono verificate situazioni di rischio ambientale o per la salute.

Si è altresì proseguito l'inserimento dei dati dei nuovi scarichi e dei rinnovi nel programma on-line regionale S.I.R.I.

Per quanto concerne la parte "Effluenti da allevamento e acque agroalimentari", l'entrata in vigore del nuovo Regolamento regionale n. 10/R/2007, come già detto lo scorso anno, ha rivoluzionato gli adempimenti burocratici essendo stata sostituita l'autorizzazione provinciale dalla comunicazione informatizzata all'Anagrafe unica gestita dalla Regione. Per questa parte ora l'attività dell'Ufficio verte sulla gestione dell'attività di controllo in campo tra dati forniti e situazione reale. Tale fase ha avuto avvio ed è svolta dal personale della Polizia Provinciale il quale ha effettuato tre controlli sulle strutture delle aziende agricole.

V.I.A., V.A.S. e S.I.R.A.

Valutazione di Impatto Ambientale - L'attività dell'ufficio ha riguardato le competenze assegnate alla Provincia ai sensi della L.R. 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i., che, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 4 del 16/01/2008, ha visto la semplificazione delle modalità di presentazione delle istanze tramite predisposizione degli elaborati su supporto informatico (D.G.R. n. 23-8898 del 4/06/2008).

Al fine di migliorare la fruibilità del servizio all'utenza, sono state implementate le funzionalità del sito web dell'Ente con l'accesso alla visualizzazione dei progetti in procedimento di V.I.A..

In sintesi, l'attività svolta nel 2010 si può di seguito ricapitolare:

- ricevimento ed istruttoria tecnica di n. 5 progetti di competenza regionale, con contestuale predisposizione dei pareri da sottoporre alla Conferenza dei Servizi dell'Ente regionale;
- istruttoria tecnica di n. 1 progetti di competenza della Provincia del V.C.O., parzialmente insistenti sul territorio provinciale, con predisposizione di pareri per la Conferenza dei Servizi;
- ricevimento, messa a disposizione al pubblico ed istruttoria tecnica di n. 51 progetti di competenza provinciale e conduzione del relativo procedimento di Conferenza dei Servizi;
- assistenza di segreteria a n. 67 sedute di Conferenza di Servizi;
- consulenza e supporto a Comuni, Enti Pubblici, privati e soggetti interessati;

- tenuta e aggiornamento dei registri contenenti l'elenco dei progetti sottoposti alle fasi di verifica, valutazione o specificazione, unitamente ai relativi esiti (registro cartaceo, su supporto informatico e archivio informatizzato in Rugar SIVia).

Valutazione Ambientale Strategica - Ricordando che il procedimento di V.A.S. è finalizzato a garantire un elevato livello di salvaguardia, tutela e miglioramento dell'ambiente, e strumento d'integrazione delle valutazioni ambientali in piani e programmi, si deve segnalare l'attività svolta nel 2010, in collaborazione con gli uffici del Settore Urbanistica e Trasporti:

- ricevimento, messa a disposizione al pubblico ed istruttoria tecnica di n. 1 progetti di competenza provinciale e conduzione del relativo procedimento mediante Conferenza dei Servizi provinciale su n. 1 Piano di competenza provinciale;
- predisposizione di pareri ambientali su n. 18 procedimenti di V.A.S. di competenza comunale o regionale in ambito di piani regolatori comunali.

S.I.R.A. - L'attività di gestione del Sistema Informativo Ambientale provinciale, coordinato con il SIRA-Piemonte, ha continuato le diverse attività di mantenimento nel corso dell'anno, avvalendosi della collaborazione di n.1 collaboratore coordinato continuativo.

In primo luogo, proseguendo con il mantenimento delle componenti informatiche già consolidate (in ambito di VIA, di Rifiuti, di cave, di siti contaminati, di scarichi, di risorse idriche, di emissioni in atmosfera, di IPPC, di depositi di olii minerali) e con le relative modifiche evolutive, atte a garantire la necessaria efficienza del sistema in termini di gestione dell'iter procedurale.

Contestualmente si sono concluse le attività di caricamento dei dati informatizzando le componenti:

- "Energia" (relativa alle autorizzazioni rilasciate ad impianti di produzione energia elettrica e/o termica di competenza provinciale);
- "Vincolo Idrogeologico" (relativa alle autorizzazioni di competenza provinciale rilasciate per interventi in aree soggette a tale vincolo)

Relativamente alla 3^a ed ultima fase SIRA, di concerto con il settore urbanistica, è stata collaudata la piattaforma web per la gestione dei dati in ambiente GIS. La piattaforma, è entrata in funzione nel Giugno 2010 ed ha l'obiettivo di rendere disponibile, con accessi e profili differenziati, le informazioni in campo ambientale e territoriale detenute dall'Amministrazione Provinciale. Nel primo semestre di funzionamento si è registrata una netta diminuzione degli accessi alle informazioni ambientali in forma cartacea, con una registrazione di circa 50 utenti, in prevalenza professionisti e progettisti.

Autorità d'Ambito

L'attività generale dell'Autorità d'Ambito, in qualità di Ente di regolazione e controllo, ha riguardato, nel corso del 2010, l'analisi ed il controllo delle attività svolte da parte dei gestori del Servizio Idrico Integrato (Acqua Novara.VCO SpA, Comuni Riuniti VCO Srl, Idrablu SpA) sul territorio delle Province di Novara e del Verbano Cusio Ossola.

In particolare, nel corso del primo semestre, è stato approvato l'affidamento del servizio idrico integrato alla Società Idrablu SpA relativamente al territorio dell'alta Ossola, verificato ed aggiornato il Piano Stralcio Triennale per il periodo 2010-2012 (in particolare, analizzando gli obiettivi di investimento e la sostenibilità del relativo piano economico-finanziario rispetto alla dinamica tariffaria), predisposta la documentazione necessaria al fine di favorire l'accesso ad una linea di credito per la realizzazione degli investimenti previsti dal Piano Triennale, nonché l'adeguamento del sistema di modulazione e articolazione tariffaria per l'anno 2010.

L'Autorità d'Ambito ha inoltre predisposto e sottoscritto la convenzione di affidamento ed il relativo disciplinare tecnico regolanti i rapporti tra l'Autorità stessa e le Società Comuni Riuniti VCO Srl ed Idrablu SpA operanti esclusivamente nel territorio della provincia del VCO.

Nel corso del secondo semestre, a completamento delle sopraccitate attività, gli uffici dell'Autorità d'Ambito hanno svolto le seguenti attività inerenti:

- l'approvazione delle tariffe 2011 per le utenze domestiche, non domestiche, produttive e rientranti nel regolamento regionale delle acque meteoriche;
- il trasferimento delle risorse a favore delle Comunità Montane come previsto dalla L.R. 13/97.

L'Autorità d'Ambito ha inoltre redatto ed approvato i criteri per il rimborso delle quote di depurazione versate dalle utenze allacciate alla fognatura ma non depurate in ottemperanza della sentenza della C.C. n.335/2008.

Il personale degli uffici è stato inoltre significativamente impegnato nel rispondere alle richieste di informazione degli utenti, nel rilasciare pareri inerenti realizzazioni di opere in aree di salvaguardia e autorizzazioni in merito ad interventi di infrastrutturazione del Servizio idrico integrato.

POLITICHE AGROAMBIENTALI

ATTIVITA' PRODUZIONI ZOOTECNICHE E UMA

Legge Reg.le 3 Agosto 1998 n. 20 Norme per la disciplina, la tutela e lo sviluppo dell'apicoltura in Piemonte - denuncia possesso di alveari

La succitata legge si propone di disciplinare, tutelare e sviluppare l'apicoltura regionale, migliorare l'allevamento delle api e le relative produzioni, favorire un adeguato sfruttamento della flora di interesse apistico, assicurare all'agricoltura e alla forestazione l'indispensabile attività pronuba, tutelare e valorizzare e promuovere i prodotti dell'apicoltura Piemontese.

La legge prevede che annualmente venga effettuato un censimento di tutti gli apicoltori, sia amatoriali che professionisti (produttori), mediante autodichiarazione di tutti gli alveari posseduti sul territorio regionale.

Entro il 31/12/2009 (termine previsto per la presentazione della dichiarazione) sono state presentate al Settore Agricoltura della Provincia di Novara 414 denunce di possesso alveari, da parte di altrettanti apicoltori.

A seguito della denuncia a ciascun apicoltore viene rilasciata un'autorizzazione con un "codice aziendale" con il quale vengono identificate tutte le postazioni presenti sul territorio della Provincia. Gli elenchi degli apicoltori vengono annualmente trasmessi agli Assessorati regionali dell'Agricoltura e della Sanità; le ASL provvedono quindi ai controlli in campo previsti dalla normativa. Nel 2010 sono stati rilasciati 38 nuovi codici, relativi a nuovi apicoltori o a apicoltori che hanno cambiato categoria.

Decreto Prefettizio 3692 del 23/3/87

Il Settore Agricoltura della Provincia di Novara, sentita la Regione Piemonte ed in assenza, al momento, di una normativa superiore (regionale o nazionale) in merito alla regolamentazione degli spostamenti degli apiari nomadi, provvede all'applicazione del Decreto Prefettizio 3692 del 23/3/87 e successive modifiche che regolamentano il posizionamento degli apiari nomadi, che non possono ai sensi di tale normativa essere collocati a meno di 1 Km da postazioni fisse, regolarmente denunciate ed accertate durante il periodo invernale. Nel corso del 2010, a seguito di istruttoria sono state autorizzate 61 postazioni nomadi. Sono stati compiuti 3 sopralluoghi onde verificare i siti di posizionamento con redazione di n. 1 verbale di accertamento

L.R. 63/78 artt. 15, 20 e 51 "Acquisto macchine ed attrezzature agricole"

L'intervento per l'acquisto macchine ed attrezzature, previsto dalla L.R. 63/78 art. 20 e 51, è stato reso dalla Provincia particolarmente innovativo ed efficace, ed ha riguardato l'erogazione di contributi per l'acquisto di serbatoi erogatori mobili esterni omologati ad uso privato per la gestione del carburante agricolo dotati di vasca di contenimento e gruppo erogatore certificati dal Ministero dell'Interno in conformità del D.M. 19.03.1990, distributori automatizzati per la vendita diretta di latte aziendale, spazzole antistress, arle per i trattamenti zoognostici di podologia e mascalcia, carrelli di mungitura per ovicaprini, irroratrici portate oppure trainate con omologazione stradale, sistemi satellitari per il controllo, l'automazione ed il monitoraggio delle macchine agricole nonché la guida parallela, rimorchi per il trasporto di animali vivi con omologazione agricola o industriale. L'intervento è stato accolto favorevolmente dagli utenti; nel corso dell'anno è stato aperto il bando per la presentazione delle domande, ne sono pervenute n. 165; si è provveduto all'istruttoria delle domande con approvazione della Determina di impegno per n. 105 beneficiari; sono stati effettuati collaudi e liquidate n. 105 domande per un importo complessivo di € 129.892,70.

Le domande respinte per carenza di requisiti oggettivi e soggettivi o per rinuncia ad effettuare gli acquisti sono state 21.

L.R. 63/78 art. 39 “Sviluppo della cooperazione e dell’associazionismo”

Un apposito intervento a favore delle cooperative agricole, previsto dall’art. 39 della L.R. 63/78 “Sviluppo della cooperazione e dell’associazionismo”, ha permesso di finanziare l’acquisto di attrezzature per la produzione, la raccolta, la lavorazione, la trasformazione e la conservazione di prodotti zootecnici ed agricoli nei comparti caseario, floricolo e viticolo.

Le Cooperative che hanno presentato domanda sono state 2, per le quali sono state compiute le istruttorie, le concessioni e la liquidazione. Sono stati pertanto liquidati alle Cooperative di cui trattasi contributi complessivi per Euro 7.250,00.

Il Servizio Zootecnia ha predisposto, per l’intervento di cui trattasi complessivamente n. 4 Determinazioni: 2 d’impegno e 2 di liquidazione.

L.R. 63/78 art. 17 lett. i) “Mostre e rassegne”

Nell’ambito della L.R. 63/78 art. 17 lett. i) “Mostre e rassegne” la Provincia di Novara ha determinato i criteri per l’erogazione dei contributi per l’organizzazione di mostre e rassegne zootecniche da realizzarsi nell’anno 2010 nell’ambito provinciale. E’ pervenuta dall’Associazione provinciale Allevatori di Novara e V.C.O., una domanda unica contenente il programma delle mostre e rassegne da realizzare (Borgomanero: Mostra cunicola, Mostra Interprovinciali dei bovini di razza Frisona, di razza Piemontese ed altre razze; Armeno: Mostra bovini di razza Bruna ed Interprovinciale della razza Pezzata Rossa; Terzo Meeting bovini di razza Piemontese, Quarto Meeting bovini di razza Frisona Italiana, la Rassegna Interprovinciale equina di Suno ed il Primo Meeting delle razze bovine allevate in provincia ed esposizione altre razza Novara in Cascina). Il Settore ha provveduto all’istruttoria dell’istanza e alla conseguente Determina di approvazione del programma. Sono stati compiuti da parte dei Funzionari del Settore Agricoltura sopralluoghi presso ciascuna delle mostre/rassegne per accertarne la regolarità di svolgimento e verificare il numero dei capi presenti (sono stati compilati n. 7 verbali di accertamento che certificano la presenza complessiva nelle manifestazioni di 978 capi di bestiame).

Lo zootecnico ha provveduto inoltre a presentare al pubblico le manifestazioni di Armeno della razza Bruna e della razza Pezzata Rossa.

Sono stati concessi contributi sia all’Associazione richiedente sia agli allevatori espositori, nel rispetto dei criteri determinati con Deliberazione della Giunta Provinciale. Complessivamente sono stati liquidati nel corso dell’anno 2010 Euro 56.533,77: Euro 45.817,77 per le spese organizzative ed Euro 10.716,00 quale rimborso spese agli allevatori.

Per quanto sopra sono state predisposte le Determinazioni di approvazione del programma/concessione e di liquidazione dell’acconto, del saldo 2010 e del saldo integrativo 2009.

Tecnici di questo Settore hanno partecipato nella qualità di esperti alle Mostre: cunicola locale di Oleggio, ovicaprina di Sovazza di Armeno (37 allevamenti con 880 capi) e alla 51^a Mostra APON (Associazione Prov.le Ornitologi Novaresi) di Novara Pernate.

Attività legate al regime delle quote latte L. 119/03 e successive integrazioni di legge

La legge nazionale quadro 119/03 applica in Italia i principi sanciti dal Reg. CEE 1788/03. La legge prevede una serie di azioni mirate alla gestione delle quote latte, che per l’anno 2010 risultano essere state:

- vidimazione dei registri contabili del latte acquistato dai produttori (registro consegne): n. 130
- vidimazione dei registri contabili del latte e dei prodotti lattiero-caseari acquistati direttamente da altri fornitori: n. 173;
- vidimazione registri delle vendite dirette: n. 25;
- dichiarazioni annuali dei caseifici inserite in banca dati AGEA: n. 14;

- modelli L1 dei produttori inseriti in banca dati AGEA : n. 279;
- controlli dei caseifici primi acquirenti richiesti da AGEA : n. 14;
- controlli dell'attività dei caseifici primi acquirenti di latte organizzati direttamente dal Settore : n. 194;
- vidimazione registri contabili produttori: n. 319;
- istruttorie su istanze pervenute di richiesta di quota aggiuntiva: n. 4;
- controlli produttori in corso di periodo (consegne e vendite): n. 8;
- controllo ai trasportatori : n. 3;
- controlli fatturazioni caseifici: n. 310;
- assegnazioni di quota aggiuntiva:n. 2;
- dichiarazioni di vendita diretta inserite in banca dati AGEA: n. 25;
- controlli a campione effettuati sui produttori titolari di quota: n. 1.380;
- dichiarazioni di mobilità quote istruite: n. 16;
- istruttorie effettuate su istanze di ricorso quote: nel 2010 non sono pervenuti ricorsi;
- contraddittori con emissione di verbale: nel 2010 non sono stati effettuati verbali;
- istruttorie e sopralluoghi per domande di vendita quota latte: n. 25;
- istruttorie e sopralluoghi per domande di affitto in corso di campagna quota latte : n. 15;
- istruttorie domande di mutamento di conduzione azienda quota latte: n. 12;
- revoche e riduzioni di quota: n. 2;
- istruttoria cause di forza maggiore quota latte: n. 15;

Attuazione degli ammassi privati di carni bovine, suine e ovicaprine

Reg.ti CEE 805/68 - 2042/98 e successivi e Reg.ti CE 2179/02 e 1267/07. Per ammasso privato di carni bovine, suine, ed ovicaprine si intende l'immissione del prodotto ai fini della conservazione al di fuori dei meccanismi di mercato in appositi magazzini refrigerati da parte di privati operatori a proprio conto e rischio. Gli aiuti all'ammasso privato, il cui importo è stabilito nel quadro di procedure di aggiudicazione, sono concessi alle persone fisiche o giuridiche che svolgono attività nel settore del bestiame e delle carni, che siano iscritti nel registro delle ditte della C.C.I.A.A. e che dispongano per l'ammasso di idonea attrezzatura. Le modalità dell'ammasso privato, i termini e la determinazione dell'ammontare del premio sono stabiliti da Deliberazioni AGEA. Gli accertamenti e i controlli sull'esecuzione delle operazioni di ammasso delle carni sono affidati al Settore Agricoltura della Provincia ove ha sede il magazzino di conservazione. Le fasi specifiche del procedimento sono rappresentate dalla ricezione delle domande, presentate dalle diverse Ditte (con buono AGEA), pesatura e sistemazione del prodotto nelle celle frigorifere, controllo intermedio di mantenimento in ammasso ed accertamento di fine ammasso. Al Settore spetta la compilazione dei Verbali di inizio ammasso, di accertamento intermedio e di mantenimento in ammasso con svincolo finale o svincolo anticipato. Nel corso dell'anno 2010 non sono stati aperti gli ammassi, comunque sono stati effettuati controlli onde verificare la capacità di stoccaggio delle ditte ed il mantenimento degli impegni per potere effettuare gli ammassi a richiesta della CE.

Premi a favore dei produttori di carni e alla macellazione precoce e/o esportazione dei bovini

Reg.ti CE 1254/99 e 2342/99. L'Unione Europea, nel riconoscere la difficoltà da parte degli allevatori di ridurre i costi di produzione per consentire il mantenimento e possibilmente il rilancio della zootecnia bovina da carne afflitta da continue crisi di mercato, ha rafforzato, mediante detti premi, le misure di aiuto al reddito.

Il premio è destinato ai vitelli di età compresa tra 1 mese e 8 mesi, il cui peso carcassa sia inferiore a 160 Kg. se macellati, o il cui peso vivo sia uguale o inferiore a 200 Kg..

Nel 2010 da parte di AGEA non sono pervenute richieste di controllo a campione dei macelli autorizzati. E' stato validato n. 1 Registro di macellazione.

Vitellone Piemontese della coscia- indicazione geografica protetta

Reg.to CE 5107/2006 e 1898/2006 La denominazione è riservata alle carni fresche provenienti dalle carcasse di vitelloni nati, allevati, macellati, sezionati e confezionati secondo le prescrizioni disciplinari approvate. La Provincia di Novara era stata inclusa dall'areale di produzione a seguito dell'iniziativa del Settore Agricoltura e delle ricerche dallo stesso svolte, buona parte del territorio della Provincia di Novara è stata ammessa all'IGP i Comuni interessati sono: Agrate Conturbia, Barengo, Bellinzago Novarese, Biandrate, Bogogno, Borgomanero, Borgoticino, Briga Novarese, Briona, Caltignaga, Cameri, Carpignano Sesia, Casaleggio Novara, Castellazzo Novarese, Cavaglietto, Cavaglio d'Agogna, Cressa, Cureggio, Fara Novarese, Fontaneto d'Agogna, Galliate, Gattico, Ghemme, Gozzano, Inverigo, Landiona, Mandello Vitta, Mezzomerico, Momo, Novara, Oleggio, Oleggio Castello, Paruzzaro, Recetto, Romagnano Sesia, San Nazzaro Sesia, San Pietro Mosezzo, Sillavengo, Sizzano, Suno, Vaprio d'Agogna, Veruno, Vicolungo.

Disciplina della riproduzione animale

Legge 15-01-1991 n° 30 e successive modificazioni ed integrazioni. Disciplina la riproduzione animale. In particolare il Settore si occupa della distribuzione agli allevatori anche per il tramite l'Associazione Provinciale Allevatori, dei certificati di intervento fecondativo. E' obbligatoria la compilazione del Certificato Intervento Fecondativo (C.I.F.) per tutte le giumente le cavalle e le bovine sottoposte a fecondazione artificiale e naturale (ricezione certificati dall'Assessorato Regionale, distribuzione dei bollettari previo versamento di € 20,66 per le equine e € 7,23 per le bovine sul c/c postale intestato alla Regione Piemonte. E' stata inviata la situazione contabile all'Assessorato Regionale Agricoltura). Durante l'anno 2010 sono stati distribuiti n. 2 Bollettari C.I.F. (40 certificati) per un importo di 41,32 €

Il Settore è responsabile della vigilanza su tutti gli allevamenti in materia di riproduzione animale, sono stati effettuati n. 3 accertamenti con stesura di verbali inviati anche ad Assessorato Regionale dell'Agricoltura di Torino.

Distribuzione certificati di Intervento Embrionale. Distribuzione tramite l'A.P.A. e le Associazioni dei Produttori di detti certificati del costo di Euro 9,30 a bollettario; essi accertano i trapianti embrionali che vengono praticati sulle bovine in allevamento. Nell'anno 2010 non sono stati distribuiti bollettari di C.I.E.

D.M. 19.07.2000 n. 403 e successive integrazioni D.G.R. 1.12.2003 N. 16 Applicazione in Piemonte della normativa sulla riproduzione animale

Gestione delle stazioni di monta pubblica equina, delle stazioni di inseminazione artificiale equina nonché dell'abilitazione alla riproduzione dei tori bufalini o stalloni non iscritti ai Libri Genealogici o anagrafici nazionali o di razze di interesse locali.

Nel corso del 2010 il Servizio Zootecnia con i propri Tecnici ha partecipato a n. 2 riunioni organizzative presso il Settore Sviluppo delle produzioni zootecniche dell'Assessorato Agricoltura della Regione Piemonte.

Nel 2010 per la suddetta attività sono stati emmessi n. 5 pareri per l'autorizzazione a gestire stazioni di monta equina e n. 2 stazioni di Inseminazione Artificiale equina.

A seguito di parere è stato abilitato alla riproduzione n. 1 stallone, non iscritto ai libri genealogici, di razza di interesse locale.

Sono stati altresì vidimati n° 15 Bollettari per l'inseminazione artificiale e per la monta naturale: complessivamente n. 21 CIF di monta equina e 28 CIF di inseminazione artificiale equina.

Attività selettiva - gestione dei Libri Genealogici e controllo dei Libri Funzionali. Attività di vigilanza sulla tenuta dei Libri Genealogici, dei registri Anagrafici e dei controlli funzionali svolti dall'Associazione Provinciale Allevatori in base alla Legge 280/99 e successive integrazioni nonché

alla Legge Regionale 63/78 art. 16. Durante l'anno 2010 sono stati eseguiti n. 33 accertamenti di vigilanza presso gli allevamenti per verificare la regolarità dei controlli funzionali svolti dai controllori A.P.A. e n. 1 accertamento presso la sede dell'Associazione Provinciale Allevatori di Novara e V.C.O. per verificare la corrispondenza di tutta l'attività fatta.

Nel corso dell'anno 2010 il Settore Agricoltura ha effettuato: l'istruttoria, la verifica ed il collaudo di tutte le attività selettive dell'APA di Novara e del V.C.O. inerenti il 2010 (Bilancio preventivo APA, preventivo Ministeriale forfait, stesura verbale, relazione all'assemblea APA).

Le liquidazioni degli anticipi per l'attività di cui trattasi sono state effettuate mediante n. 3 Determinazioni a favore dell'A.P.A., utilizzando i fondi messi a disposizione dal Ministero, per un importo complessivo di Euro 454.310,00.

Sono stati inoltre analizzati i bilanci: consuntivo 2009 dell'Associazione Provinciale Allevatori di Novara e del V.C.O. e forfait Ministeriale e liquidato il relativo saldo, mediante n. 1 Determinazione a favore dell'APA, per complessivi Euro 79.810,48.

E' stata eseguita una prima verifica del bilancio preventivo APA, attività anno 2011.

Statistiche Zootecniche

L'attività consiste nel predisporre direttamente e/o in collaborazione con altri Enti Tabelle statistiche riguardanti la consistenza del bestiame da riproduzione e non e delle produzioni zootecniche. Nel 2010 sono state predisposte e compilate 3 tabelle di analisi statistica: n. 2 attinente il patrimonio Zootecnico della Provincia e n. 1 riguardante le produzioni di latte e lana.

Gestione del Nuovo Piano Regionale di Assistenza Tecnica Zootechnica (P.R.A.T.Z.)

Con detto piano viene fornita l'assistenza tecnica agli allevatori al fine di migliorare qualitativamente le produzioni zootecniche di latte e di carne, le condizioni igienico-sanitarie degli allevamenti e la sanità del bestiame. Detto programma è svolto da tecnici generici, da tecnici specializzati e da Veterinari. Le aziende che intendono aderire al Piano presentano domanda di adesione su apposito modulo agli Enti erogatori del servizio. Sono previste diverse tipologie di intervento (base, medio, alto e trasformazione). Al Settore Agricoltura è demandato il controllo dell'attività svolta dai tecnici, nonché della relativa documentazione che viene presentata per la liquidazione dagli Enti erogatori; è previsto un congruo numero di verifiche da effettuare presso le aziende con la relazione dell'apposito verbale.

Nell'anno 2010 sono state eseguite n. 12 istruttorie sulle adesioni al Piano; sono stati redatti n. 2 Verbali di accertamento in allevamento.

La gestione del PRATZ a partire dal 2007 è completamente informatizzata: comporta quindi il caricamento delle adesioni individuali aziendali, delle schede di Audit, delle schede bimestrali di lavoro di Veterinari e Zootecnici, dei Verbali di controllo, nonché di tutte le analisi specialistiche prescritte e previste negli allevamenti.

Sono stati espressi inoltre i pareri favorevoli alla liquidazione dell'attività dell'anno 2009, delle spettanze agli Enti erogatori del servizio (A.P.A. ed Associazioni dei Produttori).

Aiuti per il burro concentrato destinato alla fabbricazione di prodotti da pasticceria, di gelati e di altri prodotti alimentari ed aiuto per il burro acquistato da Istituzioni e collettività senza scopo di lucro

Reg.C.E.E. 570/88 e 429/90 Aiuto concesso alle imprese riconosciute che utilizzano burro concentrato per la produzione di biscotti. Il Settore controlla la fase di lavorazione con stesura di verbali, effettua il prelievo di campioni di burro e dei prodotti finiti da analizzare e compila i verbali dei quantitativi di burro incorporato e dei prodotti finali ottenuti.

Reg. C.E.E 2191/81 D.M. 9-10-1985. Aiuto concesso alle istituzioni che acquistano burro di provenienza comunitaria tramite fornitori autorizzati dalle Istituzioni:

Riconoscimento dei Fornitori a seguito di richiesta; controllo dell'attività degli stessi e compilazione di verbali di accertamento.

Istruttoria delle domande di richiesta di burro da parte delle Istituzioni, invio parere ad AGEA, e successivo collaudo del burro assegnato.

Compilazione verbale per la liquidazione del contributo, eventuali prelievi di campioni di analisi.

Nell'anno 2010 non sono stati eseguiti controlli presso le Aziende Alimentari e gli Enti in quanto non sono pervenute richieste di utilizzo da parte degli stessi. Sono stati eseguiti invece accertamenti presso la Ditta autorizzata alle forniture per accertare il mantenimento degli impegni.

Aiuti per il latte e prodotti lattiero caseari distribuiti agli allievi delle scuole

Reg. C.E. 2707/2000 e 816/2004 D.M. 3012/93 e successive integrazioni Concessione di un aiuto per la cessione di latte e prodotti lattiero caseari, prodotti nel territorio della Comunità Europea, agli allievi delle scuole dalle materne alle superiori tramite fornitori autorizzati da AGEA.

Ricezione domande di riconoscimento Ditte fornitrici e buoni emessi da AGEA.

Il Settore provvede ad emettere pareri per il pagamento dell'aiuto alle scuole oppure direttamente ai fornitori autorizzati che forniscono il prodotto a prezzo scontato; provvede inoltre ad effettuare controlli presso i fornitori e presso le scuole con la stesura di apposito Verbale di Controllo. Sono possibili eventuali prelievi di campioni per verificare la qualità dei prodotti e l'origine degli stessi.

Gli Istituti Scolastici e i Comuni riconosciuti sono stati n. 21 nell'anno 2010; Ditta fornitrice riconosciuta e sottoposta a controllo n. 1; le richieste di liquidazioni pervenute e istruite sono state n. 21, con la conseguente compilazione di n. 21 verbali e n. 22 pareri di liquidazione, i sopralluoghi con accertamenti sono stati n. 20. L'importo complessivo dell'aiuto viene liquidato dall'AGEA.

Gli Enti che hanno usufruito di detto servizio sono stati 21, pari a n. 47 mense scolastiche, con 1.300.000 presenze complessive corrispondenti a circa 3.500 q.li di equivalente latte.

La competenza circa l'attività di verifica amministrativo contabile sulle istanze di pagamento a decorrere dal 1 luglio 2010 ovvero dal 3° periodo scolastico non è più di spettanza della provincia bensì dell'Agenccontrol, pertanto questo Ufficio ha gestito e si è occupato delle domande attinenti il 1° periodo (liquidazioni pervenute entro il 31 marzo 2010) e parte del 2° periodo scolastico (liquidazioni pervenute sino al 30 giugno 2010).

Applicazione delle disposizioni Comunitarie in materia di commercializzazione delle uova

Applicazione norme sulla produzione avicola

Reg. ti CE 557/2007, Reg. CEE95/69, Legge 419/71 e successive integrazioni, D.M. 13.11.2007

L'attività consiste nel controllo dei centri di imballaggio uova, che effettuano la classificazione delle stesse in categorie, ed il riconoscimento dei centri che ne fanno richiesta. Per il riconoscimento dei Centri Imballaggio Uova opera una Commissione Provinciale composta dal Dirigente del Settore dell'Agricoltura, dal Veterinario Dirigente dell'A.S.L.13, da 2 Rappresentanti dei Produttori, da 1 Rappresentante dei Commercianti, da 1 Rappresentante dell'Amministrazione Provinciale e dal Segretario Tecnico del Settore Agricoltura.

In Provincia di Novara nell'anno 2010 hanno operato n. 3 Centri di Imballaggio uova.

Dal 1.10.2010 è in vigore la nuova normativa comunitaria anche in Regione Piemonte.

Legge 356/66, Reg. CEE 2172/75 e successivi. Produzione e commercializzazione di uova da cova e di pulcini di volatili da cortile:

- Vigilanza e riconoscimento impianti di incubazione e di Centri di produzione uova.
- Comunicazioni mensili sulle produzioni e la commercializzazione delle uova da cova e dei pulcini. Nel 2010 non sono pervenute istanze di riconoscimento degli impianti di cui trattasi, pertanto sono più attivi i centri a suo tempo autorizzati.

Applicazione della legge 604/1954 in materia di "piccola proprietà contadina

Si tratta dell'agevolazione tributaria che consente il pagamento in misura ridotta dell'imposta ipotecaria e catastale. Sulle istanze problema viene fatta oltre all'istruttoria di rito con il rilascio del certificato autorizzativo anche il sopralluogo in loco per accertare la corrispondenza dei dati riportati in domanda ed il rispetto dei requisiti di legge. Premesso che al momento della presentazione della domanda viene immediatamente rilasciato il "certificato provvisorio" che consente la registrazione all'Agenzia delle Entrate (Ufficio del registro) con l'imposta agevolata. A completamento dell'istruttoria, acquisita la documentazione prevista, entro i termini di legge viene poi rilasciato il provvedimento definitivo: se positivo consente il mantenimento dell'agevolazione, se negativo o in assenza di definitivo non ammette l'agevolazione e l'Ufficio delle Entrate provvede a richiedere l'imposta senza agevolazione. A seguito dell'approvazione della legge 26 febbraio 2010 n. 25 è sufficiente la presentazione da parte degli interessati all'Agenzia delle Entrate del solo accertamento della qualifica e della destinazione agricola dei terreni acquistati, entrambi rilasciati dai comuni.

Su richiesta da parte dell'Agenzia delle Entrate di Novara, in base all'articolo 63 del DPR n. 2131 del 26/4/1986 sono stati effettuati n. 6 controlli in aziende agricole al fine di verificare il mantenimento degli impegni.

A partire dal 1/06/2010, dopo la ricezione della nota 14394 del 18.05.10 del dirigente della direzione agricoltura della Regione Piemonte di Torino non vengono più rilasciati certificati. In ottemperanza alla DGR N. 107-1659 del 28/11/2005, viene svolta l'attività di supporto alle amministrazioni comunali titolari di competenza per il rilascio dell'attestazione della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP), in modo più rilevante ai comuni di Ghemme, Cavaglietto, Cameri, Vinzaglio, San Nazzaro, in particolare il conteggio della capacità lavorativa ovvero il calcolo delle giornate lavorative convenzionali.

Nel 2010 sono pervenute n. 45 istanze, sono stati emessi n. 45 attestazioni provvisorie, istruite n. 45 istanze, ed emessi n. 80 provvedimenti di ammissione definitiva e n. 38 dinieghi; ai fini del completamento dell'istruttoria si è provveduto alla verifica di n. 50 aziende agricole per la regolarità contributiva.

Accertamento della capacità professionale

L'accertamento del possesso dei requisiti di adeguate conoscenze e competenze professionali, ai sensi del Reg.to CE 1257/99 è effettuato dalla "Commissione provinciale capacità professionale", istituita dalla Legge 153/1975 e prevista dalla DGR 30 del 3/08/2004, mediante esami.

La commissione è composta da 4 membri effettivi (presiede il Dirigente del Settore agricoltura o suo delegato) e da 3 supplenti e da un funzionario del Settore in qualità di segretario.

Gli esami sono legati all'acquisizione della qualifica di imprenditore agricolo professionale, in provincia, per l'acquisto di fondi rustici tramite l'ISMEA ed al piano di sviluppo rurale.

Nell'anno in questione sono state presentate n. 31 domande da parte di candidati di questi ne sono stati esaminati n. 30 con esito favorevole e n. 1 con esito sfavorevole. La segreteria ha provveduto a convocare gli esaminandi, ad aggiornare il registro della Commissione ed a compilare il relativo verbale, oltre ad effettuare tutte le comunicazioni di rito previste.

Nel 2010 la Commissione ha provveduto ad esaminare i giovani insediati che hanno seguito i corsi di formazione degli imprenditori ed addetti ai settori agricolo ed alimentare, a norma della Determina Dirigenziale Regione Piemonte n. 543 del 22.07.2008, per la concessione di un contributo di sostegno: Misura 111-1° del PSR 2007 – 2013. Tramite le Organizzazioni professionali di categoria (CCDD, CIA UPA) sono pervenute n. 64 domande di esame di giovani insediati in agricoltura, sono state organizzate n. 5 sessioni di esame da parte della commissione, sono stati emessi n. 64 diplomi di idoneità che consentiranno ai giovani imprenditori di incassare il premio di formazione.

Licenze annuali di mietitrebbiatura

E' l'autorizzazione che bisogna richiedere ogni anno per l'esercizio della trebbiatura e sgranatura

dei cereali con macchine azionate a motore, compresa la mietitrebbiatura, per conto proprio e per conto terzi in Provincia di Novara, nonché i visti richiesti dagli utenti di altre Provincie per il permesso all'esercizio dei lavori nel territorio novarese. Nell'anno sono state emesse a seguito di richieste n. 30 licenze.

Sviluppo della Proprietà Coltivatrice, Aggiornamento Valori Fondiari, Diritto di prelazione, Legge 590 del 26.05.1965 e successive modificazioni ed integrazioni

Legge 26-5-1965 N° 590 La Commissione consultiva provinciale nel corso del 2010 ha approvato le tabelle dei valori predisposti dal Settore Agricoltura. Detta Commissione costituita ai sensi dell'art. 4 della legge 590 e che si riunisce ad anni alterni; essa è composta dal Dirigente del Settore Agricoltura, da un Tecnico del medesimo Settore in qualità di Segretario, da un Rappresentante dell'Ufficio del Territorio di Novara, da un Funzionario dell'Assessorato Agricoltura e da un Tecnico del Settore Politiche Forestali Territoriale di Novara. I valori approvati sono validi per il biennio 2010, 2011. Le suddette Tabelle sono state recepite mediante Determinazione della Provincia e trasmesse alla Regione Piemonte.

Il Settore ha provveduto a inviare agli studi professionali ed alle Organizzazioni di Categoria copie delle Tabelle in vigore. Nei trasferimenti a titolo oneroso dei fondi (vendita) concessi in affitto a Coltivatori Diretti o quando il Coltivatore Diretto è confinante e proprietario conduttore al terreno posto in vendita, a parità di condizioni, lo stesso ha diritto di prelazione purché coltivi il fondo da almeno un biennio. Organizzazioni di Categoria Agricole, Liberi Professionisti, Aziende Agricole e Cittadini si sono rivolti al Settore per le normative e problematiche attinenti i valori dei terreni e le norme che regolano la prelazione in agricoltura.

Formazione di Proprietà Diretto Coltivatrice

Il Settore Agricoltura con propri Tecnici qualificati partecipa con i Funzionari dell'ISMEA alla stima dei fondi agricoli che sono stati posti in vendita ed acquistati da agricoltori.

L'Istituto per gli Studi, Ricerche e informazioni sul Mercato – ISMEA – (ex Cassa per la formazione della Proprietà Contadina) finanzia mediante Mutui, in tutto il territorio nazionale, la formazione e l'ampliamento della Proprietà Diretto Coltivatrice, su richiesta dei Coltivatori.

Nel 2010 è stato stipulato un contratto di compra e vendita notarile di n. 1 pratica definita dal Comitato ISMEA a seguito di stima di fondi rustici effettuata con il Settore Agricoltura per un importo complessivo di Euro 452.542,68. Durante l'anno 2010 l'ufficio ha provveduto ad effettuare n. 2 stime congiunte con i tecnici ISMEA valutando in € 826.366,88 il valore dei due fondi rustici messi in vendita. Sono pervenute inoltre nel corso dell'anno 3 nuove richieste, regolarmente istruite dal Settore con parere favorevole. Il settore agricoltura ha altresì espresso parere di congruità sui procedimenti adottati da ISMEA per la stima delle aziende riguardanti la "Privatizzazione dei terreni di proprietà dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Maggiore della Carità di Novara – procedura acquisto ed assegnazione".

Commissione Comunale di Controllo per la rilevazione prezzi al consumo

Legge 18-12-1927. (Novara città campione) di tale Commissione fanno parte un tecnico effettivo ed uno supplente del Settore Agricoltura. Nel corso del 2010 hanno partecipato presso il Comune di Novara a 12 riunioni operative per la determinazione degli indici dei prezzi al consumo.

Norme sui Contratti Agrari

Legge 03-05-1982 n° 203, 11/71 e 814/73. L'attività regola i rapporti tra la proprietà e l'affittanza.

- Legge 203 art. 46 Tentativi di conciliazione a seguito di controversie tra proprietari e

affittuari prima che questi possano adire l'Autorità Giudiziaria. Nel corso dell'anno 2010 sono stati effettuati n° 14 tentativi di conciliazione che hanno comportato 23 riunioni con stesura del relativo verbale; n° 9 delle suddette istanze si sono concluse con esito positivo ovvero proprietario ed affittuario si sono accordati.

- Legge 203/82 Art. 16 – 17 e 50. Pareri per opere di miglioria, stima delle colture in atto e delle eventuali opere di miglioramento fondiario addizioni e trasformazioni. Nell'anno 2010 è pervenuta n. 1 istanza nel contesto del succitato art. 46 che comportava il riconoscimento delle miglorie, l'esito della conciliazione è stato negativo.
- Legge 203/82 Artt. 9, 10 e 11 Determinazione delle tabelle di Equo Canone di affitto dei Fondi Rustici e del coefficiente di adeguamento annuo degli stessi da parte della Commissione Tecnica Provinciale di Equo Canone. Nell'anno 2010 è stata riunita la Commissione, per determinare il coefficiente di adeguamento annuo per l'annata agraria 2009-2010 con stesura del relativo Verbale e conseguente approvazione con Determina Provinciale.

Organizzazioni di Categoria Agricole, Liberi Professionisti, Aziende Agricole e Cittadini si sono rivolti al Settore per le normative e problematiche attinenti i contratti agrari in particolare affittanze e comodati.

Interventi economici a sostegno della Fecondazione Artificiale in montagna

Premio Sostituzione capi infetti

Legge Reg.le 63/78 art. 17. L'intervento si prefigge la diffusione della F.A. in montagna assicurando un costo equo a carico dell'allevatore, la diffusione dell'assistenza tecnica, l'ottimizzazione dei criteri della scelta del seme dei riproduttori, la verifica dei risultati raggiunti. Nel 2010 è terminato l'intervento.

Le spettanze 2009 (ultimo anno) saranno liquidate non appena l'Assessorato Regionale Agricoltura provvederà a trasmettere a questo Settore i tabulati di Fecondazione.

Legge Regionale 12-10-78 N° 63 Art. 17. Premio per la sostituzione capi infetti a seguito di abbattimento totale capi bovini affetti da T.B.C., da brucellosi e da altre malattie contagiose, stabilite di volta in volta da Delibera Regionale. Nel 2010 non sono state presentate richieste in quanto la Provincia è indenne da tali epizootie. Un tecnico del Settore ha partecipato alla consuetudinaria riunione annuale sull'argomento presso l'Assessorato Regionale Agricoltura.

D.M. 6/05/1996 N. 482 Classificazione delle carcasse bovine in applicazione di regolamenti Comunitari e Nazionali e D.M. 11.07.2002 Classificazione obbligatoria delle carcasse suine.

Sono stati effettuati sopralluoghi presso gli stabilimenti che operano in provincia di Novara compresi quelli esonerati dall'obbligo della classificazione e quelli che operano in deroga ovvero non macellano più di 75 bovini alla settimana.

Sono previsti accertamenti a campione presso i macelli che classificano le carcasse con la compilazione di un verbale di accertamento come predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Situazioni delle rilevazioni dei prezzi di Mercato delle Carcasse bovine.

Nel corso dell'anno 2010 sono stati effettuati n 6 sopralluoghi presso i macelli autorizzati, compilati n° 3 Verbali per la classificazione delle carcasse a norma della griglia della Comunità Europea (sono state controllate n° 65 mezzene) e n° 2 verbali per i macelli esonerati dalla classificazione.

Vigilanza e controllo sulla commercializzazione delle carni di bovini di età non superiore a dodici mesi D.M. 8.08.2008 applicazione dei reg.ti CE 1234/2007 e 566/2008.

Controlli senza preavviso da svolgere in ogni fase della produzione e commercializzazione delle carni, presso le strutture di commercializzazione e di sezionamento, i centri di distribuzione e la

vendita al dettaglio al consumatore finale. Lo scopo del controllo è quello di evitare che al consumatore non siano fornite o siano fornite in maniera difforme, le informazioni prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale. Quali la denominazione di vendita di “carne di vitello e “carne di vitellone” con relativa età al momento della macellazione degli animali dai quali le carni provengono. Costituiscono oggetto di controllo: le strutture di macellazione, i laboratori di sezionamento, gli esercizi di vendita finale, le registrazioni e le categorie di bovini. Gli esiti vanno inviati al MIPAAF. Nel 2010 sono stati effettuati n. 6 accertamenti al fine d’individuare le strutture da controllare; sono state effettuate n. 2 vigilanze con stesura del verbale previsto.

Attività rilascio autorizzazioni e controllo mangimifici, Legge 281/63 e Dec. Legis. 267/2008 Foraggi essiccati Reg.ti CE 1234/2007 e 382/2005

La succitata normativa disciplina la preparazione ed il commercio dei mangimi all’art. 5 prevede che chiunque intenda produrre a scopo di vendita o preparare per conto terzi, o, comunque, per la distribuzione per il consumo, mangimi composti, completi o complementari, senza integratori o integratori medicati deve chiedere l’autorizzazione alla Provincia che la concede a tempo indeterminato previo parere della Commissione provinciale, composta, dal Veterinario responsabile ASL13, dal Dirigente del Settore Agricoltura e da un Funzionario della C.C.I.A.A.. Partecipazione a riunione di aggiornamento in materia presso la Regione Piemonte. In provincia di Novara sono stati riconosciuti e sono attivi ad oggi n. 36 mangimifici. La neo commissione, in carica dal 2009, ha autorizzato nel corso del 2010 Il Mulino Pallanza Mario SNC di Vicolungo a produrre mangimi, a seguito di istruttoria effettuata dal Servizio zootecnia.

Attività di controllo sull’uso dei foraggi essiccati e disidratati destinati alla alimentazione del bestiame. Nell’anno 2010 sono entrati in vigore i regolamenti succitati che sostituiscono il 785/95; Funzionario della Provincia ha partecipato alle riunioni sull’argomento presso l’Assessorato Agricoltura, non sono stati eseguiti accertamenti nel corso dell’anno.

Legge 23.05.2008 n. 12 art. 10 Programma di meccanizzazione agricola e Legge 27.10 1966 n. 910 art. 12 Fondo di rotazione per lo sviluppo della meccanizzazione agricola

Concessione del concorso Regionale negli interessi su prestiti quinquennali per l’acquisto di macchine e attrezzature agricole

Nel corso del 2010 in applicazione alla DGR 282 del 2.07.2010 ed ai fondi assegnati alla Provincia di Novara con Determinazione Dirigenziale 618/2010 di Euro 55.400,00 della Regione Piemonte, la Provincia di Novara ha deliberato di aprire i termine per la presentazione delle domande ed ha approvato le disposizioni Provinciali per tale intervento (DGP 234/2010).

Sono pervenute n. 17 domande di prestito agevolato.

Domande istruite positivamente ed ammesse a finanziamento n. 16, domande annullate per rinuncia o mancanza di requisiti n. 1.

Lo stanziamento concesso a copertura delle domande ammesse è stato di Euro 88.073,74 mediante Determinazione n. 1300/2010.

La stessa iniziativa proseguirà anche nell’anno 2011 per impegnare i fondi residui che saranno ripartiti dalla Regione Piemonte.

Per quanto riguarda la Legge 910/66 art. 12 nel corso dell’anno 2010 non sono state presentate istanze.

D.M. 14.12.2001 N. 454, D.L. 30.4.92 N. 285. Assegnazioni di carburante agricolo agevolato. Verifiche di carburante utilizzato

L’Ufficio U.M.A. ha effettuato, in applicazione del D.M. 454 dell’14/12/01, n. 1944 assegnazioni di carburante.

Nel corso del 2010 è proseguita l'attività di controllo delle ditte interessate al ritiro ed utilizzo del carburante agricolo, sono state effettuate n. 200 verifiche, così come disposto dall'art. 7 del D.M. 454/2001.

A norma della Legge Reg.le 87/96 sono state approvate n. 3 convenzioni con le OO.PP. AA. Per la presentazione delle verifiche annuali.

Anagrafe Agricola Unica del Piemonte (Legge Reg.le 14/2006). Iscrizioni nuove ditte, immatricolazione macchine agricole

Nel 2010 le iscrizioni di nuove ditte al registro UMA sono state n. 222, le immatricolazioni di macchine agricole sono state n. 299 mentre i passaggi di proprietà sono stati ben. 1.051 (D.L. 30.4.92 n. 285), garantendo i servizi necessari sia all'utenza che si rivolgeva direttamente all'ufficio stesso, sia nei confronti di coloro che fruivano dell'assistenza delle organizzazioni professionali agricole, in quanto queste hanno stipulato una apposita convenzione con questa Amministrazione per la fornitura del supporto tecnico-amministrativo agli utenti medesimi nei riguardi dell'istruzione e la successiva presentazione all'UMA delle istanze di competenza, ai sensi della L.R.86/97, art. 5. Gli addetti UMA partecipano a tutte le riunioni di aggiornamento attinenti la normativa che si svolgono presso l'Assessorato Regionale all'Agricoltura (nel 2010 hanno partecipato a 4 riunioni). Con l'istituzione dell'anagrafe delle aziende agricole l'ufficio è chiamato a iscrivere direttamente in anagrafe tutti coloro che si rivolgono allo sportello dell'UMA. L'ufficio ha fornito inoltre l'assistenza tecnico-amministrativa per la formazione dei fascicoli aziendali da parte delle OO.SS. e di altre strutture riconosciute.

Gli addetti hanno partecipato a più riunioni presso l'Assessorato Reg.le Agricoltura per l'istituzione dell'anagrafe stessa e delle modalità operative. Nel 2010 si è provveduto alla iscrizione in Anagrafe di n. 5 nuove Aziende.

Legge 689/1981 gestione dei procedimenti di riesame delle sanzioni di cui alle leggi Regionali 32/1982 (patrimonio naturale ed ambiente), 37/06 (fauna acquatica e pesca), 24/07 (funghi epigei)

Nel 2010 si è provveduto a predisporre la lettera di nomina dei funzionari che dovranno provvedere alle incombenze previste dalla legge 689 per le infrazioni alle succitate leggi regionali.

Scarto d'archivio zootecnia

Durante l'anno 2010 si è provveduto a liquidare l'ASSA di Novara (Determina 68/2010) per il ritiro e lo smaltimento del materiale scartato n. 238 faldoni di documenti attinenti la zootecnia e la meccanizzazione agricola, periodo di competenza della Regione Piemonte.

Intesa istituzionale tra Regione Piemonte e Provincia di Novara sottoscritta al 18.10.2006 per l'attuazione dell'accordo di programma "Interventi a sostegno del Settore Agro-Alimentare"

Comune di Armeno: nel corso dell'anno 2010 per l'attuazione dell'intesa è intervenuta n. 1 Conferenza riguardanti il succitato Piano, hanno partecipato all'incontro il Sindaco del Comune di Armeno, le Organizzazioni Sindacali di Categoria degli Agricoltori, l'Associazione Allevatori delle Province di Novara e V.C.O. ed il rappresentante della neo Comunità Montana per analizzare le nuove proposte in materia e la possibilità successiva di qualificare anche il formaggio che viene prodotto dagli allevatori della zona montana novarese. Sono stati tenuti n. 2 incontri presso l'Assessorato Agricoltura della Regione Piemonte alla presenza del Sindaco e dei tecnici del comune di Armeno, degli esperti degli Assessorati alla Programmazione e dell'Agricoltura della Regione Piemonte e dei tecnici dello scrivente Servizio Zootecnia per analizzare ed approvare gli interventi e le modifiche di piano rispetto al 2008.

E' stato approvato e firmato in data 10.02 2010 (rep. n. 15261 del 15.05.10) l'accordo di programma per la "Realizzazione di una struttura agro alimentare" il cui scopo è individuato nella realizzazione di un impianto per la stagionatura dei formaggi con annessa struttura per la conservazione, spedizione e la vendita dei prodotti per un importo complessivo di € 313.600,00 di cui 262.000,00 a carico della Regione Piemonte.

La struttura polifunzionale in Comune di Armeno risulta indispensabile per il potenziamento delle attività economiche di tutta la nuova Comunità Montana Due Laghi - Cusio – Mottarone e delle zone limitrofe. Importante sono i locali per la stagionatura dei formaggi in quanto, al momento, i Caseifici di Armeno non hanno celle per conservare il formaggio da commerciare pertanto i produttori, a tutt'oggi, devono ricorrere ad altre strutture a pagamento o vendere il prodotto nell'immediato.

Stesura e firma del decreto del presidente della Provincia di Novara di approvazione dell'accordo di programma in questione.

In data 28/09/2010, a seguito dell'anticipo della somma di € 107.000,00 messa a disposizione dalla Provincia di Novara mediante determinazione del Settore Agricoltura (Det. 3068/2010), il comune di Armeno ha potuto acquisire l'immobile per l'attuazione del programma succitato.

Comune di Pisano:

Per il recupero della Latteria Sociale Turnaria del Comune di Pisano per realizzare un caseificio per la lavorazione del latte ovi-caprino, per installare un frantoio per la spremitura e la lavorazione delle olive e per il confezionamento, l'esposizione e la vendita di altri prodotti di derivazione agricola ed artigianale, nel corso dell'anno 2010 il comune ha preparato i progetti e si è in attesa del parere dei Beni Ambientali. L'accordo di programma per l'intervento del succitato Comune di Pisano comporta un investimento complessivo di € 228.000,00 (€ 90.000,00 del comune di Pisano ed € 138.000,00 della Regione Piemonte).

Il recupero della latteria Turnaria del Comune di Pisano consentirà di realizzare una struttura pluriuso volta a valorizzare il latte, la frutta, le olive e altre produzioni dell'areale Montano e Collinare infatti, oltre al Caseificio per la lavorazione del latte caprino, per la produzione dei formaggi, c'è la possibilità di installare nei locali attigui un frantoio per la produzione di olio derivante dalla spremitura delle olive provenienti dai neo-oliveti impiantati in zona e nelle altre località della provincia di Novara e delle province attigue (Varese, Verbania, Biella, ecc.). In altri locali, invece, potrebbe avvenire la lavorazione dei frutti di bosco, piccoli frutti, frutta per la preparazione di confetture e succhi, ortaggi e verdure, funghi, fiori ed altri prodotti. Il centro di Pisano potrebbe commercializzare prodotti nostrani e biologici con un marchio territoriale.

Progetto "Filiera corta per prodotti lattiero caseari realizzato secondo il Programma Provinciale INFEA"

A seguito della DGP 195/2008 il Settore Agricoltura ha partecipato con la collaborazione esecutiva dell'Associazione allevatori della Provincia di Novara e del VCO all'esecuzione del Progetto sopra richiamato. Con propria Determina ha versato all'APA di Novara il saldo € 9.500,00 per l'attività svolta e terminata entro giugno 2010 (Determina 2031/2010) .

Progetto di promozione dei prodotti Agroalimentari del territorio Novarese alle Fiere e di divulgazione dell'attività zootecnica soprattutto per gli allievi delle scuole della Provincia.

Partecipazione al primo Meeting delle razze bovine ed altre specie allevate in provincia "Novara in Cascina" 15 – 18 aprile 2010 con la partecipazione di numerose aziende agricole che hanno avuto la possibilità di proporre direttamente ai cittadini un'esposizione di capi di bestiame e di prodotti artigianali del territorio, presentazione e degustazione di prodotti Novaresi e Ossolani.

Durante le 4 giornate sono stati organizzati eventi rivolti agli allievi delle scuole elementari e medie; sono state tenute lezioni e distribuito materiale didattico a n. 40 classi di studenti per un totale di circa 800 alunni.

Lezioni presso l'Istituto Tecnico Agrario Bonfantini e visita all'azienda agricola Valsesia di Sillavengo con una 30 di studenti, interessati alla zootecnia, per far conoscere l'allevamento

suinicolo, la lavorazione e la trasformazione e la vendita aziendale (vendita diretta, filiera corta).
E' stata organizzata in data 10.03.10 una visita guidata con 2 sezioni della Scuola media Calvino di Galliate (venti studenti ed insegnanti) alla Latteria Sociale di Cameri e all'Az. Agricola Allevatori e Conduttori di Bellinzago Novarese.

Piano ricomposizione fondiaria

“Potenziamento della linea ferroviaria Novara-Seregno: variante di Galliate” a seguito delle riunioni del Tavolo Verde del 2009, nel corso dell'anno 2010 sono state accolte le proposte delle Organizzazioni Agricole di Categoria e dell'Associazione Irrigazione Est Sesia e si è provveduto a stendere in collaborazione del Settore Urbanistica ed a far approvare la DGP 106 del 30.03.10 inerente il succitato “potenziamento ovvero le valutazioni di merito sul Piano di Ricomposizione Fondiaria di cui trattasi che dovrà recepire le prescrizioni esposte nella deliberazione

Transumanza in Provincia di Novara

A seguito delle richieste di alcuni Municipi dei Comuni Novaresi di regolarizzare il transito di greggi e mandrie ed alle riunioni tenutesi nel 2009 con i sindaci dei comuni della provincia di Novara interessati, dei rappresentanti il Corpo Forestale dello Stato della provincia di Novara, dei Responsabili dell'ASL 13 Sanità Animale, delle Organizzazioni sindacali di categoria agricole (CIA, UPA, CCDD), dell'Associazione della Proprietà Fondiaria di Novara e VCO, dell'Associazione Allevatori delle Province di Novara e del VCO e dell'Assessorato Agricoltura della Provincia, il Settore scrivente ha in corso la realizzazione di un progetto pilota per regolarizzare nella Provincia il transito di mandrie e greggi che praticano la transumanza.

La transumanza non è altro che pastorizia itinerante, cioè senza fissa dimora i cui elementi base sono: il cambio di territorio fra sedi note e non in determinati periodi dell'anno, il gregge o la mandria formata da animali di varie specie, razze categorie (pecore, montoni, agnelli, capre, becchi, capretti, vacche, manze, vitelli, ecc.....), lo sfruttamento degli stessi animali per la produzione di latte, di carne, di lana, ecc....., il transito ed il pascolamento nonché l'orientamento verso l'economia di mercato.

La transumanza comporta lo spostamento quasi quotidiano alla ricerca di foraggio adatto, trascorrendo di norma la stagione estiva in alpeggio, la stagione invernale in areale di pianura e pertanto si esplica in un continuo vagabondaggio tra le zone di pianura e di collina alla ricerca del foraggio necessario per il mantenimento degli animali e per raggiungere i siti ove svernare (bassa pianura o terre golenali del fiume Po) o alpeggiare (montagna Novarese, del VCO e della Valsesia (VC).

E' necessario individuare specifici ed efficaci provvedimenti atti a far fronte le problematiche ambientali e sanitarie che si verificano ogni qualvolta transitano sui territori Comunali greggi e mandrie.

Tenuto conto che alcuni mandriani e pastori non sempre rispettano le norme Nazionali e Regionali che disciplinano il pascolo vagante si rende necessario regolamentare al meglio la transumanza in Provincia di Novara.

Nel corso dell'anno 2010 a seguito di richiesta specifica n. 30 comuni hanno trasmesso le planimetrie con i percorsi suggeriti per la pratica della pastorizia.

Le Organizzazioni sindacali di categoria agricole sono state invitate di voler segnalare i percorsi prevalenti dei pastori e/o mandriani loro associati che compiono per raggiungere le zone di pascolo invernale e di alpeggio estivo.

Ad oggi circa una 40 di sindaci e le organizzazioni di categoria succitate non hanno fatto pervenire quanto richiesto nonostante i solleciti.

Nel corso del prossimo anno è possibile un'approvazione dei percorsi per greggi e mandrie o quanto meno la redazione di una carta dei percorsi e l'attivazione delle necessarie procedure di informazione e controllo degli operatori del comparto.

ASSISTENZA TECNICA ZOOTECNICA

Anche nell'anno 2010 nell'ambito del programma provinciale di assistenza tecnica e divulgazione agricola, l'Assessorato Agricoltura della Provincia di Novara, in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. 13 e 14 (Servizi di Veterinaria), l'Associazione Provinciale Allevatori di Novara e V.C.O.e le Organizzazioni Sindacali di categoria Agricole (CCDD, CIA e UPA), ha organizzato un ciclo di conferenze di aggiornamento finalizzato alla salute degli animali da reddito, al miglioramento del benessere animale e della selezione genetica, alla gestione dei prati e dei pascoli in funzione dell'allevamento bovino per migliorare le produzioni di latte e di carne. Sono stati dibattuti anche temi attinenti la fisiologia della riproduzione bovina e gli aspetti nutrizionali delle bovine da latte e degli ovicaprini, la valorizzazione delle foraggere prative. Sono stati altresì trattati gli argomenti attinenti la gestione dei reflui zootecnici con attenzione alla problematica nitrati in provincia di Novara. Una conferenza è stata dedicata agli aspetti riproduttivi delle capre da latte.

Le conferenze, come dettagliatamente illustrato nel programma che segue sono state tenute in parte presso l'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Agrario Bonfantini di Novara-Vignale gentilmente concesse, per consentire la presenza degli studenti e due presso la Sala Consigliare del Municipio di Armeno.

- *Giovedì 14 Gennaio 2010 ore 9,45 presso l'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Agrario Bonfantini, C.so Risorgimento 405, Novara - Vignale.*

Presentazione del programma di aggiornamento zootecnico anno 2010 Dott. Antonio Pogliani, saluto dell'Assessore all'Agricoltura della Provincia di Novara Signor Marzio Liuni

Conferenze tenute dal Prof. DANIELE VIGO docente presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Veterinarie per la sicurezza alimentare Facoltà di Medicina e Veterinaria dell'Università Statale degli Studi di Milano, dal P. Agr. GIOVANNI MICHELI Tecnico dell'Associazione Nazionale Allevatori di razza Frisona Italiana di Cremona (ANAFI) e dal Dott. FRANCO TINELLI Coordinatore dei Servizi Veterinari dell'ASL 13 Novara, rispettivamente sul tema:

- *“Fisiologia della riproduzione bovina, aspetti pratici e applicativi”*
- *“Nuovo piano di accoppiamento ANAFI”*
- *“La selezione genetica quale sviluppo aziendale alla luce delle nuove patologie e normative sanitarie”*

- *Sabato 16 Gennaio 2010 LOSANNA (Svizzera) Visita alla Fiera internazionale delle razze bovine da latte*

Per l'iniziativa, a cui hanno partecipato ben 50 tra allevatori e tecnici del comparto zootecnico novarese, ci si è avvalsi direttamente dell'Associazione Provinciale Allevatori di Novara e VCO in particolare dell'AGAFI (Associazione giovani allevatori bovini di razza Frisona italiana).

- *Giovedì 21.1.2010 ore 20,30 presso la Sala Consigliare del Municipio di Armeno – P.zza della Vittoria n. 11.*

Conferenza tenuta dal Dott. GILBERTO MANCIN Veterinario libero professionista esperto dell'allevamento ovi-caprino, sul tema:

“Aspetti riproduttivi della capra da latte, gestione sanitaria e principali patologie”

- *Venerdì 29.01.2010 ore 9,45 presso l'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Agrario Bonfantini, C.so Risorgimento 405, Novara - Vignale.*

Conferenze tenute dalla Dott.ssa MONICA BASSANINO della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte, dal Dott. EDOARDO GUERRINI Dirigente del Settore Ambiente, Ecologia, Energia della Provincia di Novara e dalla Dott.ssa FERNANDA GIORDA Agronomo della Consultazione di Torino, rispettivamente sul tema:

- *“La buona gestione dei reflui zootecnici”*
- *“Adeguamento delle Aziende Zootecniche Novaresi alle norme Comunitarie e Regionali (10/R/2007) “*
- *“Gestione e distribuzione dei reflui in campo con attenzione alla problematica nitrati”*

- *Giovedì 4.02.2010 –ore 9,45 presso l’Aula Magna dell’Istituto Tecnico Agrario Bonfantini, C.so Risorgimento 405, Novara - Vignale.*

Conferenze tenute dal Prof. FRANCESCO MASOERO Docente presso l’Istituto di Scienze Alimentari e della Nutrizione dell’Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, dal Prof. GIORGIO BORREANI Docente presso il Dipartimento di Agronomia, Selvicoltura e Gestione del Territorio dell’Università degli Studi di Torino e del Professor DANIELE RAMA Direttore dell’Osservatorio sul Mercato dei prodotti Zootecnici dell’Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza – Cremona, rispettivamente sul tema:

- *“Ipotesi di razionamento dei bovini di razze da latte in funzione della superficie aziendale e dei costi dei foraggi”*
- *“ Ruolo della raccolta e conservazione dei foraggi per ridurre il costo della razione”*
- *“ Il mercato del latte ed i costi di produzione “*

- *Venerdì 12 Febbraio 2010 ore 9,45 presso l’Aula Magna dell’Istituto Tecnico Agrario Bonfantini, C.so Risorgimento 405, Novara - Vignale.*

Conferenze tenute dal Prof. TOMMASO MAGGIORE Agronomo già docente presso il Dipartimento Produzioni Vegetali della Facoltà di Scienze Agrarie dell’Università Statale degli Studi di Milano, dal Dott. MASSIMILIANO PAGANINI Zootecnico Libero Professionista e dalla Dott.ssa PAOLA GIALLONARDO Tecnico Agronomo dell’APA di Novara e del VCO, rispettivamente sul tema:

- *“La Foraggicoltura per l’allevamento bovino moderno”*
- *“Variazione dei costi della razione in funzione della qualità dei foraggi”*
- *“Come migliorare il sistema produttivo in azienda attraverso la consulenza zootecnica (misura 114)”*

Al termine dell’incontro il Dott. Antonio Pogliani, su incarico del Dott. Ettore Rigamonti, Dirigente del Settore Agricoltura Caccia Pesca Parchi e Gev, ha illustrato i principali interventi a favore delle aziende agricole (PSR e POP).

- *Giovedì 18 Febbraio 2010 ore 14.00 presso la Sala Consigliare del Municipio di Armeno – P.zza della Vittoria n. 11.*

Conferenza tenuta dall’Agronomo dott. DANIELE GIACCONE, in sostituzione del Professor Giorgio Borreani, dottore Agronomo esperto in materia zootecnica sul tema:

- *“Gestione e coltivazione dei prati, prati –pascoli e pascoli in funzione dell’allevamento bovino”*

- *Giovedì 25.Febbraio .2010 Visita guidata, in Provincia di Torino, agli allevamenti ed alle strutture zootecniche delle aziende agricole OITANA Guido ed Ezio di Scalenghe, allevamento di bovini da latte di razza Frisona Italiana (170 vacche più la rimonta) e RASPO GIOVANNI di Castagnole Piemonte, allevamento di bovini di razza Piemontese – ciclo chiuso (80 vacche nutrici più la rimonta e l’ingrasso) con lezione del Tecnico esperto dell’APA di Torino, ed alla Cantina Sociale del Canavese a Cuceglio:*

- ⇒ Ore 6.45 Ritrovo presso la Stazione dei Carabinieri di Borgomanero in Piazza Salvo d'Acquisto e partenza per Novara;
- ⇒ Ore 7.30 Novara ritrovo presso la sede dell'Associazione Allevatori (APA) C.so Vercelli, 120 e partenza per Scalenghe (TO);
- ⇒ Ore 9.30 Scalenghe visita dell'allevamento OITANA F.lli incontro tecnico con l'esperto nazionale di razza Frisona Signor OITANA GUIDO, scambio di esperienze con i proprietari;
- ⇒ Ore 11.30 Castagnole Piemonte (TO) visita dell'allevamento RASPO incontro tecnico con l'esperto di razza Piemontese, scambio di esperienze con il proprietario;
- ⇒ Ore 16.00 Cuceglio (TO) Via Montalenghe n. 9 visita guidata alla Cantina Sociale del Canavese costituita nel 1960, attualmente con 200 soci viticoltori provenienti da tutto il Canavese, vengono lavorati circa 10.000 q.li di uve all'anno. Presentazione della Cooperativa, dello Stabilimento dotato di mezzi moderni per la vinificazione, delle lavorazioni e conservazione dei prodotti;
- ⇒ Ore 18.00 Conclusione della visita e rientro.

E' stata organizzata n. 1 visita guidata alla Manifestazione Internazionale del bovino da latte di Cremona in occasione del 10° Campionato Europeo Holstein e Red Holstein evento che riunisce migliaia di allevatori provenienti da tutta Europa. Alla mostra bovina hanno partecipato gli animali iscritti ai LLGG di ben n. 13 Stati (Austria, Belgio, Ceca, Ungheria, Francia, Germania, Svizzera, Spagna, Slovenia, Polonia, Lussemburgo, Italia, Croazia):

- *Sabato 30 Ottobre 2010 – Cremona 65^a Fiera Internazionale del bovino da latte, qualityfood, salone salute animale, visita ai settori espositivi, partecipazione alla Mostra Internazionale dei bovini di razza Frisona Italiana, Bruna e delle altre razze da latte:*
 - ⇒ Ore 7.1 Ritrovo presso l'APA di Novara e V.C.O., C.so Vercelli 120 e partenza in autopulmann per il Quartiere Fieristico di Cremona;
 - ⇒ Ore 9.15 Visita ai Settori espositivi, intervento ai Convegni e partecipazione alle Rassegne Zootecniche;
 - ⇒ Ore 14.00-19.00 Concorsi dei bovini di razza Frisona e di altre razze da latte, valutazioni, proclamazione delle campionesse di categoria e della Mostra; la manifestazione è stata vinta dalla Svizzera davanti ad Italia e Francia;
 - ⇒ Ore 19.20 Conclusione della visita e rientro

Per l'attività dell'assistenza succitata e delle visite guidate l'ufficio zootecnia ha predisposto n. 3 determine di approvazione, di incarico docenti e ditte di noleggio e successivamente sono state fatte n. 13 determinazioni di liquidazione spettanze dell'importo complessivo di € 3.569,44; sono stati compilati n. 8 verbali di constatazione dello svolgimento delle visite e delle conferenze. Alle visite hanno partecipato complessivamente 96 persone, alle conferenze la frequenza media delle presenze è stata di 35 allevatori e 68 studenti.

“Progetto di sviluppo e coltivazione dell'olivo in Provincia di Novara ”

Nell'ottobre 2010 a Nebbiuno si è tenuto un incontro con i tecnici del Consorzio per la tutela dell'olio extra vergine di oliva Piemonte e Valle d'Aosta, del Dottor Antonino De Maria ricercatore presso il Dipartimento Colture Arboree della Facoltà di Agraria dell'Università di Torino e gli olivicoltori della zona collinare e rivierasca del Lago Maggiore dei comuni di Lesa, Nebbiuno, Pisano, Massino Visconti, Orta San Giulio, Pettenasco, Gozzano; alla presenza delle autorità, degli operatori e agricoltori (25 persone) è stata effettuata, presso l'azienda Padovani, la prima spremitura delle olive provenienti dagli oliveti della zona succitata: La coltura in Provincia è dell'estensione di circa Ha. 1,90; si prevedono comunque nuovi impianti con cultivar resistenti al freddo. Durante la riunione è stata richiesto alla Provincia la collaborazione per svolgere un'assistenza tecnica e pratica a favore degli olivicoltori.

E' stato predisposto in bozza un protocollo d'intesa tra la Provincia di Novara, Settore agricoltura, il Consorzio di tutela Olio Extravergine di Oliva del Piemonte e la Valle d'Aosta di Torino e l'Associazione olivicoltori dei due laghi di Pisano, da approvare nel corso dell'anno 2011, per l'assistenza tecnica per coloro che coltivano o intendono iniziare la coltivazione dell'olivo in provincia.

Progetto pluriennale di itticoltura nella zona di pianura novarese e produzioni specie pregiate: vantaggi culturali ed economici

Il programma di assistenza tecnica e sperimentazione aziendale è solo una parte della vasta attività che viene svolta dal nostro Settore ma in realtà è una parte importante perché ci consente di essere vicini all'utenza, sia agli agricoltori che producono e vogliono migliorare ed innovare nel produrre, sia ai consumatori a cui cerchiamo di proporre prodotti agricoli tipici della zona, di qualità, di costo adeguato e prodotti con modalità il più ecocompatibili possibile.

Il rispetto dell'ambiente e' oramai un po' il fulcro di partenza di ogni attività ed è sicuramente logico. La sperimentazione ha provato che il basso impatto di prodotti "estranei" alla vitalità di vegetali ed animali, ne determina in via generale un indubbio innalzamento nella qualità finale.

Da tempo sostengo modestamente l'opinione che lo sviluppo di un territorio non può che essere una catena indissolubile. La bellezza del territorio è dato dalla salvaguardia ambientale, la frequentazione dello stesso è dato da un'ottima offerta alberghiera, l'offerta alberghiera è data da una miriade di località che offrano qualità tipicità dei prodotti a prezzi adeguati, la tipicità dei prodotti si deve vedere sul territorio, deve essere possibile acquistarla nei centri adeguati (anche e possibilmente dai produttori) ed ecco che il cerchio si chiude.

Dunque turismo, agricoltura, alimentazione, svago, commercio, attività ricreative (caccia, pesca, agriturismo ecc) sono valutate sempre globalmente da chi fa una scelta di frequentazione e noi Ente pubblico cerchiamo di offrire tecnicamente l'aiuto alle aziende agricole desiderose di migliorarsi di diversificare le produzioni e di riscoprire pratiche ed evolverle.

Le qualità e quantità di soggetti ittici prodotti e selezionati da noi in acque risicole o corsi e specchi d'acqua situati in zona risicola sono ampiamente illustrate annualmente nelle relazioni presentate a consuntivo delle annate; trattiamo ora più analiticamente gli scopi ed i benefici che questa sperimentazione si propone

Perché l'ittioricoltura?

Sono almeno tre gli scopi delle pratiche di allevamento, sviluppo e selezione di soggetti ittici. Il primo è banale e scontato, il nostro territorio, vocato da anni alla produzione di riso, vede ogni anno migliaia di ettari di terreno allagati da Aprile a Settembre circa, con l'unico scopo di termoregolazione delle piantine di riso. Una grande quantità di piane e camere allagate, fossi, canali, laghetti decantatori che potenzialmente possono diventare un ambiente naturale di allevamento estensivo (si badi bene, estensivo e quindi che non implica in alcun modo impatti ambientali dovuti a surplus di deiezioni o residui di mangimi artificiali !) di alcune specie ittiche tipiche ed autoctone della zona.

La bassa novarese ha poi il vantaggio di avere falde e risorgive che alimentano in modo autonomo vecchie cave o laghetti con una notevole garanzia di qualità delle acque in utilizzo.

Il secondo scopo è quello del riproporre pratiche antiche in modo moderno, negli anni 50, 60 non c'era nessun agricoltore che non mettesse le carpe fattrici nelle risaie per raccogliere le carpe prima del raccolto. Questa era una pratica molto semplice e rustica senza scopi di selezione miglioramento e produzione di soggetti particolari sicuramente entrata in disuso perché dopo gli anni 80 nessuno utilizzava più a livello alimentare questa specie. Ebbene, noi stiamo ricreando i presupposti per allevare e produrre soggetti più pregiati e rustici per il ripopolamento ittico (carpe e tinche) soggetti che con un progressivo depauperamento delle acque stavano sparando dal territorio e che ora grazie anche a noi stanno tornando in modo massiccio a popolare i corsi d'acqua della Provincia.

Inoltre, l'utilizzo di corsi d'acqua adiacenti le risaie e di quelle cave o laghetti disponibili alla sperimentazione, ci permette la selezione e produzione di soggetti pregiati che sono in calo nei grandi laghi, soprattutto Persico Reale e Luccio ma anche in via sperimentale il Coregone .

Il terzo scopo è quello prettamente aziendale. L'agricoltore che si presta alle pratiche di allevamento, è sicuramente persona molto attenta alla qualità delle acque, rispettoso delle norme antinquinamento, che diversifica la produzione ed in un futuro potrà trarne anche un vantaggio economico perché la creazione di un mercato di vendita di soggetti ricercati come quelli citati e la possibilità di produrne quantitativi stabilmente, porteranno all'offerta tramite mercati, agriturismo, ristorazione di qualità ecc. (la famosa catena).

La produzione estensiva ha lo svantaggio di produzioni minori e tempi più lunghi ma possiede l'enorme vantaggio qualitativo di produrre soggetti sani rustici e organoletticamente eccellenti.

Vantaggi colturali

Sicuramente due i vantaggi testati nelle camere risicole durante questi anni.

La presenza di carpette appena nate 3/6 cm favorisce grazie al grufolamento del fondo, una ossigenazione ed un miglior accostamento delle piantine che si presenteranno più rustiche e strutturalmente solide alla cascola del seme. Nel periodo di Luglio/Settembre quando i soggetti nati saranno 7/14 cm, il loro spostamento e movimento all'interno della camera, diminuirà in maniera consistente la possibilità di creazione di alghe ed i soggetti stessi saranno ottimi controllori nei confronti di coppette, crostacei, lumachine ed altri infestanti.

Valutazioni economiche

Per quanto riguarda la riproduzione e lo svezzamento del pesce in risaia, (carpe Tinche) non si possono fare valutazioni economiche che riguardino grandi superfici in quanto anche quest'anno (2010) le produzioni riguardano appezzamenti di 2 o 3 ha , camere risicole che ci servono a produrre i soggetti necessari all'Ente Provincia per i ripopolamenti.

Queste pratiche ci permettono di coinvolgere l'agricoltore pagandogli il prodotto a prezzo equo ma assolutamente più conveniente di quello che pagheremmo in allevamento.

Prendendo un Azienda tipo di quelle che partecipano al programma possiamo schematizzare il ricavo in questo modo:

- camera risicola di Ha 2
- immissione fattrici euro 40,00
- controllo livelli acqua, pulizia bocchette reti ecc. a cura dell'agricoltore
- Analisi acqua, prelievi a campione, qualità a cura tecnici Assessorato
- Raccolta avannotteria (fine annata risicola) in collaborazione fra Ente e agricoltore
- Raccolta media su i due ettari, circa 15.000 pezzi varia pezzatura , valutati e pagati all'agricoltore circa 800,00 €

Facendo un paragone azzardato, è come se quell'agricoltore su quei due ettari avesse prodotto 20 quintali in più di riso.

Nel contempo l'Ente non solo risparmia ma immette soggetti già abituati alle acque locali, nati e svezzati naturalmente, rustici e vitalissimi.

E' evidente che se esistesse un mercato locale od un centro di raccolta per allevare un ciprinide come la Tinca che oggi spunta prezzi di mercato interessanti, la risaia sarebbe un enorme nursery di produzione di piccoli 4/8 cm destinati all'allevamento. (Dati validi anche per il 2010).

Le specie di pregio

La Provincia di Novara è però anche sinonimo di Laghi e di Ticino, questo ci riporta alla famosa catena turismo-territorio- prodotti-gastronomia.

Notevole è sempre la richiesta di specie che sono il simbolo dei laghi del Nord, chi non ha mai assaggiato un filetto di Coregone alla salvia od un delicato risotto ai filetti di Persico sulla terrazza di uno degli innumerevoli ristoranti che si affacciano sui nostri laghi, ha perso la poesia del gusto e del paesaggio.

Queste specie, per vari motivi, continuano ad essere in flessione e contrazione, specie infestanti ed annate negative di pesca (e riproduzione), calo drastico di specie foraggio (Alborella) , hanno condizionato la pesca, alzando il rischio di trovare specietaroccate sulle tavole (perca niloticus, scardole, gardonne) di ristoranti poco etici.

Ebbene la nostra ricerca si basa proprio sulla produzione di soggetti 8/14 cm di Perca Fluviatilis (Pesico Reale) nei laghetti confinati della bassa novarese, in modo naturale con cattura e stabulazione dei soggetti e successivo avvio al commercio o al ripopolamento.

Siamo all'inizio, ovviamente ci vogliono anni per creare generazioni e blocchi di soggetti ed inoltre il nostro scopo come Settore Agricoltura, è quello di creare quella diversificazione nelle produzioni che può a nostro parere salvare la monocoltura.

Abbiamo provato la stabulazione in gabbie galleggianti, selezione e allevamento di pesce foraggio, valuteremo i tempi di accrescimento e quanto in ambiente naturale sia la difficoltà di portare singole generazioni a taglia commerciale.

Il programma vede l'attiva collaborazione dell'Ittiologo dott. Pietro Ceccuzzi con cui stiamo effettuando le prove di produzione indotta di uova di Perca Fluviatilis in vasca, su fascine appositamente sistemate. Le fattrici ed i riproduttori sono stati stabulati (non senza difficoltà essendo predatori ed accettando solo cibo vivo) per tutto l'inverno e si troveranno pronti per la deposizione nel periodo di Marzo / Maggio.

Dovremo poi provvedere nel periodo primaverile, alla raccolta dei soggetti giovani nati l'anno 2010 e per questo è stata acquistata una rete di m. 50 a maglie fini che servirà allo scopo.

Effettuata la raccolta i soggetti saranno stabulati nelle gabbie galleggianti che verranno posizionate nell'angolo "no fishing " del laghetto oppure immessi nelle camere risicole.

Come per gli anni precedenti, la nostra attività ci vede collaborare attivamente per queste specie, con le maggiori associazioni di pesca (F.I.P.S.A.S e A.P.D) i cui presidenti si sono mostrati molto interessati a questi sviluppi ed a un interscambio di esperienze.

Stesso programma è iniziato per il Coregonus Lavaretus (Coregone) altra specie di alto pregio e ricercatezza, pesce prettamente di lago è stato introdotto da noi a Tornaco in due riprese nel 2008 e 2009 in taglia riproduttiva, stiamo ora attendendo di verificare se è avvenuta la riproduzione di questi soggetti.

La prosecuzione delle prove nel lago di Tornaco è sempre legata alla collaborazione dei titolari ma se per motivi gestionali questa dovesse venir meno, proseguiremmo coinvolgendo altre realtà.

L'Azienda agricola e' in evoluzione, cresce si modifica, se non trova nuovi stimoli è destinata a fermarsi. E' evidente che non tutte le aziende sono vocate a queste pratiche ma chi vuole provare deve essere aiutato, perché migliorare le produzioni vuol dire **umentare i redditi**, migliorare il **territorio**, offrire **prodotti tipici** ed attirare **turismo** ricreando la maglia di benessere dei tempi d'oro. Non ostante diverse difficoltà e ristrettezze economiche che gli Enti sopportano in questo periodo, speriamo di poter continuare una attività che spinta dalla passione ci esorta ad utilizzare il bene acqua in modo alternativo, alla ricerca di maggiori produzioni ma legate a pratiche naturali e migliorative del territorio.

Nel 2010 dalle prove sperimentali, collegate anche al programma di valorizzazione delle acque nelle zone risicole del novarese di cui alla determina 1584/10, sono stati ottenute e recuperate 20.000 carpette da 7/22 cm. e 5.000 tinchette da 5/10 cm, i soggetti (valore stimato in 2.250,00 €) sono stati immessi nei torrenti Terdoppio ed Agogna per il ripopolamento ittico.

Nell'ambito delle prove effettuate in collaborazione con l'Università Insubria di Varese sul progetto di "Gestione della popolazione di persico reale" per Novara gli esperimenti sono stati fatti presso il Lago dell'Olmo di Tornaco (adattamento, svezamento ed accrescimento, riproduzione, ecc. ...), sono stati ottenuti ben 500.000 avannotti da 7/12 cm (valore stimato 30.000,00 €) che saranno utilizzati per ripopolamenti, per prove anno 2011 ed i maggioranza per l'ingrasso. Le risultanze del progetto sono pubblicate sui "Quaderni della ricerca editi dalla Regione Lombardia - n. 120 di ottobre 2010".

Progetto di Embryo Transfer di altissima qualità “Genetica Dairy Novara” Finalizzato alla selezione ed al miglioramento genetico della specie bovina di razza Frisona Italiana

Obiettivi: aumentare il valore genetico medio degli animali per un maggiore reddito in termini di produzione e di vendita degli animali; contribuire alla crescita professionale in specie dei giovani allevatori; favorire criteri di selezione diversificati; favorire le condizioni per l'autofinanziamento dei successivi interventi di genetica sul territorio; valorizzazione della filiera produttiva provinciale. Anche durante il 2010, il progetto è proseguito avvalendosi del personale e delle strutture dell'A.P.A., dando atto che il piano richiede strutture organizzative e professionalità specifiche ed altamente specializzate.

I vitelli maschi nati sono stati inviati ai centri genetici, le femmine definite “Class” sono state destinate alla prosecuzione del progetto le altre invece sono state vendute.

Il progetto triennale, approvato nell'anno 2006, per un costo complessivo di € 70.000,00 (€ 2.860,00 a carico APA, € 20.140,00 a carico degli allevatori partecipanti, € 67.140,00 a carico della provincia nella misura di € 47.000,00 con contributo degli Enti finanziatori quali: la Camera di Commercio di Novara, La Fondazione Agraria Novarese e la Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde) è terminato con i 18 allevatori che hanno aderito al piano, sottoscrivendo presso l'A.P.A. gli impegni.

Nel 2010 è stata sviluppata la parte finale del progetto, il valore delle bovine/i ottenuti dal progetto stesso, presenti negli allevamenti aderenti ed il valore degli embrioni prodotti e pronti da trapiantare è stimato in € 260.000,00. Esso continua con il finanziamento diretto degli Allevatori aderenti, autofinanziandosi con la cessione di Embrioni e/o bovini di qualità. Sono stati acquisiti gli embrioni scelti dall'apposita commissione, è stata stilata la graduatoria di allevatori partecipanti e l'assegnazione degli embrioni con il metodo del sorteggio, sono stati assegnati pertanto a 4 allevatori 22 embrioni da impiantare. Dei 22 embrioni impiantati ci sono state 14 gravidanze pari al 67,00%, i parti avverranno nel corso dell'anno 2011; durante il 2010 ci sono stati n. 11 parti da impianti effettuati nell'anno 2009.

Le vitelle del 1°, 2°, 3° anno del progetto (2006, 2007 e 2008) e quelle nate dal 2009 e 2010 sono state presentate alle varie manifestazioni zootecniche; alcuni maschi sono stati ritirati dai centri di fecondazione artificiale per l'allevamento e il successivo prelevamento di seme da utilizzare per le inseminazioni artificiali in prova di progenie. Le femmine di alta genealogia sono sottoposte a flushing per ottenere ulteriori embrioni da impiantare su altre bovine scelte e proseguire così il programma che si autofinanzia da solo.

Le bovine che hanno vinto alle manifestazioni zootecniche di Saluzzo, Robbio, Borgomanero Inveruno di razza Frisona, anno 2010, sono bovine nate nell'ambito del progetto succitato, n° 4 torelli del progetto sono già in prova di progenie presso 4 Centri Genetici differenti. Nell'anno 2010 sono stati pubblicati su “Bianconero” giornale dell'ANAFI articoli dedicati al progetto pilota “Dairy Novara” unico in Italia. Lo zootecnico del Settore dell'Agricoltura ha partecipato alle varie riunioni tenute in seno al progetto per la scelta degli embrioni.

Esecuzione piano di Risanamento da CAEV (artrite encefalite virale caprina) DGP 112 del 27.03.2008

Trattasi di un piano di monitoraggio biennale, in base alla prevalenza della malattia potrebbe poi seguire un programma di risanamento della malattia degli allevamenti caprini per valorizzare gli allevamenti stessi dal punto di vista sanitario e le produzioni di carne e di latte.

Partecipa al Progetto anche la Provincia del Verbano Cusio Ossola è stata approvata una convenzione tra la Provincia di Novara, l'ASL NO Servizio Veterinario Area Sanità animale e l'Istituto Zooprofilattico del Piemonte per il prelievo e l'attività analitica di laboratorio nell'ambito del Progetto di cui trattasi.

Il Piano di monitoraggio è servito per rilevare la gravità della malattia nel territorio della Comunità Montana dei Due Laghi, dei Comuni limitrofi e montani che ricadono anche nel Territorio della Provincia del V.C.O. .

Sono stati interessati gli allevamenti caprini che ricadono nei territori dei Comuni di Armeno, Ameno, Colazza, Massino Visconti, Miasino, Nebbiuno, Pisano, Lesa, Meina, Invorio, Bolzano Novarese, Orta S. Giulio, Pettenasco, Gozzano, Baveno, Brovello Carpugnino, Gignese, Omegna, Stresa, Belgirate, Casale Corte Cerro e Gravellona Toce.

Il costo del Progetto ammonta a Euro 8.500,00 (€ 3.000 messi a disposizione della Provincia del VCO).

Nell'anno 2010 sono stati effettuati gli ultimi prelievi di sangue, da parte delle ASL 13 e 14 Sanità Animale, per le conseguenti analisi dell'Istituto Zooprofilattico di Torino.

Complessivamente sono stati prelevati ed analizzati 2500 campioni di sangue caprino: n. 949 sono risultati positivi alla malattia, n. 5 dubbi e n. 1546 negativi, tuttavia la siero positività è al momento del 61% delle aziende testate; considerando separatamente i territori delle due province coinvolte nel piano, in provincia di Novara sono risultate positive il 65% delle aziende testate, mentre in provincia di Verbania le aziende positive sono pari al 46%.

Per quanto sopra, nel 2010, è stata pagata l'attività dell'Istituto Zooprofilattico (saldo) dell'importo di Euro 3.500,00 mediante Determina n. 3144 del 6.10.10. E' stata pagata in unica soluzione anche l'attività svolta dall'ASL NO Novara dell'importo di Euro 1.500,00 mediante determina n. 1295 del 23.04.10.

I risultati della prova sono stati trasmessi anche alla provincia di Verbania per il parere di liquidazione delle spettanze agli Enti interessati.

A Sovazza di Armeno nel contesto della mostra Ovicaprina di primavera l'11.04.10 e presso il Municipio di Armeno in data 21.01.11 si sono tenute due riunioni operative per fare il punto della situazione onde verificare se sussistono le condizioni per far partire un programma volontario di risanamento, per lo più a carico degli allevatori aderenti, analizzando gli impegni che questo comporta. Si è in attesa della risposta degli allevatori locali.

CACCIA E PESCA NELLE ACQUE INTERNE

Pianificazione territoriale

Per quanto riguarda il Piano Faunistico Venatorio Provinciale, nel corso del 2010 è stato acquisito il parere di compatibilità ambientale della Regione Piemonte che ha previsto alcune prescrizioni per adempiere alle quali si è provveduto a riformulare, ai sensi di legge, parte dei documenti di valutazione. Il nuovo documento, è stato trasmesso alla Regione Piemonte per il necessario nulla osta ai fini dell'approvazione definitiva del Piano Faunistico Venatorio Provinciale.

Sono inoltre continuate le collaborazioni con la Federazione Italiana della Caccia per la gestione delle zone R.C. Valle Arbogna e Boca - Cavallirio e con gli Ambiti territoriali di caccia per la gestione delle zone R.C. Trecate - Olengo e Suno - Mezzomerico, nonché la collaborazione con l'Associazione Burchvif, per la gestione comune di n. 3 Oasi, e precisamente: Agogna Morta, Campo della Ghina e Campo della Signora, con metodologie atte a raggiungere una buona rilevanza naturalistica di dette aree.

In considerazione delle recenti modificazioni apportate alla L.R.70/96, nonché sulla base delle osservazioni della Regione Piemonte in sede di VAS del Piano Faunistico Venatorio Provinciale, nel 2010 con DCP n. 90 del 29.11.2010 è stato approvato il nuovo Regolamento per l'istituzione, il rinnovo, la revoca e la gestione delle zone per l'allenamento, l'addestramento e le gare dei cani da caccia.

Sono proseguite le gestioni delle tre zone di addestramento cani con possibilità di sparo di tipo C denominate: "Palazzina" in Comune di Novara, "Sereia" in Comune di Invorio e "Valnera" in Comune di Oleggio, nonché delle zone di addestramento cani da seguita di tipo B denominate "San Michele" in Comune di Borgomanero e "Prato Sesia zona B" in Comune di Prato Sesia.

Sono state approvate anche l'istituzione e il funzionamento di quattro zone temporanee denominate *Boriola* in Comune di Novara, *Tre Montagnette* in Comune di Armeno, *Valera* in Comune di Carpignano Sesia e *Terreni Conte Cicogna* in Comune di Sozzago - Terdobbiate, nonché l'effettuazione di n. 9 gare per addestramento e allenamento cani da caccia.

Miglioramenti Ambientali

In applicazione del Regolamento relativo ai criteri per la corresponsione degli incentivi in favore di proprietari o conduttori dei fondi rustici che si impegnino alla tutela e al ripristino degli habitat naturali e all'incremento della fauna selvatica nelle zone di protezione previste dall'art. 10 della Legge 157/92, sono stati attribuiti, nel 2010 specifici incentivi a n. 15 proprietari o conduttori di fondi agricoli che si sono impegnati in interventi di miglioramento degli habitat naturali idonei per quella fauna selvatica che può essere oggetto di irradiazione e di ripopolamento delle zone destinate all'attività venatoria.

Ripopolamento Faunistico

Nel 2010 si è ritenuto, in merito al ripopolamento della fauna selvatica nelle zone di protezione, di concentrare l'attenzione su iniziative mirate e limitate che andassero a sostenere, sotto l'aspetto qualitativo, la popolazione selvatica, nello specifico, si è provveduto ad acquistare femmine di fagiano riproduttore per riequilibrare la popolazione della specie nelle zone di ripopolamento e cattura.

Consulenze in materia di caccia

Per lo svolgimento dei compiti, attribuiti alla Provincia dalla vigente normativa in materia venatoria, inerenti la gestione e la salvaguardia delle specie faunistiche e del loro habitat, con particolare riferimento alle attività inerenti: il ripopolamento e le catture di selvatici, i ritrovamenti di fauna selvatica ferita o malata, la detenzione di esemplari faunistici, il recupero della fauna e la gestione dei farmaci, la pianificazione territoriale, l'attività di controllo della fauna selvatica e i miglioramenti ambientali, a volte devono essere affrontate questioni che vanno oltre la normale gestione tecnico-faunistica, e che rientrano in un più specifico ambito veterinario, per le quali è necessario il supporto di esperti specializzati.

Pertanto, nel 2010 alla scadenza della convenzione biennale, si è attivata una nuova procedura comparativa per un incarico biennale da attribuire a un consulente veterinario.

Tutela della fauna provinciale

E' proseguita nel corso del 2010 la convenzione con la LIPU per la cura e il trasporto presso i propri centri specializzati degli uccelli selvatici ritrovati feriti in territorio provinciale, mentre si è provveduto al rinnovo della convenzione annuale con la Torbiera di Agrate Conturbia per la cura e la custodia di mammiferi.

Quanto sopra in esecuzione della Legge regionale sulla caccia che attribuisce alla Provincia la competenza per la gestione della fauna selvatica nei casi di ritrovamenti di soggetti feriti o morti per caso fortuito o forza maggiore.

Selezione numerica di specie faunistiche

Anche nel 2010 seguendo le indicazioni dell'ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ex INFS Istituto Nazionale della Fauna Selvatica), sono stati effettuati interventi per il contenimento numerico di cinghiali, cornacchie, nutrie, minilepri e volpi (le ultime

due solo nelle zone di ripopolamento e cattura), specie che per l'elevato numero e la notevole concentrazione in alcune zone vanno a creare notevoli danni alle colture agricole.

Sono inoltre proseguiti, sempre sulla base delle indicazioni dell'ISPRA, gli interventi sui colombi di città con competenze della Provincia per i terreni agricoli extra urbani e dei Comuni per le aree urbane.

Inoltre, per quanto riguarda i cinghiali, in attuazione della L.R. 9/2000 sono stati approvati dalla Provincia, su richiesta dei Parchi del Ticino, delle Baragge e del Fenera, specifici piani di abbattimento da svolgersi a cura dei parchi stessi all'interno del loro territorio e sono state adottate specifiche disposizioni gestionali per gli interventi nelle aree di competenza delle Aziende Faunistico Venatorie e Agri Turistico Venatorie e degli Ambiti Territoriali di Caccia.

Sono inoltre stati organizzati, in assenza di specifiche disposizioni di legge in materia, appositi corsi di formazione per selecontrollori della specie cinghiale, al fine di fornire un'adeguata preparazione alle suddette persone mediante.

Sinistri stradali con il coinvolgimento di ungulati

La Regione Piemonte con L.R. n° 9/2000, all'art 4 come modificato dall'art. 13 della L.R. n° 9/2007, ha istituito un fondo di solidarietà a favore di soggetti coinvolti in sinistri stradali con ungulati.

Con successivo Decreto della Presidente della Giunta Regionale 14.07.2009, n. 12/R, è stato approvato il Regolamento regionale recante: "Attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 27 gennaio 2000, n.9, come sostituito dall'articolo 13, comma 2 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9, in materia di sinistri stradali con fauna selvatica.", nel quale viene stabilito che le province ricevono ed istruiscono le istanze di contributo, accertano il possesso da parte dei richiedenti dei requisiti previsti dal Regolamento in questione, determinano l'ammontare del danno da ammettere a contributo e provvedono alla successiva liquidazione entro i limiti del fondo annuale conferito dalla Regione.

Pertanto nel 2010 questa Amministrazione ha provveduto a gestire le richieste di accesso al Fondo di solidarietà pervenute, tra le quali n. 51 hanno avuto esito favorevole.

Servizio di vigilanza

E' proseguita nel 2010 la collaborazione con la Polizia provinciale per il coordinamento delle Guardie Volontarie Venatorie e ittiche che consente di rendere più funzionale e organico il servizio di vigilanza e di meglio coordinare gli interventi di controllo numerico della fauna selvatica.

Si è inoltre prestata grande attenzione all'equipaggiamento strumentale degli agenti di vigilanza al fine di garantirne una maggiore sicurezza nell'espletamento del Servizio.

Inoltre l'Ufficio Amministrativo della Funzione Caccia, Pesca, Parchi e Gev ha provveduto ad esperire tutte le procedure di notificazione inerenti i verbali elevati dalle guardie volontarie ittiche e venatorie.

Nello stesso anno è proseguita la convenzione con gli Ambiti Territoriali di Caccia per la gestione delle catture di fauna selvatica e il controllo del territorio.

Ripopolamento ittico

Nel 2010 è stato approvato un protocollo d'intesa con le Associazioni Fipsas, Cagep e Unpem per il ripopolamento ittico delle acque provinciali a seguito del quale sono state immesse n. 32.000 trotelle fario 6/9 e n. 43.000 trotelle fario 9/12.

E' stato disposto inoltre l'acquisto di Kg 304 di trote faio 22/25 per la semina nelle acque provinciali.

E' inoltre proseguita anche nel 2010 la sperimentazione per la produzione di carpe e tinche in risaia a seguito della quale sono state immesse n. 11.000 carpe da 14/22 cm., n. 10.000 carpette da 7/14

cm. e n. 500 di persici.

Inoltre in applicazione della L.R. 37/2006, sono state autorizzate anche le semine di fauna ittica effettuate dalle Associazioni Piscatorie, nelle acque della provincia di loro competenza.

Gestione della pesca

Nel 2010 si è consolidata l'attuazione alla L.R. 37/2006 e del relativo regolamento di attuazione.

Ciò premesso, oltre a tenere gli opportuni collegamenti con le Associazioni piscatorie al fine di divulgare le competenze della Provincia e di disciplinare le modalità di accesso alle varie autorizzazioni introdotte dalla suddetta normativa, si è provveduto a:

- Rilasciare n. 2 autorizzazioni per le semine di fauna ittica nella acque della Provincia
- rilasciare n. 15 autorizzazioni per le asciutte dei corsi d'acqua, previa adozione della necessaria regolamentazione.
- rilasciare n. 9 autorizzazione per l'effettuazione di gare di pesca
- iscrivere n. 1 associazione piscatoria all'albo per il riconoscimento delle Associazioni piscatorie operanti in Provincia di Novara istituito nel 2008 e che già ne annoverava n. 16;
- E' stato inoltre istituito il registro dei pescatori professionali in provincia di Novara, nonché creato il libretto per la registrazione delle catture relative alla pesca professionale
- Risultano inoltre rilasciate n. licenze di pesca di categoria A a tre nuovi soci della Cooperativa operante sul lago Maggiore.

E' proseguito nel 2010 il controllo sulla gestione dei diritti di pesca del demanio provinciale affidati in concessione ad Associazioni piscatorie operanti in Provincia di Novara.

Progetti in materia di pesca

Nel corso del 2011 è proseguita per il secondo anno l'attività del progetto di cooperazione transfrontaliera italia-svizzera 2007/2013 – avente ad oggetto la Caratterizzazione e valorizzazione dei prodotti ittici lacustri tradizionali ed innovativi, lavorati e conservati, dei laghi insubrici per il corretto sfruttamento di una risorsa rinnovabile, attuato in collaborazione con i seguenti partner: Capofila italiano: Provincia di Como - Capofila svizzero: Canton Ticino - Partner italiani: Province di: Varese, Lecco e Verbano Cusio Ossola, Consorzio della Riserva Naturale Pian di Spagna e Lago di Mezzola, GRAIA srl, Università degli Studi di Milano, Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee, APAT, Partner svizzeri:; Città di Lugano; Regio Insubrica

L'area di progetto riguarda è in particolare rappresentata dai seguenti laghi: Lago Maggiore, Lago di Lugano, Lago di Como, Lago di Mezzola, Lago di Varese, Lago di Comabbio, Lago di Alserio, Lago di Montorfano.

Inoltre, tenuto conto che la salvaguardia del patrimonio ittico rappresenta uno dei temi di maggiore attualità e sensibilità a cui la pesca sportiva in generale si sta orientando, una priorità che ha soprattutto lo scopo di tutelare le specie autoctone più caratteristiche del nostro territorio nel 2010, è proseguita l'attuazione dei due progetti inerenti la regolamentazione della pesca in alcuni tratti dei torrenti Agogna e Strona e della Roggia Mora, che sono svolti in collaborazione con le Associazioni Piscatorie CAGEP, A.S.D.P.S. FIPSAS e UNPEM.

Pianificazione Ittica

Nel 2010 si sono concluse, le attività di monitoraggio della fauna ittica presso le stazioni di monitoraggio individuate dalla Regione Piemonte sul territorio della Provincia di Novara.

Le schede predisposte a seguito del monitoraggio sono state inserite nel programma SIRI della Regione Piemonte, gestito dal CSI.

Inoltre nelle more dell'adozione dei Piani ittici Regionale e Provinciale, ai sensi della L.R. 37/2006 e del relativo regolamento di attuazione, sono state disposte alcune ulteriori limitazioni per la tutela della fauna ittica tra le quali rivestono particolare importanza: il divieto per tre anni della pesca al

Temolo, Savetta e Lasca, la riduzione del numero massimo di catture giornaliere di salmonidi e l'innalzamento della misura minima per la pesca della trota nel lago d'Orta.

Danni alle colture agricole causati dalla selvaggina e dall'attività venatoria

In esecuzione alle disposizioni delle L.R. n. 70/96 e 36/89, e della DGR 114-6741 in data 03.08.2007 con cui la Regione Piemonte ha approvato i nuovi criteri in ordine all'accertamento e alla liquidazione dei danni alle colture agrarie causati dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria, che sono entrati in vigore dal 1° gennaio 2008, sono state eseguite le rilevazioni dei danni causati dalla fauna selvatica alle colture agricole nelle zone di divieto provinciali e nei Parchi e Riserve Naturali.

Inoltre a partire dal 2010 è stata introdotta una nuova procedura informatica per la gestione delle pratiche, che coinvolge oltre che la Provincia, anche la Regione e le Organizzazioni agricole.

Per quanto riguarda i danni all'interno di Parchi e Riserve Naturali risultano pervenute nel corso dell'anno n. 99 richieste di indennizzo al cui pagamento si procederà non appena la Regione Piemonte, Assessorato Parchi, verserà i fondi necessari alla Provincia.

Con riferimento alle zone di protezione della fauna, invece, le domande di risarcimento danni presentate nel corso del 2010 risultano essere n. 45.

Esami venatori

Nel corso del 2010 sono stati realizzati due corsi di preparazione all'esame per il conseguimento dell'abilitazione venatoria, con docenti esperti nelle materie previste dalla Legge sulla caccia, e la fornitura di adeguato materiale didattico al fine di consentire agli aspiranti cacciatori di acquisire un'adeguata preparazione per affrontare il mondo venatorio senza pericoli.

La Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione venatoria rinnovata nel corso del 2010 ha effettuato complessivamente n.12 sessioni d'esame a seguito delle quali risultano essere stati rilasciate n. 49 abilitazioni (n. 30 venatorie e n. 19 per zona alpi)

Attuazione deleghe attribuite con L.R. 17/99

Nell'ambito delle disposizioni attuative della L.R. 17/99 riferite alle deleghe attribuite alle Province, si è provveduto nel corso del 2010 al rilascio delle autorizzazioni per uso di generatore per la cattura dei pesci alle Associazioni Piscatorie e alle Ditte incaricate per studi scientifici.

Sono state inoltre effettuate le prescritte verifiche relative alle immissioni di selvaggina negli ATC e nelle Aziende Faunistico Venatorie e Agri Turistico Venatorie, nonchè rilasciate, su istanza dell'ISPRA le autorizzazioni per inanellamenti di animali a scopo scientifico, nell'ambito del progetto coordinato a livello internazionale dall'Euring (Unione Europea per l'inanellamento).

Attuazione deleghe attribuite con D.L.vo 112/98

In attuazione delle competenze attribuite alle Province dal D.L.vo 112/98 relative al rilascio e al rinnovo del riconoscimento delle nomine a guardie giurate volontarie ittiche, venatorie e ambientaliste, la Provincia, nel 2009, ha provveduto ad istruire complessivamente n. 109 pratiche relative a rinnovi e a rilasci dei suddetti riconoscimenti di nomina, tenendo conto che tali autorizzazioni di polizia hanno validità biennale.

PARCHI E RISERVE NATURALI

Nel 2010 è proseguita la collaborazione con i Parchi Regionali insistenti sul territorio provinciale, sia per quanto riguarda le situazioni di emergenza collegate al controllo di alcune tipologie di fauna selvatica (nutrie e cinghiali), sia per quanto riguarda interventi della Provincia a sostegno di iniziativa collegate alle attività dei Parchi stessi, con particolare riferimento alle problematiche inerenti le modifiche in corso alla normativa regionale in materia di aree protette.

Guardie Ecologiche Volontarie (Gev)

Nel 2010 a seguito dell'inserimento delle Guardie Ecologiche Volontarie formate e nominate nel corso del 2009 si è potuto meglio organizzare il servizio per lo svolgimento di attività di controllo e di educazione ambientale, pertanto, nell'ambito della propria competenza relativa al coordinamento delle Guardie Ecologiche Volontarie, la Provincia di Novara ha gestito, dotandole dell'attrezzatura strumentale necessaria, complessivamente n. 41 GEV operanti su tutto il territorio provinciale.

Queste hanno svolto la propria attività, oltre che con un controllo generale sul territorio provinciale, anche con collaborazioni a seguito di specifiche convenzioni, con il Parco del Ticino e il Parco delle Lame del Sesia, sul territorio delle suddette istituzioni.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati servizi sul territorio che hanno consentito di rilevare n. 124 infrazioni alle norme sull'ambiente e sulla pesca.

Sono state inoltre operate segnalazioni ai Comune o alle altre autorità competenti in ordine ad abbandoni di rifiuti ad opera di ignoti rinvenuti durante il servizio.

Attuazione della L.R. 24/2007

Nel corso del 2010 la Provincia ha dato attuazione alle disposizioni nella L.R. 24/2007 con particolare riferimento ai compiti di divulgazione della norma e di gestione dei verbali di violazione alla Legge e sanzionate dalle Legge stessa.

Sono state inoltre rilasciate n. 2 autorizzazioni per la raccolta di funghi a fini didattici, scientifici e per giornate di studio.

FUNZIONE SVILUPPO ECONOMICO

Piano di Sviluppo Rurale misura 214 “Pagamenti agroambientali”

Sono state lavorate 350 domande relative alle annualità 2008 e 2009. Di queste 305 sono state ammesse a finanziamento o decadute, per le rimanenti sono stati avviati i procedimenti per la soluzione delle anomalie. Sono stati eseguiti 15 controlli in loco con sopralluogo aziendale e, a campione, prelievo di materiale vegetale o terreno da sottoporre ad analisi chimica per la ricerca dei residui di fitofarmaci.

Piano di Sviluppo Rurale misura 214.1 “Applicazione di tecniche di produzione integrata”

Vengono concessi contributi a superficie per le aziende che rispettano il disciplinare di difesa integrata della Regione Piemonte, riducono significativamente l'apporto di fertilizzanti e fitofarmaci e si avvalgono dell'assistenza di un tecnico abilitato.

Piano di Sviluppo Rurale misura 214.2 “Applicazione di tecniche di produzione biologica”

Vengono concessi contributi a superficie per le aziende si assoggettano al Reg. 834/2007 di difesa biologica delle colture e si fanno certificare da un organismo di controllo.

Piano di Sviluppo Rurale misura 214.9 “Interventi a favore della biodiversità nelle risaie”

Vengono concessi contributi per la sospensione anticipata delle asciutte e per la realizzazione di solchi in risaia per la tutela della biodiversità per un importo massimo di 100 euro ettaro..

Piano di Sviluppo Rurale misura 214.3 (.1-.2) “Incremento del carbonio organico nei suoli”

Vengono concessi contributi per l'incremento di carbonio organico dei suoli attraverso la distribuzione di compostati, ammendanti, letame e matrici palabili di origine agricola. Sono state presentate domande 24 aziende ricadenti in aree povere di sostanza organica così come definite da apposite carte tematiche regionali. Le aziende vengono periodicamente sottoposte a controllo per il rispetto degli impegni assunti..

Piano di Sviluppo Rurale misura 214.4 “Conversione dei seminativi in prati permanenti”

Vengono concessi contributi per la conversione dei seminativi in foraggiere permanenti. Alle aziende che attuano questo impegno viene concesso un contributo pari a 450 euro ettaro previo controllo dei requisiti ed in particolare del rispetto della condizionalità in materia di conservazione dei prati a foraggiere permanenti. Hanno aderito quest'anno 14 aziende e sono in corso i controlli amministrativi per procedere alla liquidazione.

Piano di Sviluppo Rurale misure minori

Sono concessi contributi inoltre per:

- Ritiro dei seminativi per 20 anni
- Alpeggio
- Realizzazione di siepi filari boschetti e laghetti
- Conservazione delle razze in pericolo di abbandono

Sono pervenute in totale 29 domande con due controlli in loco regolarmente eseguiti.

Piano di Sviluppo Rurale misura 215 “Interventi a favore del benessere animale”

Sono previsti contributi per il miglioramento del benessere degli animali attraverso la realizzazione di interventi strutturali. Sono pervenute state istruite 6 domande di cui una controllata in loco e due respinte a seguito di verifica istruttoria.

Decreto legislativo 102/04 Interventi a favore delle aziende agricole danneggiate da calamità naturali

Imprese agricole di cui all'art. 2135 del C.C. nonché le cooperative per la raccolta, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli ricadenti in zone delimitate che abbiano subito danni non inferiori al 20% della produzione lorda vendibile esclusa quella zootecnica nelle zone svantaggiate previste nel Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R.) 2000-2006 della Regione e del 30% nelle altre zone. Sono escluse dalla concessione di contributi compensativi della perdita del reddito le colture e gli eventi assicurabili con polizze agevolate, sulle quali lo Stato interviene mediante pagamento di metà circa del premio assicurativo. Il mancato ricorso alla assicurazione agevolata comporta la piena assunzione del rischio da parte dell'imprenditore agricolo. Sono state istruite 30 di cui 9 istruite che saranno ammesse a finanziamento entro febbraio 2011.

Norme a favore delle produzioni apistiche

Comprendono la L.R. 20/98, la legge 313/04 e il regolamento (CE) 1234/07. Sono state istruite 8 domande relative all'evento "tromba d'aria e grandinata del 15 agosto 2008".

Norme per la disciplina, la tutela e lo sviluppo dell'apicoltura.

Riferimenti normativi:

L.R. 3 agosto 1998 n. 20 art. 6 c. I - B.U. 12/8/98 n. 32

L'articolo 6 della l.r. 20 del 03.08.98 prevede la possibilità di finanziare, tramite contributi in conto capitale, le seguenti iniziative:

Attrezzature ammissibili:

- lett.a)* costruzione, ristrutturazione ed ammodernamento delle strutture aziendali di lavorazione e conservazione della produzione degli alveari;
- lett.b)* acquisizione di macchine ed attrezzature per la realizzazione e la commercializzazione dei prodotti degli alveari, acquisto e/o ammodernamento degli apiari;
- lett.d)* adeguamento alle norme igienico – sanitarie dei locali di lavorazione dei prodotti;
- lett.l)* ogni altra iniziativa utile allo sviluppo ed all'incremento quali-quantitativo dell'apicoltura e dei suoi prodotti, esclusivamente per l'acquisto di sciami certificati ed indenni da malattie.

Possono presentare domanda i Produttori Apistici (cioè gli operatori professionali) singoli od associati o gli apicoltori amatoriali che si impegnino, entro un anno, a diventare Produttori Apistici.

L'entità del contributo varia dal 30 al 50% a seconda delle iniziative e dell'ubicazione aziendale.

Sono pervenute 15 domande nell'anno 2010 regolarmente evase.

Disciplina in materia di apicoltura.

Riferimenti normativi:

Legge 24 dicembre 2004 n. 313 recante norme per la disciplina in materia di apicoltura prevede all'art. 5 comma 1 il "Documento programmatico per il settore apistico", documento che con Decreto Ministeriale n. 20026 del 10 gennaio 2007 è stato reso operativo.

Facendo riferimento al "Documento programmatico per il settore apistico" sono state approvate le istruzioni applicative sugli interventi che riguardano:

- I. ammodernamento delle sale di smielatura e dei locali per la lavorazione e il confezionamento di prodotti apistici;
- II. acquisto attrezzature e impianti (compresi i programmi informatici);
- III. spese generali;

Possono presentare domanda per accedere ai contributi anche di più interventi gli imprenditori apistici singoli o associati in possesso di Partita IVA, iscrizione alla C.C.I.A.A., in regola con le norme sanitarie relativamente ai locali di smielatura, e che abbiano presentato regolare denuncia annuale di possesso alveari ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 20/1998.

L'entità del contributo varia dal 40 al 50% a seconda delle iniziative e dell'ubicazione aziendale, ed ottengono un punteggio di priorità i giovani insediati da meno di 5 anni.

Sono pervenute 2 domande nell'anno 2010 regolarmente evase.

MIGLIORAMENTI FONDIARI

Piano di sviluppo rurale misura 112 “Sostegno all’insediamento di giovani agricoltori”

Vengono concessi contributi per l’insediamento di giovani agricoltori a seguito di bando a regia regionale. Il contributo medio è di circa 30.000 euro per azienda per un impegno finanziario di circa 3.000.000 di euro. **Nell’anno 2010** sono state istruite tutte le istanze pervenute, successivamente dovrà essere verificata nell’anno in corso e nel prossimo l’assunzione degli impegni prescritti e l’erogazione delle provvidenze economiche.

Sono pervenute 108 istanze di cui 106 istruite e 82 ammesse a finanziamento, 22 sono state dichiarate decadute per rinuncia del beneficiario o mancata ammissione a finanziamento e 2 in attesa di ulteriore documentazione. **Nell’anno 2010** si è provveduto a un’ammissione al finanziamento di altre 10 istanze; sono state liquidate Euro 1.200.000,00 come acconto e per la rimanenza si sta predisponendo l’istruttoria e il proseguo per la liquidazione.

Anche per questa misura si è collaborato con l’ARPEA per i controlli in loco campionati dalla stessa ARPEA per la verifica dell’applicazione delle procedure amministrative e tecniche.

Piano di sviluppo rurale misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole”

Vengono concessi contributi in conto capitale per l’ammodernamento delle aziende agricole a seguito di bando a regia regionale. Per la Provincia di Novara l’impegno finanziario finale dovrebbe aggirarsi intorno ai 5-7 milioni di euro. Il contributo medio è circa 80.000 euro per azienda. Nell’anno 2009 sono pervenute 341 domande. E’ stata completata la richiesta dei documenti necessari all’istruttoria delle pratiche per le 168 istanze in graduatoria . Delle 168 istanze ne sono state istruite 89 di cui ammesse a finanziamento 56, 49 sono state dichiarate decadute per rinuncia del beneficiario o mancata ammissione a finanziamento, 22 collocate fuori dalla graduatoria utile e le restanti sono ancora in attesa di ulteriore documentazione istruttoria. Nell’anno in corso e in quello successivo si dovrà provvedere all’accertamento sulla realizzazione dei lavori e alla liquidazione del contributo alle imprese. **Nell’anno 2010** per la misura 121 “miglioramento alle strutture e infrastrutture delle aziende agricole” si è provveduto alla prosecuzione dell’istruttoria e al monitoraggio accurato seguendo le procedure dell’ARPEA; nonché alla collaborazione in loco per le pratiche campionate dalla stessa ARPEA per il controllo delle procedure sia documentale e quindi amministrativa e tecnica in loco. Si è provveduto alla liquidazione di Euro 1.645.000,00 nonché all’ammissione al finanziamento di circa 70 istanze; alla concessione di proroga per cause di forza maggiore. Si proseguirà nell’anno in corso alla liquidazione e saldo delle rimanenze.

Piano di sviluppo rurale misura 311 “Diversificazione in attività non agricole”

Vengono concessi contributi in conto capitale per la diversificazione delle attività agricole (es. fotovoltaico e agriturismo) a seguito di bando a regia regionale. Da questo bando sono esclusi i poli urbani (città di Novara e aree collinari della provincia); le aree ad agricoltura intensiva (praticamente il resto della provincia tranne i pochi comuni montani) hanno un punteggio di priorità molto basso. Sono pervenute 9 istanze di cui 6 istruite di cui 2 ammesse a finanziamento mentre per le altre si è in attesa di ulteriore documentazione. Nell’anno in corso e in quello successivo si dovrà provvedere all’accertamento sulla realizzazione dei lavori e alla liquidazione del contributo alle imprese. Per la 311 **nell’anno 2010** si è provveduto al perfezionamento delle istanze quindi all’ammissione al finanziamento e in parte alla relativa liquidazione per le pratiche utili al momento in graduatoria. Per la rimanenza nel corso del 2011 si proseguirà all’istruttoria per il collaudo e quindi la liquidazione.

Piano di sviluppo rurale misura 121 “Implementazione delle misure aziendali di biosicurezza”

E' stata presentata una domanda nel mese di dicembre 2009 dopo la prima valutazione formale si è in attesa della graduatoria regionale. **Nell'anno 2010** si è provveduto all'istruttoria delle domande utili in graduatoria, si è monitorata accuratamente la documentazione sulla base dei documenti previsti dal bando. Nell'anno in corso quindi 2011 , si provvederà al proseguo per la liquidazione.

Piano di sviluppo rurale misura 121 “Adeguamento norme in materia di utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici”

Il bando è scaduto nel mese di dicembre 2009. Sono state presentate 19 domande dopo la prima valutazione formale si è in attesa della graduatoria regionale. **Nell'anno 2010** si è proseguito all'istruttoria delle istanze; essendo un bando speciale la procedura ha comportato diverse riunioni e incontri a Torino in collaborazione con l'Assessorato all'Ambiente. Quasi tutte le istanze sono state ammesse al finanziamento in attesa di richiesta di collaudo.

Misura 121 - Ammodernamento Aziende agricole “ESSICCATOI”

Nell'anno 2010 si è provveduto all'avvio al procedimento per l'istruttoria delle istanze; si è provveduto all'ammissione al finanziamento per circa 30 domande; nonché alla relativa liquidazione per le istanze che hanno fatto richiesta di collaudo.

Piano di Sviluppo Rurale della regione Piemonte 2000-2006 – “Prepensionamento (Misura D)”

E' prevista la concessione di un premio agli agricoltori che cedono i propri terreni ad altri imprenditori che subentrano nell'azienda. Sono state istruite e liquidate 8 domande sulle 9 pervenute. E' stato avviato un procedimento di recupero. **Nell'anno 2010** si è proseguito all'istruttoria e completamento delle istanze nonché alla stesura degli elenchi di liquidazione che sono state inoltrate a Torino – ARPEA - per il pagamento.

Legge Regionale 17/2008- POLI URBANI

Vengono concessi contributi in conto capitale per la diversificazione delle attività agricole (es. fotovoltaico e agriturismo) nelle aree polo urbano. Il bando è scaduto il 21 settembre e sono state presentate 14 domande. Sarà avviata a breve l'attività istruttoria con la richiesta dei documenti necessari. **Per il 2010** è stato predisposto un monitoraggio accurato per l'istruttoria delle istanze perché la procedura è molto complessa, per la particolarità degli interventi e per un programma adeguato. L'ammissione al finanziamento per le pratiche utili in graduatoria è stato predisposto sulla base di una determina predisposta dalla Regione e completata dal Settore Agricoltura.

FUNZIONE PRODUZIONI AGRICOLE E PROGRAMMAZIONE

Reg. (CE) 1698/2005 - Programma di Sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Piemonte - Misura 111 - Azione 1 - Sottoazione A) Formazione nel settore agricolo ed alimentare. Bando 2008-2009

Il bando relativo alla misura 111.1 A è stato emanato dalla regione, che nell'ambito di un Comitato di valutazione formato anche dalle Province, ha provveduto a valutare i piani generali presentati dagli Enti di formazione. Successivamente gli enti hanno presentato ad ogni provincia il Piano Corsi e per ogni corso un programma operativo.

Nel corso del 2010 il Settore Agricoltura ha provveduto ad approvare 20 Programmi Operativi relativi alla realizzazione di altrettanti corsi, effettuando i relativi controlli durante lo svolgimento delle lezioni. Al termine dell'attività formativa sono state esaminate e istruite le domande di

pagamento relative ai corsi svolti, predisponendo l'elenco di liquidazione per l'organismo Pagatore Regionale ARPEA.

Reg. (CE) 1698/2005 - Programma di Sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Piemonte - Misura 114: Utilizzo dei servizi di consulenza

Il bando relativo alla misura 114 è stato emanato dalla Regione che ha provveduto ad inserire le domande pervenute nella graduatoria regionale delle domande pervenute. I richiedenti hanno successivamente presentato alla Provincia di competenza il contratto di consulenza necessario all'ammissione a finanziamento, di competenza provinciale. A partire da fine anno i funzionari del Settore Agricoltura hanno iniziato le istruttorie relative alle 145 domande presentate e di competenza provinciale.

Reg. (CE) 1698/2005 -Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 della Regione Piemonte. Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualita' alimentare"

Il bando relativo alla concessione di aiuti per la misura 132 anni 2009 e 2010 è stato emanato dalla Regione che ha provveduto ad approvare la graduatoria delle domande finanziabili. Di competenza delle Province l'istruttoria sia per le domande di aiuto che delle domande di pagamento. Durante l'anno 2010 il Settore Agricoltura ha avviato le istruttorie relative alle domande di aiuto e pagamento relative ai contributi per spese sostenute dagli agricoltori nell'anno 2009 e avviato le istruttorie relative alle domande di aiuto per l'anno 2010. Per il bando 2009 sono state ammesse a finanziamento 30 domande di aiuto e avviate le istruttorie delle domande di pagamento. Per il bando 2010 le domande di aiuto per le quali è stata avviata l'istruttoria sono 36.

D.P.R. n. 23.04.2001, n. 290 e della L.R. 13.04.1995, n. 63. Rilascio e rinnovo delle autorizzazioni per l'acquisto e l'impiego dei prodotti fitosanitari in agricoltura ("patentini")

L'acquisto di fitofarmaci registrati come molto tossici, tossici e nocivi è subordinato al possesso dell'autorizzazione rilasciata dalla Provincia. Per coloro che non sono in possesso del titolo di studio specifico è richiesta la frequenza di un corso ed il superamento del relativo esame.

Con specifico provvedimento della Giunta Provinciale è stato approvato il testo della convenzione da stipulare con gli Enti di formazione professionale che hanno presentato richiesta di organizzazione dei corsi rivolti agli agricoltori sprovvisti del titolo di studio richiesto dalla legge (D.P.R. n. 23.04.2001, n. 290) e successivamente a nominare i componenti delle commissioni esaminatrici.

I corsi sono organizzati da Enti di formazione emanazione delle Organizzazioni Professionali Agricole. Nel 2010 il Settore Agricoltura ha approvato i programmi per lo svolgimento di 28 corsi, partecipato a 28 sessioni d'esame ed effettuato 7 controlli durante lo svolgimento delle lezioni. Gli attestati rilasciati alla fine degli esami sono stati 498, mentre le autorizzazioni ("patentini") rilasciate sono state complessivamente 573. Sono inoltre stati liquidati agli Enti di formazione i contributi relativi ai corsi organizzati.

Reg. CE 479/2008 - Ristrutturazione e riconversione vigneti

Nel 2010, a seguito di apertura del Bando a regia regionale, sono state esaminate 8 richieste di contributo di cui 6 ammesse a finanziamento, per una superficie complessiva da ristrutturare di circa 8 ettari.

Il procedimento, così come previsto da AGEA, prevede un controllo amministrativo su tutte le pratiche e l'utilizzo di un programma informatico per la gestione del contributo.

Reg. CE 479/2008 - Organizzazione del mercato viticolo: estirpazioni, reimpianti e trasferimento diritti di reimpianto

La normativa comunitaria in materia viticola è molto complessa ed essendo ancora vigente il regime di divieto di nuovi impianti di vigneti, ogni cambiamento della superficie vitata deve essere autorizzato dagli uffici competenti.

A seguito della presentazione di notifiche di estirpazione, reimpianto o trasferimento di diritti di reimpianto, i funzionari del Settore Agricoltura effettuano i controlli amministrativi sulla documentazione, verificano i requisiti del richiedente, effettuano gli opportuni sopralluoghi in campo al fine di verificare la regolarità della domanda, la reale superficie vitata (anche attraverso l'utilizzazione del GIS) e completano le istruttorie finalizzate al rilascio delle relative autorizzazioni all'estirpo, all'impianto, al reimpianto, gli attestati avvenuto impianto e le idoneità all'acquisto.

Tutte le pratiche vengono gestite tramite un programma informatico regionale che permette di rilasciare la documentazione da inviare ai richiedenti.

Inoltre dovrebbero essere fatti gli aggiornamenti sul fascicolo del produttore presente su RUPAR.

Nel corso del 2010 sono stati emessi 100 documenti relativi ad autorizzazioni estirpo/reimpianto, ad attestazioni di avvenuto estirpo/reimpianto e ad attestazioni di idoneità per acquisti/vendita effettuando 60 sopralluoghi, e altrettanti controlli tramite GIS.

Legge 164/92: iscrizione vigneti albi DOC e DOCG

L'iscrizione dei vigneti agli albi DOC e DOCG tenuti dalla CCIAA è subordinato al parere tecnico da parte del Settore Agricoltura.

I funzionari effettuano un sopralluogo nel vigneto oggetto di richiesta al fine di determinare il numero di piante presenti per vitigno, verificare l'idoneità per l'iscrizione all'albo e la superficie vitata totale. I pareri vengono trasmessi a fine anno alla CCIAA.

Per ogni cambiamento che interviene negli albi DOC e DOCG, e a seguito di richiesta da parte della CCIAA, il Settore deve effettuare gli accertamenti tecnici per verificare la permanenza dei requisiti. Durante il 2010 sono stati effettuati 40 sopralluoghi e trasmessi alla CCIAA 40 pareri. Su tutte le particelle vitate oggetto di iscrizione a DOC vengono effettuati controlli con il sistema GIS.

Legge 88/88: trasformazione industriale delle patate - Accordo interprofessionale trasformazione patate da industria

I contratti di conferimento patate all'industria devono essere presentati al Settore Agricoltura che provvede alla vidimazione degli stessi e dei relativi registri di carico e scarico. Vengono effettuati accertamenti periodici presso l'industria di trasformazione con redazione del verbale relativo ai quantitativi di patate conferiti e trasformati. Dopo il controllo finale viene rilasciato, su richiesta delle Associazioni Produttori, il certificato relativo al quantitativo di prodotto conferito e trasformato.

Nel 2010 sono stati vidimati 11 contratti e redatti 10 verbali di accertamento del prodotto immagazzinato e trasformato ed effettuati 10 sopralluoghi.

D.G.R. n. 63-7291 del 29/10/2007 –Fattorie Didattiche

La Regione Piemonte con D.G.R. n. 63-7291 del 29/10/2007 ha istituito *l'Elenco delle fattorie didattiche della Regione Piemonte*.

La Fattoria Didattica, costituisce un'opportunità di ampliamento del reddito dell'azienda che oltre alla tradizionale attività agricola offre un servizio educativo, ricreativo e culturale.

Per essere inserite nell'Elenco le aziende devono sottoscrivere la "Carta degli impegni e della qualità delle fattorie didattiche", con la quale la Regione Piemonte, ha definito precisi requisiti in merito a sicurezza e norme igienico-sanitarie, logistica, comunicazione e informazione, iscrizione e formazione.

Le Aziende presentano la richiesta di iscrizione all'elenco alla Provincia, che ha il compito di effettuare l'istruttoria della domanda verificando il possesso e (con controlli effettuati periodicamente) il mantenimento dei requisiti previsti dalla Carta.

Nel corso del 2010 l'attività ha comportato la partecipazione a riunioni di coordinamento con la Regione Piemonte e le altre province piemontesi, la partecipazione al 1° corso di formazione organizzato dalla Regione Piemonte rivolto alle Fattorie Didattiche e l'organizzazione di alcuni incontri di coordinamento tra le fattorie già attive da tempo sul territorio, quelle di nuova formazione e la Regione Piemonte..

Nel 2010 sono state accreditate per l'inserimento nell'elenco 6 aziende ed è stato effettuato un controllo a campione su un'azienda già inserita per la quale sono stati verificati i requisiti alla luce delle nuove normative.

Statistiche ricorrenti

Tra le attività statistiche ricorrenti rientrano le indagini estimative sulle colture e sugli allevamenti, e le indagini campionarie sulle strutture agrarie.

Si tratta di indagini condotte in ambito provinciale allo scopo di fornire agli Enti interessati (Regione, ISTAT, Ministero, Unione Europea) un continuo aggiornamento sulle realtà produttive del mondo agricolo, e quindi uno strumento indispensabile all'attività di programmazione in campo agricolo svolta, ai vari livelli, delle Istituzioni preposte.

Nel corso del 2010 sono state svolte le consuete indagini estimative, che si concretizzano nella compilazione mensile di schede di aggiornamento sull'andamento delle colture in atto (12 schede).

Di ciascuna coltura viene indicato, a seconda della stagione e dello stadio vegetativo, il dato previsionale, provvisorio o definitivo relativo alle superficie e alle rese produttive.

D.P.R. 24/12/1969 n. 1164. Attività viticole: controllo dei vivai vitivinicoli

Il controllo sugli impianti destinati alla produzione di materiale di moltiplicazione nel 2010 si è concretizzato in più sopralluoghi di verifica delle condizioni fitosanitarie delle piante e dei trattamenti effettuati dai conduttori. ed una autorizzazioni rilasciata ad azienda vivaistica e trasmessa anche, per gli adempimenti di competenza, alla Regione Piemonte.

Applicazione del Reg. CEE 2092/91 relativo al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli e alla indicazione di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari

L'attuazione del D. L.vo 220/95, che recepisce gli articoli 8 e 9 del regolamento sopra citato, prevede la gestione delle notifiche di attività di produzione con metodo biologico inoltrate alla Provincia, mediante il controllo formale e sostanziale delle stesse, al fine di predisporre un "Elenco provinciale degli operatori biologici" annuale, ripartito nelle diverse sezioni.

L'elenco ufficiale è ottenuto dal confronto dei dati provinciali con quelli inviati dagli Organismi di Controllo, tenendo conto delle eventuali comunicazioni di rinunce o sanzioni di esclusione pervenute nel corso dell'anno. Nell'anno 2010 sono pervenute 12 notifiche inserite successivamente nella base dati provinciali ed è stata effettuata una verifica su circa 75 operatori biologici necessaria per l'inserimento degli stessi negli elenchi ufficiali.

L. R. 13/99 e L. R. 17/99: che dispongono l'attuazione a livello territoriale del controllo e della vigilanza sugli Organismi di Controllo attraverso l'esecuzione di visite ispettive presso gli operatori. Nell'anno 2010 sono state effettuate tre visite ispettive.

D. lgs. 102/2004. Controlli sui bilanci dei Consorzi di difesa delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche

Ai sensi delle leggi nn. 590/1981, 185/1992 e del D.P.R. 17 maggio 1996, n. 324, e del D. Lgs. n. 102/2004, recanti disposizioni sull'assicurazione agricola agevolata e le procedure per la copertura dei rischi ammissibili a contributo è stata garantita la vigilanza e la rappresentanza della Provincia di Novara mediante la partecipazione alle sedute dei Collegi Sindacali e dei Consigli di Amministrazione.

DISTRETTI RURALI E AGROALIMENTARI DI QUALITÀ

Legge regionale n. 29/2008: Distretti rurali e agroalimentari di qualità

Con la legge regionale n. 29/2008 la Regione Piemonte ha regolamentato i distretti rurali e agroalimentari di qualità. Successivamente ha provveduto ad individuare le linee guida per l'individuazione dei distretti e per l'elaborazione dei Piani di distretto.

Distretto Floricolo del Lago Maggiore

Il Distretto Floricolo del Lago Maggiore è stato individuato dalla Regione Piemonte con DGR n. 37-5721 del 3 aprile 2002. Le Province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola, in applicazione della normativa regionale, hanno delimitato un prima definizione territoriale, promosso la costituzione di un "Tavolo di Concertazione" con tutti gli attori coinvolti (CCIAA di Novara, CCIAA del VCO, Organizzazioni Professionali Agricole e Consorzio Fiori Tipici del Lago Maggiore) e provveduto all'affidamento dell'incarico per la stesura del "Piano di animazione del Distretto" al Dipartimento di Scienze Economiche e Metodi Quantitativi della Facoltà di Economia dell'Università del Piemonte Orientale e due agronomi liberi professionisti.

La Regione Piemonte, in considerazione del fatto che il Distretto, così come individuato dalle due Province, rispondeva ai requisiti definiti dalla legge 26/2003, ha riconosciuto con DGR n. 18-12449 del 10 maggio 2004 il "Distretto Floricolo del Lago Maggiore" come distretto agroalimentare di qualità.

Successivamente, a seguito della richiesta di partecipazione al distretto presentata dalla Provincia di Biella e della necessità, evidenziata dai produttori floricoli, di allargare ad altri comuni il territorio inizialmente individuato, la provincia di Novara, quale capofila del Distretto, ha presentato alla regione Piemonte la "Proposta di ampliamento del Distretto Floricolo" e "Documento sulle correlazioni culturali, economiche e progettuali tra le aree del Lago Maggiore e del Biellese", le tre Province hanno nuovamente definito il territorio del "Distretto Floricolo del Lago Maggiore.

La Regione Piemonte, con DGR n. 20-14832 del 21 febbraio 2005 ha ridefinito il territorio, allargandolo alla Provincia di Biella. Nel 2010 il Settore Agricoltura ha coordinato l'attività del Distretto, seguendo le diverse iniziative in atto e convocando le sedute del Tavolo di Distretto. Nel 2010 la Provincia di Novara ha concluso la revisione del Piano di Distretto per adeguarlo a quanto previsto dalla legge regionale 29/2008 e alle osservazioni mosse dalla Regione su un primo documento presentato.

Nel corso del 2010 sono state organizzate alcune riunioni con i componenti del Tavolo di Distretto al fine di valutare la trasformazione del Distretto Floricolo in ente dotato di personalità giuridica (Associazione o Consorzio). Tutte le attività sono state comunque interrotte in quanto la Regione Piemonte non ha ancora definito le risorse economiche destinate ai Distretti Agroalimentari.

ASSISTENZA TECNICA E DIVULGAZIONE IN AGRICOLTURA

Prove sperimentali

Riso: In collaborazione con Ente Nazionale Risi e le Organizzazioni Professionali Agricole, sono state organizzate cinque prove sperimentali nei comuni di Novara, San Pietro Mosezzo. Tutte le prove sono state realizzate con la semina delle varietà a confronto su parcelloni.

Visite guidate: è stata organizzata una giornata divulgativa presso i campi sperimentali di riso allestiti dal Settore Agricoltura in collaborazione con l'Ente Nazionale Risi. Il 2 settembre il Settore ha invitato tutti i risicoltori e i tecnici del settore a visitare i propri campi sperimentali di riso mettendo a disposizione degli interessati un autobus per gli spostamenti tra le diverse aziende. Hanno partecipato alla visita, conclusa da un dibattito tecnico-economico, oltre 400 tra risicoltori e tecnici.

ATTIVITA' IN MATERIA FITOSANITARIA

Le competenze relative alla materia fitosanitaria sono del Settore Fitosanitario della Regione Piemonte che si avvale comunque della collaborazione di due funzionari del Settore Agricoltura che rivestono la carica di ispettori fitosanitari.

Lotta alla Diabrotica virgifera virgifera

L'iniziativa di lotta all'insetto, prevede la divulgazione delle informazioni relative ai danni e ai metodi di lotta rivolta agli agricoltori.

Nel 2010, l'Assessorato Agricoltura ha organizzato per 18 marzo 2010 un incontro rivolto agli agricoltori nel comune di Sizzano e un incontro tra il Settore Fitosanitario della Regione Piemonte e i tecnici delle Organizzazioni Professionali Agricole.

Lotta alla Flavescenza Dorata

L'iniziativa prevede la verifica della presenza di piante con i sintomi della malattia e la diffusione delle informazioni necessarie al contenimento dell'insetto e alla lotta alla Flavescenza Dorata.

Sono stati organizzati incontri con i viticoltori presso i comuni di Mezzomerico (23 giugno) e Suno (20 agosto). Sono stati inoltre prelevati campioni da piante sospette da inviare al Settore Fitosanitario per le analisi.

REALIZZAZIONE DI PROGETTI

6° Censimento generale dell'agricoltura

Il Settore Agricoltura svolge attività di coordinamento del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura attraverso il raccordo tecnico-organizzativo tra gli uffici comunali responsabili del censimento, Regione Piemonte e ISTAT. In base ad una convenzione tra Provincia e Regione, i 9 funzionari della Provincia coinvolti hanno coordinato i Comuni nella fase di aggregazione, comunicato ad ISTAT e Regione tutte le informazioni relative all'organizzazione degli uffici comunali di censimento (personale, sede ecc), formato il personale che ha intervistato le aziende su incarico dei Comuni, delle Comunità di Comuni e della Comunità Montana, verificata l'attività dei rilevatori recandosi presso gli uffici comunale del Censimento, dato assistenza ai rilevatori nella risoluzione delle problematiche relative sia alla rilevazione che all'inserimento dei dati nel programma informatico predisposto dall'ISTAT, controllato e valutato in corso d'opera i risultati provvisori della rilevazione. Il lavoro di coordinamento è iniziato nella primavera 2010 e si protrarrà per tutto il 2011.

Partecipazione al progetto pilota Piemonteagriqualità della Regione

La Regione Piemonte ha avviato dal 2009 il progetto Piemonteagriqualità che, tra le altre azioni, prevede anche il progetto pilota di valorizzazione di alcune produzioni tipiche piemontesi tra quelle inserite nell'elenco delle Produzioni Agroalimentari Tipiche. Nel 2010 la Provincia di Novara, coinvolta nel progetto quale ente di riferimento sul territorio, ha provveduto ad individuare, in accordo con le Organizzazioni Professionali Agricole e la Camera di Commercio, due prodotti (Salam d'la duja e Fidighin) da inserire nel progetto pilota. Sono state organizzate riunioni con i produttori, la Regione e gli Enti incaricati dalla stessa di redigere i disciplinari di produzione. L'attività di coordinamento continuerà anche nel 2011.

Partecipazione al Piano dei Controlli relativo alla certificazione dei vini DOC e DOCG

In attuazione di una convenzione firmata nel luglio 2009 con la Camera di Commercio di Novara, i tecnici viticoli del Settore Agricoltura nel 2010 hanno condotto i controlli sul rispetto dei disciplinari di produzione dei vini Ghemme, Sizzano, Colline Novaresi, Boca e Fara. La superficie vitata verificata è stata di 91,1811 ha in riferimento al mantenimento delle condizioni agronomiche e 71,1696 per quanto riguarda le rese. Il base a quanto stabilito dalla Convenzione, la provincia di Novara riceverà dalla Camera di Commercio circa 8.000 € quale pagamento delle prestazioni fornite.

Individuazione di linee guida per il verde pubblico

Il progetto prevede l'individuazione di linee guida che possano servire ai comuni per la redazione dei regolamenti comunali relativi al verde pubblico. Nel 2010 è stato raccolto materiale documentale necessario per definire le linee guida.

Indagine conoscitiva sulle aziende orticole e sulle aziende produttrici di piccoli frutti

L'indagine è stata realizzata partendo dalla ricerca presso banche dati diverse (Anagrafe delle Aziende Agricole, Registro delle imprese iscritte alla CCIAA, aziende inserite nell'elenco degli operatori biologici). Ad ogni azienda è stato inviato un questionario mirato ad evidenziare i vari aspetti della produzione (specie, produzioni, canali di vendita ecc) i cui risultati sono stati raccolti in un database.

Revisione del Regolamento del riso in Provincia di Novara

Il Settore Agricoltura ha redatto un nuovo regolamento per la coltivazione del riso. Tale regolamento, approvato dal Consiglio Provinciale, è stato inviato alla Regione Piemonte per la sua approvazione.

ATTIVITA' DI PROMOZIONE E DI TUTELA DELLE PRODUZIONI TIPICHE

Scopo dell'attività è promuovere e valorizzare agricole e agro-alimentari della Provincia di Novara. L'attività prevede sia la partecipazione diretta del Settore Agricoltura nell'organizzazione di manifestazioni sia la partecipazione a manifestazioni organizzate ad altri Enti per la realizzazione delle manifestazioni. Nel primo caso l'attività svolta prevede il coinvolgimento diretto dei funzionari del Settore che provvedono alla definizione dell'iniziativa anche organizzando riunioni con i partecipanti e di coordinamento, alla redazione gli atti necessari all'affidamento degli incarichi, alla produzione di materiale divulgativo e all'organizzazione della manifestazione e

dell'iniziativa.

Nel 2010 il Settore Agricoltura ha partecipato alle seguenti iniziative:

- *XII Edizione del "Calice d'oro" 2010;*
- *"44° Salone Internazionale del Vino dei Distillati – Vinitaly" (Verona 8 – 12 Aprile 2010);*
- *Fiera dell'Agricoltura (Oleggio 1 maggio 2010)*
- Giornate *Lilt* della vendita di piante acidofile per finanziare la ricerca per la lotta contro i tumori (località varie primavera 2010);
- *Mostra di Bonsai (Novara 23-24 maggio 2010);*
- *"Fara città dei presepi" (dicembre 2010);*
- *"Orta fiori e frutti: il Natale della Biodiversità (Orta 4 e 5 dicembre 2010);*
- *Valorizzazione paesaggistica del comune di Landiona;*
- IV Convegno sull'alimentazione: dall'antropologia alla nutraceutica (Novara 09/10/2010);
- Organizzazione di prodotti tipici.

Sono state inoltre confermate le adesioni all'Enoteca Regionale di Gattinara e delle Terre del Nebbiolo del Nord del Piemonte e all'Enoteca Regionale della Serra, presso le quali i funzionari del Settore partecipano alle commissioni tecniche di valutazione dei vini.

In previsione della revisione dei **Prodotti Agroalimentari Tradizionali** della Regione Piemonte, la Provincia di Novara ha predisposto specifiche schede descrittive di alcuni prodotti da inserire nell'elenco regionale: Baci di Fara, Faresi al Rhum, Gramolino, Amaretto del Sacro Monte, Roselline d'Orta, Brusaro e Busaro, Busarola, Beatine, Uva Fragola.

ATTIVITA' DI SUPPORTO INFORMATICO

Il Settore è stato supportato informaticamente da attività che hanno comportato:

- l'assistenza delle postazioni locali preposte alla raccolta delle domande di contributo o premio sia dal punto di vista dell'installazione e dell'utilizzo delle procedure informatizzate, che da quello delle problematiche hardware;
- la gestione della rete del Settore: (30 postazioni di lavoro, un Server), intervento e manutenzione hardware e software in collaborazione con i colleghi del Servizio Informativo (configurazioni P.C., indirizzamento, installazione programmi del Settore, posta aggiornamento software, backup, condivisione attrezzature hardware, prese di rete etc.).

A supporto dell'attività promozionale sono stati predisposti, con l'utilizzo di strumenti d'impaginazione ed elaborazione d'immagine, bozze per pieghevoli, manifesti, locandine pagine sui quotidiani locali per convegni, fiere agricole, incontri e manifestazioni indette dal Settore o alle quali il Settore partecipa ed è stata attuata una collaborazione con il Settore Turismo per inserzione su quotidiani.

Inoltre sono state predisposte e aggiornate le **pagine per il sito web** dell'Assessorato Agricoltura relative a:

- aperture dei bandi per la concessione dei contributi previsti dalla normativa comunitaria, statale e regionale, con l'indicazione della principale normativa di riferimento, delle scadenze, del responsabile del singolo procedimento e con la possibilità di scaricare on-line l'eventuale modulistica necessaria alla presentazione delle domande;
- manifestazioni indette dal settore (convegni, manifestazioni, visite guidate in aziende di differenti comparti agricoli, giornate divulgative, visite ai campi sperimentali di riso etc.) o da altri enti e/o associazioni agricole;

- inserimento delle relazioni utilizzate dai docenti durante le conferenze zootecniche di aggiornamento

PROTOCOLLO

Sono stati protocollati 4530 documenti in arrivo e 2144 in partenza:

ATTIVITA' DI RENDICONTAZIONE

Ai sensi della L. R. 17/1999, art. 5 e delle disposizioni impartite annualmente dalla Regione Piemonte si è provveduto alla predisposizione della deliberazione della Giunta Provinciale di approvazione del Programma Operativo Provinciale (POP) 2010-2012, contenente l'utilizzazione delle risorse finanziarie assegnate per interventi a finalità specifica ai sensi della L.R. 63/1978 (acquisto macchine, cooperative, mostre e rassegne zootecniche e ipofencondità) e delle risorse finanziarie assegnate per l'attuazione degli interventi a finalità specifica.

Allo scopo di ottimizzare l'utilizzazione delle risorse finanziarie assegnate, di indicare alle aree tecniche le disponibilità residue per ciascun intervento e per ciascun anno, nel corso dell'anno sono state costantemente monitorate le risorse finanziarie assegnate dalla Regione Piemonte nell'ambito del P.O.P. relativi agli anni precedenti.

Su richiesta della Regione Piemonte nel corso dell'anno sono stati predisposti quattro monitoraggi finanziari relativamente all'utilizzazione delle risorse finanziarie trasferite per l'attuazione degli interventi a finalità generale (L.R. 63/1978) e finalità specifica inerenti i PPOOPP 2000, 2001, 2002 e 2003, 2004, 2005, 2006 e 2007, al 31 dicembre 2008, al 31 marzo 2009, al 30 giugno 2009, al 30 settembre 2010.

E' stato redatto il rendiconto relativo al contributo ai sensi della L.R. 63/1978, art. 41 richiesto dalla Regione Piemonte per la liquidazione del contributo concesso per la realizzazione del programma promozionale 2009.

ATTIVITA' DI SUPPORTO AMMINISTRATIVO

A supporto delle attività tecniche del Settore, vengono svolte le seguenti attività:

- predisposizione della bozza bilancio di previsione;
- situazioni sui fondi da trasferire a residuo;
- prenotazioni di impegno di spesa per la cassa economale e buoni d'ordine;
- predisposizione deliberazioni e determinazioni di impegno e liquidazione a supporto delle aree tecniche del Settore;
- predisposizione e aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione (PEG);
- predisposizione della Relazione Previsionale Programmatica;
- aggiornamento dati Controllo di Gestione;
- inserimento dati in "Anagrafe prestazioni";
- revisione dei residui attivi e passivi;
- predisposizione relazione dell'attività svolta;
- collaborazione con il Settore personale della Provincia per la gestione delle risorse umane assegnate al Settore mediante predisposizione di determinazioni per rinnovi incarichi al personale, per indennità progetto obiettivo;
- gestione del materiale di consumo (cancelleria);
- gestione parco automezzi;

- Attività di segreteria per l'Assessore;
- Verbalizzazione della 7^a Commissione Consiliare;
- Convocazione, gestione e verbalizzazione del Tavolo Verde.

AFFARI GENERALI E LEGALI, TURISMO, CULTURA, ISTRUZIONE

Il Settore Affari Generali e Legali, Turismo, Cultura, Istruzione, per gli adempimenti che svolge a supporto di tutti gli altri settori della Provincia, ed in particolare per i Settori Viabilità ed Edilizia, riveste un ruolo di particolare importanza e delicatezza in quanto il suo funzionamento corretto e tempestivo permette la realizzazione dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture entro i termini previsti.

In particolare, attraverso l'informatizzazione di talune procedure, sono stati ridotti i tempi per il rilascio degli atti amministrativi, è stato ridotto il consumo di carta e sono stati ridotti altresì i costi delle spedizioni portando a un notevole risparmio per l'Ente.

Nel corso dello scorso anno sono state esaminate la Direttiva ricorsi e le nuove determinazioni dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, la legge finanziaria e tutte le nuove disposizioni di legge. Il personale assegnato al Settore ha posto in essere gli atti nel rispetto delle norme vigenti. La formazione interna ha consentito all'Ente di risparmiare non dovendo ricorrere a corsi espletati da società esterne. Il Settore, mediante l'Ufficio Archivio e Protocollo, ha verificato, a seguito della predisposizione da parte dell'Ufficio medesimo dell'opuscolo "Archivio e Protocollo", la correttezza degli adempimenti da parte degli altri Settori con conseguente celerità e tempestività dell'inoltro della corrispondenza e correttezza degli adempimenti della posta in arrivo.

Inoltre, con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento della cartellonistica, l'Ente ha provveduto a rivedere i canoni per il rilascio delle autorizzazioni dei cartelli pubblicitari adeguandoli ai canoni ANAS con un abbattimento del 20% con un introito notevole per l'Ente.

Sono stati anche ridistribuiti i carichi di lavoro allo scopo di mantenere gli standard qualitativi degli Uffici, senza l'assunzione di nuovo personale.

Per quanto riguarda nello specifico le attività svolte dai singoli Uffici si fa rilevare che:

Nell'ambito del Servizio comprendente le Funzioni Archivio e Contratti e la Funzione Supporto Amministrativo Settori Tecnici:

L'Ufficio Archivio e Protocollo ha provveduto a definire i fascicoli ancora giacenti presso l'Archivio di deposito e di competenza della Provincia del Verbano Cusio Ossola per il definitivo trasferimento presso l'Ente competente. Inoltre ha provveduto ad avviare la procedura per l'archiviazione ottica dei documenti in collaborazione con il servizio informativo, ha avviato il progetto di razionalizzazione e valorizzazione della biblioteca provinciale con particolare riferimento alla biblioteca attualmente sita presso la Fondazione Novara Sviluppo ed ha ridotto i tempi di protocollazione delle richieste di occupazione del suolo pubblico.

L'Ufficio Contratti ha provveduto alla revisione degli accordi con il Comune di Gozzano per l'utilizzo di locali a favore di scuole provinciali. Inoltre ha provveduto ad avviare la procedura per la registrazione on line dei contratti di appalto, nonché a redigere i contratti per l'acquisto di locali per gli uffici provinciali in Corso Cavallotti ed a stipulare contratti per Enti terzi previa stipula di convenzione.

L'Ufficio Avvocatura ha adempiuto a tutti gli incarichi conferiti e ancora in essere tramite partecipazione alle udienze, definizioni e transazioni delle cause. L'Ufficio ha anche predisposto numerosi pareri circa le varie problematiche legali inerenti le competenze dell'Ente.

L'Ufficio Supporto Amministrativo Settori Tecnici ha provveduto ad attivare le procedure in collaborazione con il Settore Edilizia relative agli adempimenti per la richiesta di finanziamenti prendendo contatti con la Sovrintendenza competente. Inoltre ha provveduto a rivedere il

programma relativo all'inserimento delle domande di professionisti per incarichi inferiori ad € 100.000,00 al fine di monitorare gli inserimenti nelle relative categorie e gli incarichi già conferiti.

L'Ufficio Concessioni ha predisposto la revisione del regolamento per il rilascio delle autorizzazioni relative all'installazione di mezzi pubblicitari sulle strade della Provincia, approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 81 del 12/10/2010, con l'adeguamento dei canoni della cartellonistica. Nell'ambito del Progetto "Revisione e regolamentazione accessi carrai" ha provveduto a verificare le concessioni in essere e ciò ha consentito di predisporre i nuovi atti introitando le spese di istruttoria e le tasse relative ai nuovi atti.

L'Ufficio Trasporti Eccezionali, nell'ottica dell'informatizzazione e della semplificazione amministrativa, ha provveduto ad attuare le procedure per il rilascio delle autorizzazioni mediante firma digitale. Pertanto, a partire dal mese di novembre 2010, tutte le autorizzazioni e i nulla osta relativi a trasporti eccezionali sono rilasciati mediante firma digitale. Ciò comporta un notevole risparmio di tempo ed anche un notevole risparmio dei costi della carta e delle spese di spedizione.

L'Ufficio Centralizzato Appalti, nell'ambito del Protocollo relativo al monitoraggio degli appalti di importo superiore ad € 500.000,00 sottoscritto tra l'Ufficio Territoriale del Governo di Novara, il Comune di Novara ed altri Enti, ha collaborato attivamente con l'Ufficio Territoriale del Governo di Novara e gli altri Enti coinvolti nella predisposizione di formulari e di modulistica al fine di esperire tutti gli adempimenti previsti senza omissioni. Inoltre l'Ufficio ha provveduto a ridurre i tempi per l'espletamento delle gare d'appalto in caso di offerta economicamente più vantaggiosa nonché a ridurre i tempi per la valutazione dell'anomalia dell'offerta in collaborazione con i Settori Edilizia e Viabilità.

Nel corso dell'anno 2010 sono stati:

- prodotti 41746 atti protocollati, effettuate n. 46148 spedizioni, creati n. 352 fascicoli per l'archivio corrente e n. 1435 per l'archivio di deposito;
- predisposte e pubblicate n. 10 gare d'appalto pervenendo all'aggiudicazione per n. 6 gare;
- predisposte dall'Ufficio Supporto Amministrativo Settori Tecnici n. 550 determinazioni relative all'attività amministrativa dei lavori pubblici, n. 125 proposte di deliberazione e di deliberazione relative all'attività amministrativa dei lavori pubblici, n. 10 avvisi ai creditori e n. 7 avvisi per incarichi professionali;
- denunciati n. 120 sinistri avvenuti sulle strade provinciali oltre alla gestione dei sinistri ancora aperti degli anni precedenti;
- instaurate n. 30 procedure volte ad ottenere i risarcimenti dei danni provocati alle attrezzature stradali pervenendo a n. 61 introiti, comprese pratiche anni precedenti;
- stipulati n. 147 atti raggruppabili nella tipologia contratti (appalto, trattativa privata, disciplinari, ecc.);
- prodotti n. 137 atti relativi ad assicurazioni, affitti, manutenzione ascensori e varie;
- rilasciate autorizzazioni di trasporti eccezionali e relative proroghe e rinnovi, macchine agricole, nulla osta e predisposto determinazioni dirigenziali e/o deliberazioni, quantificabili globalmente in n. 1948 atti;

- rilasciate concessioni, licenze, nulla osta, atti per cartelli pubblicitari e relativi nulla osta e predisposto determinazioni dirigenziali, quantificabili globalmente in n. 705 atti;
- Assistenza legale dell'Ente in controversie giudiziali n. 49 e stragiudiziali n. 6.

Nell'ambito del Servizio comprendente la Funzione Turismo, Cultura, Sport, Istruzione, Pari Opportunità:

Ufficio Turismo e Attività Promozionali

I dati statistici sul movimento turistico raccolti ed elaborati dall'Ufficio Turismo della Provincia evidenziano che, nel 2010, hanno soggiornato nelle strutture turistiche del territorio provinciale 360.576 turisti con 965.666 giorni di presenza con una tenuta rispetto al 2009.

TAVOLO DI CONCERTAZIONE SUL TURISMO (costituito con deliberazione n. 473 del 9 dicembre 2009)

E' stata avviata ed è proseguita l'attività del "Tavolo" costituito dai rappresentanti di Comuni, Associazioni di Categoria del settore, Università, quale strumento di confronto, coordinamento e concertazione degli interventi sul territorio.

PROGETTO PROMOZIONALE CON ENIT

La collaborazione di ENIT, Ente Nazionale per il Turismo, ha consentito la realizzazione di uno studio sulle potenzialità turistiche delle diverse aree del territorio provinciale e sulle possibilità offerte dai mercati internazionali che rappresenta fin d'ora e nei prossimi anni un utile strumento di programmazione e intervento.

Con il supporto di Enit è stato organizzato nel mese di settembre un Eductour rivolto agli operatori turistici inglesi e scandinavi che ha coinvolto tutto il territorio provinciale.

La collaborazione con Enit è stata particolarmente importante per la partecipazione alle manifestazioni fieristiche all'Estero (in particolare Francia e Germania, i Paesi da cui provengono "storicamente" i flussi turistici della nostra provincia).

INIZIATIVE PROMOZIONALI

Si ricorda il progetto promozionale con SEA che ha consentito l'inserimento nel sito della Società Aeroportuale di pacchetti turistici del nostro territorio favorendone la promozione a livello internazionale e l'avvio della collaborazione con la Compagnia Aerea Lufthansa per la promozione di iniziative e pacchetti turistici in tutti i Paesi europei.

COORDINAMENTO EVENTI E MANIFESTAZIONI

Sono stati realizzati il calendario degli eventi del periodo estivo e quello dei mesi invernali "NET" con l'introduzione di un sistema di raccolta delle informazioni dal territorio che è stato favorevolmente accolto dai Comuni e dagli operatori turistici.

REALIZZAZIONE MATERIALE PROMOZIONALE

E' stata realizzata la pubblicazione "La Terra tra i due Laghi", brochure e cartografia in italiano e inglese diffusa nelle fiere.

PARTECIPAZIONE A INIZIATIVE DEL TERRITORIO

E' stato riproposto in una veste nuova il Concorso Pro Loco prevedendo il sostegno delle attività promozionali del territorio e delle iniziative organizzate dalle Associazioni.

E' stato previsto un coordinamento ed una partecipazione alle iniziative di maggior rilievo di Comuni e Associazioni, inoltre, la partecipazione alle fiere del territorio, in particolare la Fiera del Lago Maggiore all'inizio della stagione turistica estiva.

PROGETTO IDROVIA LOCARNO-MILANO

La Provincia si è impegnata per il sostegno e la realizzazione del "Progetto Idrovia" che permetterà la creazione di un'importante via navigabile utile per tutta l'attività economica e turistica del territorio provinciale.

Il 13 settembre ad Arona (che diventerà un importante interporto di rilievo internazionale) è stato organizzato un convegno internazionale per sensibilizzare le Istituzioni, gli operatori economici e i mezzi di comunicazione rispetto al progetto. Inoltre, sono stati avviati indispensabili relazioni con le Istituzioni Regionali, Nazionali e Internazionali al fine di assicurare la prosecuzione e la piena realizzazione del progetto.

ATL, DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI

E' stata svolta l'attività di coordinamento delle Agenzie di Accoglienza Turistica Locale del Territorio cui la Provincia aderisce fin dalla loro istituzione che risale al 1997 (L.R. 75/1996).

FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE

- Rilevazione e tenuta dei dati statistici sul movimento turistico nel territorio provinciale;
- Iscrizione previo accertamento dei requisiti prescritti dalla legge, delle Associazioni Turistiche Pro Loco nel relativo albo;
- Accertamento dell'idoneità all'esercizio della professione di Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggio;
- Attività amministrativa relativa all'apertura di Agenzie di Viaggio, alla sostituzione del Titolare e del Direttore Tecnico, modifica della sede o della denominazione dell'Agenzia;
- Vigilanza sulle Agenzie di Viaggio e altri soggetti che operano in materia di organizzazione di viaggi;
- Compiti in materia di classificazione alberghiera da svolgere in collaborazione con i Comuni e la Regione;
- Riconoscimento uffici IAT (Informazione e Accoglienza Turistica);
- Riconoscimento corsi di formazione nel settore turistico;
- Riconoscimento dei Comuni Turistici.

Ufficio Politiche Culturali

L'attività della Provincia nel settore si è svolta secondo due linee di azione, da un lato l'organizzazione e la partecipazione a iniziative ed eventi per la valorizzazione delle espressioni artistiche del territorio provinciale, dall'altro un'attività di progettazione per realizzare con il coinvolgimento del territorio iniziative di lungo periodo attraendo risorse economiche.

IDENTITÀ E CULTURA

Sono state avviate iniziative, che proseguiranno nei prossimi anni con la finalità di rendere "riconoscibile" e diffondere la conoscenza del nostro territorio sotto il profilo artistico, musicale, storico e linguistico.

In tale ottica è stato avviato il progetto Te.Tra., Territorio e Tradizioni, attraverso la realizzazione di spettacoli e rassegne dedicati al recupero delle tradizioni.

VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO – EVENTI

E' stata realizzata la Rassegna "Note Dipinte", due programmi di concerti di musica classica realizzati da musicisti del territorio in inverno – primavera e in autunno in luoghi suggestivi dedicati

alla valorizzazione rispettivamente del patrimonio Romanico e Barocco della provincia. Inoltre, concerti in particolari ricorrenze (S. Cecilia, Ferragosto, Natale ecc...) alcuni a Palazzo Natta per favorirne la conoscenza della sede storica della Provincia, altri in varie località novaresi.

Nel periodo estivo è stata prevista una Rassegna di Teatro in varie località con degustazioni enogastronomiche "Teatro da Gustare". Inoltre è stata assicurata la partecipazione alle principali rassegne culturali proposte sul territorio.

SISTEMI, DISTRETTI CULTURALI

L'impegno dell'Assessorato è stato indirizzato, in particolare, ad un'attività di progettazione e coinvolgimento del territorio (anche con il supporto del Dipartimento di Economia dell'Università del Piemonte Orientale).

Si vuole infatti valorizzare la cultura in un'ottica di sistema integrando le componenti del settore culturale con i settori ad esso connessi (turismo, ricerca scientifica, attività economiche).

PROGETTO SITINET

In collaborazione con l'Assessorato al Turismo, è stato proseguito il progetto Interreg "Sitinet, progetto per la valorizzazione dei siti geologici e archeologici", di cui è capofila di parte italiana la Provincia del VCO e che ha ricevuto l'ammissione al co-finanziamento europeo attraverso la realizzazione di iniziative didattiche e promozionali sul territorio.

PARTECIPAZIONE A INIZIATIVE DEL TERRITORIO

La Provincia ha, inoltre, partecipato attraverso l'erogazione di contributi finanziari alle iniziative delle associazioni e degli Enti locali sulla base delle loro proposte.

UNIVERSITÀ

È proseguita la collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale sulla base di un accordo di programma tra Università, Provincia e Comune di Novara per lo sviluppo dell'Università nel territorio novarese, per la valorizzazione dell'attività di ricerca e formazione.

Inoltre, è stata avviata una collaborazione con l'Incubatore d'Impresa, che ha permesso la realizzazione del progetto "Innovazione" che nel prossimo anno consentirà di realizzare stage formativi che coinvolgeranno gli studenti delle scuole tecniche novaresi.

Infine, attraverso l'applicazione delle leggi regionali in materia di promozione culturale, l'Assessorato alla Cultura ha sostenuto iniziative di tutela del patrimonio linguistico novarese (L.R. 26/2990), di valorizzazione culturale (L.R.58/1978), dell'attività di musica popolare (L.R. 38/2000), di educazione permanente e corsi di orientamento musicale, organizzati dai Comuni (L.R. 49/1991).

Ufficio Sport e Tempo Libero

L'attività della Provincia nel settore dello sport è stata indirizzata principalmente al sostegno dell'attività di Enti, Federazioni, Società ed Associazioni sportive presenti nel territorio, con particolare attenzione alle iniziative a favore dei giovani, anziani e disabili.

Per la promozione della pratica sportiva tra i giovani, è proseguito il progetto "Sport e salute - anno scolastico 2010/2011". Tale progetto ha integrato il programma curricolare di educazione fisica, proseguendo e ampliando l'attività avviata negli scorsi anni, con il coinvolgimento degli istituti scolastici che non dispongono di palestre. Nel 2010 il progetto è stato affidato tramite bando pubblico, l'obiettivo prefissato è stato quello della diffusione della pratica sportiva tra gli adolescenti secondo alcuni principi basilari: partecipazione e protagonismo giovanile anche nella gestione dell'attività; assunzione di comportamenti salutari secondo una programmazione scientifica; diffusione della pratica sportiva come strumento di aggregazione e come cultura del benessere individuale. Il progetto si è articolato in tre momenti differenti, ed è stato rivolto sempre

alle scuole medie superiori della Provincia di Novara con il coinvolgimento degli insegnanti di educazione fisica.

E' proseguita la collaborazione con il Credito Sportivo in convenzione con la Provincia di Novara ed il C.O.N.I., che ha svolto un'attività di informazione, assistenza e consulenza tramite uno sportello periodico e gratuito, per la diffusione dell'attività dell'Istituto nei confronti degli utenti che si sono avvalsi delle agevolazioni finanziarie previste dal protocollo stesso.

L'Assessorato allo sport ha gestito, anche per il 2010, l'utilizzo degli impianti sportivi annessi agli Istituti scolastici superiori, in orario extracurricolare, col fine di ottimizzarne la fruizione da parte delle Società ed Associazioni sportive del territorio provinciale, rispondendo così ad una crescente domanda di spazi idonei alla pratica sportiva. Per rendere più agevole l'utilizzo degli impianti sportivi da parte dell'utenza, sono stati pubblicati sul sito internet della Provincia gli impianti completi di descrizione e corredati da illustrazione fotografica, con il dettaglio degli orari di utilizzo e dell'utente che ne fruisce, facilitando l'accesso ai modelli necessari per la richiesta, che sono facilmente scaricabili dal portale della Provincia.

Inoltre è stata stipulata una convenzione con l'A.S.D. Basket Galliate, per la gestione degli impianti sportivi annessi all'Istituto Istruzione Superiore "Pascal" di Romentino, in orario extrascolastico, che ha garantito una migliore fruibilità degli impianti da parte delle realtà sportive di Romentino e dei Comuni limitrofi, accrescendo il tasso di utilizzo anche attraverso l'organizzazione di specifiche iniziative sportive rivolte ai giovani e ad altre fasce di età, per esempio gli anziani.

Nell'anno 2010 l'Assessorato allo sport ha organizzato gli Stati Generali dello Sport della Provincia di Novara che sono stati un lavoro collettivo, dedicato a un'analisi non convenzionale del sistema sportivo territoriale come possibile protagonista di politiche di sviluppo. A questo proposito, è stato avviato, probabilmente per la prima volta, un percorso di ascolto e di attenzione rivolto al mondo dello Sport ed a tutti i soggetti ed agli interlocutori che gravitano intorno ad esso che ha stimolato nuove riflessioni, segnalato esperienze, percorsi di innovazione e nuove ipotesi di lavoro.

Per fare tutto questo è stato creato un modello di lavoro che consentisse di avere le idee più chiare sullo stato dell'arte dello sport provinciale e nello stesso tempo consentisse di raccogliere sul piano operativo indicazioni utili su come operare nei diversi ambiti individuati dall'Assessorato. Questi ambiti hanno riguardato quattro tematiche fondamentali:

1. l'importanza dello sport per la salute ed il benessere delle persone
2. la dimensione economica ed organizzativa dello sport
3. l'importanza del volontariato, della formazione nella promozione dello sport
4. l'impiantistica sportiva ed i luoghi dello sport

Sulla base di quanto emerso durante i seminari ed i convegni che si sono svolti negli scorsi mesi a Novara, Arona, Borgomanero ed Oleggio nell'ambito degli Stati Generali, sono state individuate alcune linee guida e direttrici di programmazione:

Punto 1 – rafforzare il rapporto tra la scuola e lo sport soprattutto attraverso la continuazione e se possibile il potenziamento del progetto di alfabetizzazione motoria già sperimentato lo scorso anno in accordo con la Regione il CONI e la direzione regionale scolastica.

Punto 2 – investire sulla formazione degli operatori e dei volontari in modo tale da qualificare maggiormente allenatori, dirigenti e volontari che agiscono all'interno delle varie società e delle associazioni, ciò significa quindi preparare corsi di qualificazione ad hoc da offrire a tutto il mondo dell'associazionismo sportivo provinciale.

Punto 3 – creazione di uno sportello sport ben organizzato e strutturato, magari dislocato sul territorio su più sedi che fornisca adeguata assistenza e informazione a tutto il mondo associazionistico sportivo e che sia gestito direttamente dall’ente pubblico provinciale.

Punto 4 – sostenere iniziative ed eventi di qualità di promozione delle varie discipline sportive su tutto il territorio provinciale (sul modello ad esempio degli “Street games” che si svolgono con successo nel Comune di Galliate). Nello stesso tempo sarà necessario trovare una formula che riveda il sistema di distribuzione dei contributi secondo un metodo premiante e sulla base della qualità dei progetti presentati, tenendo ad esempio in considerazione come criteri di selezione l’impatto che tali progetti hanno sui giovani, sui disabili o sugli anziani.

Punto 5 – aggiornamento ed analisi della situazione dell’impiantistica sportiva attraverso la creazione di un catasto dell’impiantistica sportiva effettuato in collaborazione con gli enti locali ed il CONI. Questo lavoro vuole essere propedeutico e necessario per capire dove è possibile intervenire evitando altresì inutili sovrapposizioni. L’idea è quella di mappare la situazione impiantistica in maniera capillare attraverso la creazione di schede informatiche tutti gli impianti esistenti in provincia di Novara, sotto il profilo: del loro utilizzo; del loro stato di manutenzione; degli eventuali interventi necessari per la loro messa a norma (di questo ci faremo tra l’altro immediatamente carico attraverso un’analisi ed uno screening che partirà dagli impianti e dalle palestre di proprietà della Provincia di Novara).

Attraverso questa operazione si possono tra l’altro dare utili indicazioni alla Regione che ha la competenza specifica sull’erogazione dei finanziamenti per l’impiantistica.

Si tratta quindi di un primo passo verso la possibilità di disporre di dati sempre più dettagliati e completi sul sistema sport, che siano leggibili da più punti di vista (per singolo sport, per area territoriale, per componente tematica) e che possa poi confluire in una vera e propria programmazione e pianificazione territoriale degli interventi.

Punto 6 – creazione dell’osservatorio dello sport provinciale che coinvolga non soltanto il mondo sportivo tout court ma anche parti sociali e comunque qualunque soggetto che sia portatore di un qualunque tipo di responsabilità sociale (associazioni di categoria, fondazioni, sindacati, curia).

L’ambizione è quella di porre in questo modo le basi per fare sistema e per spingere tutti questi soggetti a collaborare unitariamente alla creazione di progetti che vadano nella direzione di potenziare la funzione sociale ed educativa dello sport.

Ufficio Programmazione Scolastica

Nel settore dell’Istruzione, l’Assessorato ha operato a supporto delle attività formative attuate e delle iniziative di innovazione educativa e didattica, con l’obiettivo di rendere produttivo il rapporto fra le varie risorse scolastiche e le opportunità educative e formative presenti nel contesto territoriale.

Si descrivono brevemente i progetti realizzati nel 2010:

- Orientamento scolastico: è stata organizzata l’iniziativa “**Traccia la tua rotta**” Salone dell’orientamento per gli studenti delle scuole medie superiori;
- Poiché l’obbligo scolastico prevede la frequenza sino al secondo anno di scuola secondaria superiore, è stato offerto un efficace e approfondito orientamento ai ragazzi dell’ultimo anno delle medie inferiori attraverso un programma **di incontri per gli insegnanti referenti dell’orientamento** a cura dell’USP dell’AIN e CCIAA e della Provincia;
- **L.R. 28/2007 – Piano Provinciale 2010** – In ottemperanza alla L.R. 28/2007: “Norme sull’istruzione, diritto allo studio e libera scelta educativa” è stato formulato il Piano

Provinciale Annuale 2010 relativo agli interventi previsti quali: assistenza scolastica comprensiva del servizio estivo di scuola dell'infanzia e del trasferimento di fondi ai Comuni sedi di autonomie scolastiche per interventi sul diritto allo studio; dotazioni librerie; interventi per il trasporto e l'integrazione degli alunni disabili o con esigenze educative speciali; sussidi didattici per alunni disabili e testi braille; progetti di sperimentazione per l'ampliamento dell'offerta formativa degli Istituti scolastici novaresi di ogni ordine e grado.

- **Dimensionamento scolastico** – E' stato approvato il "Piano Provinciale di organizzazione della rete scolastica e dell'offerta formativa integrata provinciale". Inoltre sono stati creati oltre al Polo scolastico delle Lingue antiche e moderne e al Polo artistico altri poli quali quello delle scienze, tecnologico, tecnico, agrario, professionale al fine di valorizzare gli Istituti, puntare sulla qualità, favorire l'interscambio con il territorio, valorizzare la scuola prospettandola quale luogo di veicolazione della cultura;
- Particolarmente importante ai fini della programmazione è stata l'attività della **Cabina di regia** tra la Provincia di Novara, la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, l'Associazione Industriali Novara, l'Università del Piemonte Orientale "Avogadro" e l'Ufficio Scolastico Provinciale allo scopo di condividere le azioni nel campo dell'orientamento scolastico, politiche educative e delle pari opportunità con particolare attenzione al territorio;
- **Anche l'Assemblea dei Dirigenti Scolastici** delle Scuole Superiori ha lavorato con impegno con l'obiettivo di affrontare congiuntamente le problematiche legate al mondo della scuola e garantire una maggiore partecipazione degli Istituti allo svolgimento delle attività di competenza della Provincia;
- Progetto **Fausernet**: è proseguito il sostegno per la diffusione dei collegamenti Internet fra i vari Istituti di Scuola Superiore attraverso il "nodo" dell'I.T.I. Fauser di Novara, la creazione di una rete telematica scolastica, l'immissione delle comunicazioni relative ai progetti educativi proposti dalle singole Scuole e dalla Provincia, l'organizzazione di corsi per docenti e studenti per l'utilizzo di queste nuove tecnologie;
- Si è svolta una **Rassegna Teatrale** per gli studenti delle scuole novaresi in collaborazione con la Fondazione Teatro Coccia;
- Anche nell'anno scolastico 2009/2010 si è svolto il **Concorso** indetto dal Consiglio Regionale del Piemonte su temi **di storia contemporanea** rivolto agli alunni delle Scuole medie Superiori. I vincitori hanno partecipato ai viaggi premio;
- Al fine di favorire l'inserimento scolastico degli alunni stranieri è continuato il progetto **"Italiano in più"** nell'ambito del Piano Provinciale L. 28/2007;
- Nell'ambito de **"Il Giorno del Ricordo"** studenti e docenti hanno incontrato Piero TARTICCHIO, Presidente del Centro di cultura giuliano-dalmata di Milano, giornalista scrittore e artista, esule istriano; Inoltre è stata organizzata una iniziativa rivolta agli studenti in occasione della Giornata della Memoria in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza "Fornara";

A seguito della Convenzione da tempo stipulata tra la Regione Piemonte, l'Ufficio scolastico regionale e le Province piemontesi, la Provincia di Novara, nell'ambito delle azioni di sostegno alle fasce deboli, anche per il 2010 ha attivato:

- il **Centro di Consulenza** che coordina e sostiene servizi rivolti a supportare l'attività didattica degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado facenti parte della relativa rete mettendo loro a disposizione professionalità esterne quali psicologi ed educatori. Il progetto ha attivato in particolare interventi finalizzati al perseguimento delle seguenti aree tematiche: educazione alla salute, orientamento alunni in situazione di disagio, bullismo, sportello di ascolto per alunni, famiglie e personale dell'Istituto;
- il **Fondo straordinario** che supporta le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado della Provincia per gli inserimenti imprevisi in corso d'anno di allievi in situazione di disagio (in particolare stranieri e disabili).

La Provincia ha aderito al **Protocollo d'intesa** per la promozione della **PIATTAFORMA OMAR – TEC** proposto dalla Fondazione G. Omar di Novara, finalizzato alla divulgazione della scienza della tecnologia e della cultura tecnica sostenibile per rilanciare e promuovere l'immagine della ricerca e dell'innovazione valorizzando le eccellenze presenti sul territorio;

- E' stata sottoscritta una **Convenzione** con Associazione Industriali, Camera di Commercio, Ufficio Scolastico provinciale e l'Istituto d'Istruzione Superiore "Bonfantini" al fine di realizzare l'integrazione scuola, lavoro, territorio favorendo la conoscenza del territorio e della realtà novarese utile anche per un futuro percorso lavorativo degli studenti;
- La Provincia ha sostenuto il Progetto **"Che cos'è il contemporaneo?"** realizzato dal Liceo Artistico Casorati con l'obiettivo di promuovere e diffondere l'arte e la cultura del contemporaneo attraverso incontri, laboratori, conferenze, proiezioni video ed esposizioni realizzate e curate dagli studenti;
- Nell'ambito del Progetto Educazione alla Pace, mirato alla sensibilizzazione della cultura della pace attraverso attività gratificanti e creative per i ragazzi, è stata organizzata una visita ad un contingente di **pace in Kosovo** e successivamente si è svolto apposito Convegno nell'ambito della "Giornata del ricordo dei caduti militari e civili nelle missioni internazionali per la pace" con la partecipazione di rappresentanti del Ministero della Difesa;
- Nell'ambito del progetto sull'espressività, l'Assessorato all'Istruzione, quale primo "step" del progetto, ha svolto, tramite un apposito questionario, un'indagine conoscitiva sulla diffusione del **dialetto** tra gli alunni e le alunne delle Scuole Medie Superiori della Provincia al fine di poter successivamente progettare interventi mirati alla migliore tutela del patrimonio dialettale locale. I risultati di tale iniziativa sono stati presentati attraverso specifica pubblicazione;
- Nell'ambito dell' Educazione alla legalità, è stato avviato il Progetto **Conosci l'Ente Provincia** con il quale delegazioni di studenti, accompagnati da docenti, hanno avuto la possibilità di presenziare allo svolgimento dei lavori del Consiglio Provinciale;
- E' stato proposto agli studenti delle scuole superiori con la collaborazione della Società XY.it Editore di Arona, nonché sostegno finanziario della Banca Popolare di Novara, il Concorso fotografico **"Immagina il territorio"** con l'intento di far conoscere agli studenti in modo più approfondito il territorio e l'ambiente in cui vivono;
- Nell'ambito del Progetto **"Educare allo star bene"** sono stati programmati e proposti una serie di incontri per i docenti sull'educazione alimentare al fine di avvicinare i ragazzi allo sport;

- La Provincia ha aderito alla Fondazione denominata **“Istituto Tecnico Superiore per la mobilità sostenibile – AEROSPAZIO/MECCATRONICA** al fine di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, nonché di sostenere le misure per lo sviluppo dell’economia e le politiche attive del lavoro nel proprio territorio;
- La Provincia ha aderito al **Progetto YURA** – Sviluppo Transnazionale e Trasversale delle Strategie per la Gioventù nelle Regioni interessate a processi migratori (Interreg 4B Central Europe), finalizzato a contrastare il progressivo processo migratorio dei giovani verso Regioni che presentano maggiori opportunità formative e professionali, offrendo nuove possibilità di lavoro e finanziato con contributi comunitari FESR.

Ufficio Politiche Giovanili - Servizio Civile Volontario

Nel rispetto delle indicazioni e degli orientamenti provenienti dalle normative che collocano la Provincia, in materia di politiche giovanili, come ente di raccordo e coordinamento delle iniziative e promozione di connessioni fra enti pubblici e istituzioni private, l’Assessorato competente della Provincia si è andato consolidando nel corso degli anni attraverso gli Accordi di Programma Quadro, il Servizio Civile Nazionale e le progettazioni mirate.

A.P.Q. – Accordi di Programma Quadro per le politiche giovanili

Nell’ambito degli Accordi di Programma Quadro per le politiche giovanili fra Governo e Regioni, la Regione Piemonte ha stipulato l’accordo di programma “Passione da vendere” con la Presidenza del Consiglio e il Ministero per le politiche giovanili e le attività sportive, per interventi a favore delle politiche giovanili in Piemonte.

Tale accordo ha permesso la realizzazione di Piani Locali Giovani Provinciali quale strumento promosso dagli Enti Locali per l’attuazione di politiche giovanili orientate allo sviluppo locale nel suo complesso e alla crescita della partecipazione dei giovani ai processi decisionali locali.

Nel 2010 gli interventi a favore dei giovani sono stati attuati, in un’ottica di transizione al nuovo sistema degli APQ, sul doppio binario della L.R. 16/95 e attuazione dei Piani Locali Giovani Provinciali .

Nel corso del 2010 è stato emanato un nuovo bando (bando 2010 – Fondi APQ), per il quale la Provincia ha finanziato n. 7 progetti redatti su aree tematiche proposte nel bando:

- occupabilità
- sport e salute
- alimentazione

Con lo stesso bando sono state finanziate n. 3 neo associazioni.

L’impegno della Provincia nel settore giovanile è stato indirizzato soprattutto a realizzare interventi diretti a fronteggiare il grave problema della disoccupazione giovanile.

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Il Servizio Civile è un’occasione importante per i giovani di età compresa tra i 18 e i 28 anni come esperienza di partecipazione, personale momento di crescita umana e formativa, di valorizzazione delle proprie risorse e di auto-orientamento per il proprio futuro, un modo per conoscere servizi e realtà del proprio territorio, a fianco di persone più esperte in grado di trasmettere il loro saper fare ai giovani, facendoli crescere in esperienza e capacità, valorizzando al massimo le risorse personali di ognuno.

La Provincia di Novara è, dal 2008, ente accreditato di prima classe con 54 enti accreditati e 109 sedi.

La Provincia di Novara ha visto approvati n. 6 progetti per un totale di 35 posti.

PROGETTO TRAINING – SERVIZIO CIVILE PROVINCIALE

Nel 2010 è stato avviato il progetto Training – Servizio Civile Provinciale, che vuole sperimentare la realizzazione di un Servizio Civile Provinciale per un periodo di cinque mesi, allargando anche al mondo delle aziende le possibilità di svolgimento del servizio da parte dei giovani e prosegue nel 2011 con la selezione e l'avvio di 33 giovani.

PROGETTO BANDA LARGA

Gli Assessorati alle Politiche Giovanili e alle Politiche Sociali avevano partecipato al bando 2008 promosso da UPI “ProvincEgiovani” con il progetto “Banda Larga”, realizzato in collaborazione con le Province di Alessandria e Biella.

Il progetto è stato approvato e attuato nel 2009, per l'iniziativa riferita alle stragi del sabato sera con l'azione “NonTuttoinunaNotte” ed è proseguito nel 2010 con interventi di prevenzione nei luoghi di aggregazione giovanile e presso le scuole.

PROGETTO TIROCINI FORMATIVI PRESSO IL TRIBUNALE DI NOVARA

Di concerto con il Tribunale di Novara, l'Università del Piemonte Orientale e l'Ordine degli Avvocati di Novara, è stato predisposto un progetto di tirocinio formativo (3 posti attivati per 11 mesi) con l'obiettivo di offrire a giovani laureati o laureandi una formazione in campo giuridico, attraverso una concreta e approfondita conoscenza dell'apparato giudiziario. Per la sua realizzazione, è stato sottoscritto un apposito protocollo d'intesa.

Ufficio Pari Opportunità e Consigliera di Parità

L'Ufficio Pari Opportunità ha predisposto il piano degli interventi a sostegno di attività a favore delle donne vittime di violenza. In particolare, l'Ufficio è intervenuto nell'attivazione di sostegni economici anche per tutela legale e lavorativa (è stato attivato e risulta tutt'oggi in corso di attuazione il **Progetto finalizzato a favorire l'occupazione di donne vittime di violenza**, nell'ambito del quale sono stati presi contatti con cooperative e aziende per l'attivazione di convenzioni finalizzate all'avviamento al lavoro) e nell'individuazione di soluzioni abitative transitorie per accogliere le vittime di violenza, mettendo a disposizione posti letto immediatamente fruibili in caso di necessità. Tali soluzioni abitative non prevedono solo l'allontanamento delle donne in quanto obiettivo primario è quello di dare la possibilità alle medesime di rimanere nella casa di abitazione.

E' stato inoltre predisposto il **Progetto relativo al potenziamento del progetto finalizzato a favorire l'occupazione di donne vittime di violenza, finalizzato alla tutela, sotto il profilo legale/giuridico, dei bambini, figli delle donne vittime di violenza**. Tale progetto è stato presentato il 30 settembre presso l'Ufficio Territoriale del Governo. La gestione amministrativa e finanziaria del progetto sarà seguita dall'Ufficio Pari Opportunità, mentre la gestione degli interventi del progetto sarà affidata alle esperte del Centro Servizi Donna della Provincia in collaborazione con avvocati della Camera Minorile Nazionale, sede di Novara.

Inoltre, nell'ambito del sopraccitato piano, ha predisposto il **Progetto “MGF? NO GRAZIE”** per prevenire e contrastare il fenomeno delle MGF (Mutilazioni Genitali Femminili) mediante lo svolgimento di un corso per insegnanti di ogni ordine e grado sulla diffusione della normativa. L'Ufficio ha presentato il progetto entro il 30/11/2010. Per tale progetto è stata ottenuta la concessione del contributo di € 10.000,00 da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, avendo ottenuto il massimo punteggio.

L'Ufficio, nell'ambito del piano medesimo, si occupa anche di varie iniziative volte alla tutela delle donne vittime di violenza, definite di volta in volta, a seconda delle esigenze che si dovessero presentare, nonché dell'aiuto delle donne vittime di violenza mediante il **Progetto “Camper mobile: un amico contro le violenze alle donne”**, predisposto in sinergia con il Comune di Novara, la Questura di Novara e in collaborazione con le psicologhe dell'ASL NO, che sarà attuato a partire dall'anno 2011.

L'Assessorato Pari Opportunità ha aderito al **Progetto PSICORAV “Contro la violenza...chiedi aiuto”** per la prevenzione e il sostegno contro la violenza, in collaborazione con l'ASL “NO” – Dipartimento dei Presidi Ospedalieri – Psicologia Clinica di Borgomanero. Il progetto prevede l'organizzazione di incontri di circa un'ora e mezza con gli studenti delle classi 3[^] e 4[^] degli Istituti superiori della Provincia di Novara. Tali incontri saranno condotti da uno psicologo competente e coordinato dal servizio di Psicologia clinica.

L'Assessorato Pari Opportunità intende altresì aderire alla **Rete Nazionale Antiviolenza mediante il servizio di supporto tecnico-operativo finalizzato al rafforzamento della “Rete Nazionale Antiviolenza” e alla gestione del servizio di call center mediante il numero di pubblica utilità 1522 a sostegno delle donne vittime di violenza intra ed extra familiare**. L'Assessorato, con lettera in data 11/11/2010, ha comunicato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità – Ufficio per gli interventi in campo economico e sociale, l'intenzione di aderire al Progetto Arianna per l'ampliamento della Rete Nazionale Antiviolenza e del servizio telefonico 1522 a sostegno delle donne vittime di violenza intra ed extra familiare e di stalking e di costituirsi quale ATR.

Il **Progetto “Quando il bambino è in vacanza”**, presentato al Dipartimento per le Pari Opportunità istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, e la cui realizzazione è prevista nell'anno 2011, è stato infine predisposto per rispondere alla diffusa esigenza delle famiglie con figli in età prescolare e scolare (3/13 anni) di reperire strutture e persone affidabili a cui lasciare i propri figli nei periodi in cui i servizi scolastici o i supporti di carattere familiare non sono disponibili (periodo estivo, festività natalizie e pasquali). Il progetto si attuerà mediante l'organizzazione di un sistema di trasporti, di vigilanza professionale, di strutture ricettive adatte quali oratori, baby parking, centri pubblici e privati, cortili e aule delle scuole. Ogni periodo sarà strutturato in giornate-laboratorio con tematiche sociali, ricreative e culturali diverse.

FORMAZIONE E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

Nel 2010 il servizio della Formazione professionale ha proseguito nell'espletamento degli impegni nati dal 2000 in poi, a seguito del processo di delega attuato dalla Regione Piemonte, a proposito della programmazione e del controllo dei corsi di formazione finanziati dal Fondo Sociale Europeo, dallo Stato e dalla Regione stessa.

La Funzione continua nel compito istituzionale, sempre più impegnativo, del riparto dei finanziamenti pubblici ex F.S.E e a seguito di stanziamenti regionali; a questo proposito, hanno avuto attuazione i finanziamenti per corsi di formazione professionale, gestiti direttamente dalle Agenzie formative o dalle singole aziende in veste di datori di lavoro:

1. per lavoratori occupati, con iniziative di formazione continua individuale attraverso l'emanazione del Bando provinciale "**Formazione Continua Individuale (F.C.I.)**" destinato a favorire l'accesso alla formazione professionale dei lavoratori che di propria iniziativa intendano aggiornarsi, qualificarsi o riqualificarsi, partecipando a corsi scelti tra le opportunità presenti nel Sistema Formativo Provinciale e raccolti in un apposito Catalogo Provinciale dell'Offerta Formativa;
2. per disoccupati attraverso l'emanazione del Bando provinciale relativo alla chiamata ai progetti per le attività formative riferite alla lotta contro la disoccupazione "**Mercato del Lavoro – Disoccupati**" che, per l'anno 2010, ha previsto la reiterazione dei corsi già approvati e finanziati nell'anno 2009;
3. per la formazione dei lavoratori, pubblici e privati attraverso l'emanazione del bando provinciale "**Piani Formativi d'Area – P.F.A.**" la cui azione è costituita da più interventi formativi aggregati e tra loro coordinati, di norma a carattere pluriaziendale, finalizzati al perfezionamento delle competenze dei lavoratori occupati, e volti a perseguire obiettivi comuni di sviluppo del tessuto economico produttivo attraverso la riqualificazione delle risorse umane in una determinata Area di riferimento.
4. per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione attraverso l'emanazione del Bando provinciale "**Obbligo di Istruzione e Formazione professionale**" destinato ad approvare e finanziare le attività di formazione professionale iniziale finalizzate all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, a qualificare adolescenti in uscita dal sistema scolastico e a migliorare l'integrazione scuola e formazione professionale;
5. per la formazione dei lavoratori dipendenti da ditte in particolari situazioni di crisi attraverso l'emanazione del Bando provinciale "**Formazione Continua Legge 236/93**" teso a finanziare azioni costituite da piani di formazione di iniziativa aziendale rivolti a lavoratori di varie tipologie tra cui coloro collocati in Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (C.I.G.) e Straordinaria (C.I.G.S.), al fine di procedere a una ristrutturazione/riorganizzazione, sviluppo e inserimento in ossequio a specifici accordi aziendali, o per effetto di accordi aziendali inerenti specifiche situazioni di crisi aziendali in atto;
6. per la formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sui posti di lavoro.

Il volume complessivo dei finanziamenti destinati a tutte le attività formative relative alle suddette Direttive di competenza dell'ufficio, è il seguente:

Piani Formativi d' Area 2008 =	PFA approvati e finanziati €494.626,00
Direttiva Occupati Triennio 2008/2010 =	€ 3.100.295,52;

Direttiva L. 236/93 Anni 2008/2010 =	€ 442.029,78;
FCI Anni 2008/2010 =	€ 1.508.713,45;
Direttiva Disoccupati: biennio 10/12 =	€ 3.444.604,65, pregressi = € 426.900,00;
Direttiva obbligo di istruzione: triennio 10/13 =	€ 5.200.000,00.

L'Ufficio su iniziativa regionale, ha iniziato a formulare il bando "*Piani formativi per la Sicurezza*" che avrà emanazione e gestione nell'anno 2011. Detto Bando provinciale, che gestirà € 217.069,85, sarà volto a formare i lavoratori sulla salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso il finanziamento di appositi P.F.S. (Piani Formativi per la Sicurezza – P.F.S.). I P.F.S. saranno costituiti da uno o più interventi formativi aggregati: saranno sostenuti da un soggetto promotore, da un soggetto attuatore (beneficiario dei contributi) e da soggetti interessati detti committenti; saranno destinatari finali le persone impiegate/operanti/iscritte presso i committenti.

L'Unità Operativa prosegue la propria attività in merito al riconoscimento dei corsi, privi di finanziamenti pubblici, proposti da scuole ed istituti privati che implicano controlli, nomina di commissioni e rilascio di attestati, come segue:

RICONOSCIMENTO CORSI - Ai sensi della L.R. 63/1995, la Provincia procede al riconoscimento dei corsi di Formazione Professionale (F.P.) auto-finanziati dalle Agenzie formative accreditate dalla Regione Piemonte, o il cui costo grava sull'utente. Ogni anno la Provincia istruisce e riconosce i singoli corsi con Determinazione Dirigenziale (D.D.). Nell'anno 2010, la Provincia ha riconosciuto n. 52 corsi di formazione.

NOMINA COMMISSIONI - Ai sensi dell'art. n. 24 L.R. n. 63/95, la Provincia avvia le procedure per le nomine delle Commissioni d'esame finali per i corsi di formazione professionale riconosciuti o finanziati dal Settore Formazione Professionale e Politiche Sociali. La Provincia individua altresì i Presidenti delle Commissioni di cui trattasi, tra i funzionari della Provincia e di altri Enti, contenuti in un elenco approvato dalla Giunta provinciale. Nel 2010 sono state nominate 60 commissioni.

Gli adempimenti necessari per sostenere le suddette azioni di formazione professionale, compresa la rendicontazione sull'utilizzo dei fondi, da inviare alla Regione, sono numerosi e complessi; sempre maggior importanza va assumendo il compito di monitoraggio dei singoli corsi finanziati, attività resa obbligatoria dalla regolamentazione europea.

CONTROLLO E PAGAMENTI FONDI POR/FSE

Durante l'anno 2010, secondo quanto espressamente previsto dai regolamenti comunitari, si è proceduto, all'interno del settore, a creare una struttura di controllo separata dagli uffici dedicati alla gestione dei fondi provenienti dal Fondo Sociale Europeo ed assegnati alla Provincia attraverso il Programma Operativo Regionale (P.O.R.).

La struttura, creata con determinazione dirigenziale n. 1865 dell'8.06.2010, ha assunto la denominazione di "Ufficio Controllo e pagamenti fondi POR/FSE", ereditando, in parte, le funzioni già esercitate dall'ufficio "Gestione Contabile ed ispezioni formazione ed orientamento" ed assumendo, ex novo, le funzioni di controllo delle attività finanziate dal POR e svolte dagli uffici "Formazione Professionale" e "Politiche del lavoro, Apprendistato, Orientamento, Promozione d'Impresa".

Nel dettaglio l'ufficio si è occupato:

- della gestione dei flussi finanziari provenienti dalla Regione Piemonte per l'assegnazione dei contributi a tutti i soggetti beneficiari per lo svolgimento dei corsi di formazione professionale;
- delle liquidazioni dei contributi assegnati, dall'Ufficio Formazione Professionale, dopo il dovuto controllo sulla regolarità della richiesta di pagamento;
- dei rendiconti dei corsi della Formazione Continua Individuale;
- del monitoraggio "in itinere" dei corsi (con il supporto degli uffici regionali a ciò preposti);
- dei contenziosi verificatisi;
- del coordinamento dei controlli di sistema di cui all'art. 62, lett. a) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 a valere sul POR/FSE, effettuati dall'Autorità di Audit;
- dei controlli relativi alle attività finanziate nell'ambito delle Politiche del Lavoro, dell'Apprendistato e della Promozione d'Impresa;
- dell'adozione degli strumenti necessari alla formalizzazione dei controlli (piste di controllo e check-list).

Inoltre, nel prosieguo dell'attività di controllo, sui corsi di formazione finanziati, è continuata la collaborazione con la Guardia di Finanza, per agevolare l'attività di controllo sia della Guardia di Finanza stessa, sia della Provincia.

In seguito alla collaborazione con la Guardia di Finanza, si sono ricevuti molti verbali di contestazione per irregolarità commesse dagli operatori beneficiari di finanziamenti, con costituzione in giudizio da parte della Provincia che ha comportato la predisposizione di memorie e relazioni, al fine di rendere efficace la costituzione di parte civile da parte dell'Ente.

POLITICHE DEL LAVORO - CENTRI PER L'IMPIEGO DI NOVARA E BORGOMANERO

L'Assessorato al lavoro, nell'anno 2010, si è dotato di uno strumento fondamentale per il suo funzionamento. Infatti ha realizzato l'attivazione dell'Ufficio Politiche del Lavoro, come unità di progettazione, attuazione, gestione e rendicontazione delle politiche attive del lavoro del territorio, in particolare delle attività derivate dalla realizzazione delle azioni previste dal Programma Operativo Provinciale 2008-2010. L'Ufficio politiche del lavoro, sito in corso Cavallotti, consta anche di due uffici decentrati, i Centri per l'impiego di Novara e Borgomanero. Rilevante è l'attività che tale Ufficio svolge in contatto diretto e su atti della Regione Piemonte. Attività 2010:

- Numero 357 tra determinazioni dirigenziali e deliberazioni relative alle attività dell'ufficio;
- Inserimento dati fisici e economici sulla procedure POI;
- Incontri con il servizio regionale informatico;
- Incontri con CSI Torino e Novara;
- Predisposizioni piani operativi e conseguenti bandi e appalti pubblici;
- Pagamento fatture;
- Gestione, mantenimento della corrispondenza cartacea e informatica con gli utenti e con le parti interessate;
- Utilizzo di procedure informatiche provinciale e regionali per l'istruttoria e la gestione dei progetti a finanziamento regionale e comunitario.
- Gestione della contabilità economica e della rendicontazione dei fondi POR- FSE 2007/2013.
- Partecipazione con la Regione Piemonte Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro agli incontri sulla programmazione, gestione e rendicontazione dei progetti.

Qualificanti, nell'attività dell'Assessorato al lavoro sono stati, nell'anno 2010, gli interventi sottoelencati dell'Ufficio Politiche del lavoro:

PROGETTO FINALIZZATO ALL'AUMENTO DI OCCUPABILITA' PER LA RICOLLOCAZIONE DEI LAVORATORI DEL SETTORE EDILE

Questo percorso di politiche attive del lavoro, teso alla ricollocazione dei lavoratori del settore edile, nasce dalla collaborazione progettuale tra la Provincia di Novara, Assessorato al lavoro, e la Scuola Edile Novarese, Ente Bilaterale per la Formazione Professionale del settore edile della Provincia di Novara, ed è stato approvato con DGP 128 del 13/4/2010.

A fronte di un'analisi approfondita compiuta dalle Parti Sociali del settore edile è emerso che il comparto delle costruzioni stradali è quello maggiormente colpito dalla crisi che sta investendo il settore nel suo complesso.

A tale fine si è realizzata una proposta progettuale denominata "Progetto finalizzato all'aumento di occupabilità per la ricollocazione dei lavoratori del settore edile – costruzioni stradali provenienti da aziende a rischio di espulsione dal mercato del lavoro", al fine di favorire, utilizzando tutti gli strumenti a disposizione, il reinserimento dei lavoratori all'interno del settore stesso, in quanto portatori di un patrimonio di competenze che rappresenta una ricchezza per il settore edile, e che non deve assolutamente essere depauperato. I lavoratori coinvolti sono stati 120, di cui 40 hanno terminato il percorso.

Le risorse impegnate sono state complessivamente di €27.550, di cui €19.900 a carico del POP provinciale e €7.650 cofinanziate dalla Cassa Edile.

PROGETTO FINALIZZATO A FAVORIRE L' OCCUPAZIONE DI DONNE VITTIME DI VIOLENZA

Il 2010 ha visto l'attuazione di tale progetto a seguito del Protocollo d'Intesa, firmato il giorno 8 marzo 2007, per la prevenzione delle violenze domestiche tra la Provincia di Novara, l'Ufficio Territoriale del Governo di Novara, la Consigliera di Parità della Provincia di Novara, l'Azienda Ospedaliera "Maggiore della Carità", l'Asl 13 di Novara (ora ASL NO), il Ministero della Giustizia Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria Ufficio dell'Esecuzione Penale Esterna di Novara, il Comune di Cameri, il Comune di Arona, il Comune di Novara, il Consorzio Intercomunale CISS di Borgomanero, il Consorzio Intercomunale CISA Ovest Ticino di Romentino, il Consorzio Intercomunale CISA 24 di Biandrate, il Consorzio Intercomunale ISPA di Arona, il Consorzio Intercomunale ISA di Ghemme, il Consorzio Intercomunale CISAS di Castelletto Ticino, il Consorzio Intercomunale CASA di Gattinara.

Il progetto consiste nella realizzazione di percorsi integrati di massimo 6 mesi, con borsa lavoro di 530 euro mensili intesi a favorire l'inserimento lavorativo di 27 donne vittime di violenza, al fine di permettere loro quella autonomia economica che consenta nuove prospettive di vita, così come articolato nel "Progetto finalizzato a favorire l'occupazione di donne vittime di violenza" del valore di Euro 206.580,00. Già realizzati n. 5 inserimenti in tirocinio dai Centri per l' Impiego della Provincia.

DIRETTIVA CRISI

Avviata a partire dal gennaio 2010, ed affidata mediante apposito bando all'ATI con capofila ENAIP, la "Direttiva crisi" ha come finalità l'attivazione di un sistema integrato di misure di politiche attive del lavoro finalizzato al mantenimento dell'occupazione attraverso il potenziamento delle competenze e delle professionalità presenti nelle aziende novaresi. Le misure adottate tendono a personalizzare il più possibile l'intervento, ponendo attenzione prioritaria al singolo lavoratore, allo scopo di fornire, con rapidità e qualità, un insieme di prestazioni, di diversa natura, coordinate in percorsi unitari e finalizzate al miglioramento del mercato del lavoro.

I destinatari delle suddette azioni sono le lavoratrici ed i lavoratori che usufruiscono degli ammortizzatori sociali in deroga a cui sono proposti i seguenti interventi personalizzati:

- a) Per le lavoratrici ed i lavoratori sospesi con possibilità di rientro in azienda: aggiornamento e rinforzo delle competenze, in relazione alle esigenze professionali attuali o potenziali dei settori produttivi;
- b) Per le lavoratrici ed i lavoratori licenziati o sospesi senza possibilità di rientro in azienda: riqualificazione e ricollocazione, anche attraverso azioni di orientamento, miglioramento e adeguamento delle competenze possedute.

Più precisamente gli interventi appena elencati si articoleranno in servizi di:

- 1) accoglienza,
- 2) orientamento professionale,
- 3) accompagnamento al lavoro dei soggetti in cerca di occupazione,
- 4) formazione professionale.

Interventi e servizi sono finanziati dai fondi prima citati che renderanno possibile, altresì, l'erogazione di incentivi economici per la partecipazione alle suddette attività, utili al miglioramento della professionalità dei lavoratori in difficoltà.

E' stata utilizzata la rete degli sportelli lavoro attivi presso i principali centri della nostra provincia.

I fondi erogati per il finanziamento della Direttiva crisi, per il 2010, ammontano a circa due milioni di euro e sono interamente trasferiti dalla Regione Piemonte a valere su fondi sia europei che nazionali e regionali.

I cassaintegrati in deroga che si sono rivolti direttamente ai Centri per l'Impiego della Provincia di Novara per confermare la loro Immediata Disponibilità al lavoro, nel corso del 2010, sono stati n. 2.414 sul numero complessivo di 2.982.

APERTURA SPORTELLO INPS

Nel mese di novembre 2010, è stata sperimentata presso il Centro per l'impiego di Novara l'apertura di uno sportello presidiato da un funzionario dell'INPS, finalizzato a ricevere domande di disoccupazione ordinaria e di mobilità e contestualmente è stata sperimentata la collaborazione con la locale Agenzia INPS finalizzata a fornire informazioni ed indicazioni sull'erogazione degli stessi servizi **presso patronati** del bacino del Centro per l'Impiego di Borgomanero (considerato che l'Inps a Borgomanero non ha personale da destinare al CPI).

Relativamente al Centro per l'impiego di Novara, nella maggioranza dei casi, oltre a ricevere la domanda, il funzionario ha anche liquidato la prestazione, con contestuale comunicazione immediata all'interessato e altri utenti sono stati ricevuti per problematiche non direttamente connesse a domande di prestazione.

Relativamente al Centro per l'impiego di Borgomanero sono state fornite informazioni ed indicazioni sull'erogazione di servizi presso patronati locali, favorendo così una ripartizione dell'utenza verso i diversi soggetti deputati all'erogazione di tali servizi.

Il gradimento dell'utenza nei confronti di tale iniziativa è stato positivo per entrambi i Centri per l'Impiego e l'esito della fase di sperimentazione può ritenersi complessivamente più che soddisfacente sia per i servizi provinciali che per l'INPS.

A partire dal 1° gennaio 2011, in attuazione dell'art. 38, comma 5, del DL n. 78/2010, convertito in legge n. 133/2010, tutte le domande di indennità disoccupazione ordinaria e agricola e di indennità di mobilità devono essere presentate all'INPS esclusivamente per via telematica e appare opportuno prevedere un periodo transitorio di presenza fisica di uno sportello, anche al fine di diffondere tra i cittadini l'utilizzo del canale telematico;

Per dare continuità alla suddetta iniziativa si è provveduto, nel mese di gennaio, alla stipula di un Protocollo di Intesa con cui regolamentare rapporto e funzioni.

APPRENDISTATO

Il nuovo sistema di erogazione della formazione per l'apprendistato è volto al raggiungimento di obiettivi strategici che tendono alla qualificazione delle risorse umane e all'innalzamento dei livelli della formazione puntando, in particolare, al recupero dell'insuccesso scolastico e formativo e ai giovani privi di qualifica o diploma.

In attesa di varare il nuovo sistema, la Regione ha autorizzato le Province a continuare ad operare secondo gli indirizzi precedenti (DGR n. 20-8054 del 21/01/2008) al fine di garantire la continuità dell'offerta formativa per le imprese e gli apprendisti assunti.

In tal senso ha operato la Provincia di Novara, dando continuità, per gli anni 2009 e 2010, all'Avviso Pubblico Provinciale di cui alla DGP 641 del 11/11/04 ed al relativo Catalogo dell'Offerta Formativa.

Le attività svolte hanno riguardato la programmazione, la gestione amministrativa e contabile di tutte le attività formative relative all'anno 2010 ed alle annualità precedenti ancora in corso, oltre alla partecipazione della Provincia ai tavoli tecnici Regione - Province per la definizione di volta in volta delle modalità di gestione e finanziamento della domanda di finanziamento proveniente dagli operatori ed in particolare per la predisposizione dei bandi provinciali che daranno attuazione ai nuovi indirizzi regionali sopra descritti a partire dal prossimo mese di giugno 2011.

Per il 2010 sono state complessivamente assegnate alla Provincia di Novara risorse ammontanti a €1.038.561,84, utilizzate per finanziare parte della domanda di formazione pervenuta

dagli operatori inseriti nel Catalogo relativamente agli apprendisti pre-iscritti dalle imprese interessate alle scadenze stabilite (sportelli di aprile e di ottobre).

Per finanziare la restante parte di richieste di avvio attività rimasta inevasa per insufficienza dei fondi assegnati, sono state utilizzate economie relative a finanziamenti di annualità precedenti per un totale di **€217.165,00**.

Complessivamente, pertanto, per soddisfare tutta la richiesta di formazione pervenuta nel 2010 sono stati impegnati euro **1.255.726,84** in circa 120 attività corsuali, per un totale di **990 allievi** avviati in formazione in prime e seconde annualità.

SERVIZIO DI SUPPORTO E ASSISTENZA ALLA REALIZZAZIONE DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, OFFERTA FORMATIVA E DEI PERCORSI INTEGRATI PER LA CREAZIONE DI IMPRESA

Al fine di realizzare le azioni previste dal Programma Operativo Provinciale (POP), la Regione Piemonte ha destinato alle Province Piemontesi apposite risorse al fine di supportare gli Uffici Provinciali impegnati nella realizzazione di politiche attive del lavoro, dell'offerta formativa e dei percorsi integrati per la creazione di impresa, nonché nelle operazioni relative di monitoraggio, valutazione e controllo.

Mediante indizione di gara di appalto, l'Ufficio politiche del lavoro ha provveduto all'acquisizione di servizi di supporto alla programmazione e gestione degli strumenti di politica attiva del lavoro (finanziati con le risorse della D.G.R. 91-10410 del 22/12/2008 e s.m.i., secondo quanto previsto dal "Programma Provinciale di attività e spesa - Annualità 2008-2010", approvato con D.G.P. n. 28/2009), dell'offerta formativa provinciale (finanziati con le risorse della D.D. regionale n. 85 del 13/02/2009) e dei percorsi per la creazione d'impresa (finanziati con le risorse della D.G.R. n. 45-9091 del 1 luglio 2008 approvata con la D.G.P. n. 359 del 4 settembre 2008 e la seguente D.G.P. n. 424 del 3 novembre 2009) e della D.D.R. n. 81 del 12 febbraio 2009.

Le risorse POP, assegnate con determinazione dirigenziale 3528 del 4.11.2010 alle Società PRICEWATERHOUSECOOPERS ADVISORY s.p.a. e DISPOSITIVI TECNICHE METODOLOGIE s.r.l., vincitrici della gara di appalto, ammontano a euro 588.480,00.

I Servizi si articolano come segue:

- Servizio 1 – supporto alla programmazione e coordinamento
- Servizio 2 – supporto alla realizzazione dell'offerta formativa
- Servizio 3 – supporto al monitoraggio e valutazione
- Servizio 4 – supporto all'ufficio controlli
- Servizio 5 – supporto alla creazione di impresa.

VOUCHER DI CONCILIAZIONE

Il voucher di conciliazione è uno strumento di politica attiva del lavoro per consentire l'effettiva partecipazione delle donne al mondo del lavoro. La finalità è quella di favorire l'inserimento lavorativo delle donne fornendo un supporto per la conciliazione tra impegno lavorativo e famiglia. In particolare sono destinatari del voucher le donne che abbiano responsabilità di cura nei confronti di un soggetto facente parte del nucleo familiare (figli minori di sei anni, anziani, disabili, malati cronici e/o terminali). Il voucher è un bonus spendibile per l'acquisto di servizi alla persona pubblici e privati, mediante il quale viene autorizzato il rimborso delle spese sostenute e regolarmente documentate. Per l'erogazione dei voucher le Province possono avvalersi di soggetti esterni.

Le risorse che la Regione mette a disposizione della Provincia ammontano ad un totale di **€356.383,00**.

I servizi per i quali è possibile ottenere il voucher sono i seguenti:

- Servizi socio-educativi per la prima infanzia;
- Centri di custodia oraria (baby-parking);
- Scuole dell'infanzia pubbliche o paritarie;
- Centri estivi per l'infanzia;
- Servizio mensa e pre/post scuola nel primo anno di scuola elementare;
- Centri educativi minori e centri aggregativi minori;
- Presidi per anziani;
- Centri socio-terapeutici per disabili;
- Assistente domiciliare resa da persona in possesso di qualifica professionale.

PROMOZIONE D'IMPRESA

1. PERCORSI INTEGRATI PER LA CREAZIONE DI IMPRESA - NUOVOLAVORO.IT

Il servizio denominato "Nuovolavoro.it", appaltato all'omonima ATI, promuove la nascita e lo sviluppo di nuove imprese per mezzo di servizi integrati, con azioni di consulenza specialistica e tutoraggio nonché di supporto finanziario mirato a sostenere le imprese costituite nella fase di avvio.

Il servizio è articolato in tre azioni principali:

- Interventi di supporto alla imprenditorialità. Si tratta di interventi di sistema di tipo trasversale che riguardano tutto il pubblico direttamente o indirettamente interessato al servizio e non sui singoli soggetti/progetti.
- Servizi consulenziali per le imprese (assistenza ex ante) Preaccoglienza. In questa fase viene realizzato il Business Plan dell'impresa.
- Consulenza specialistica e tutoraggio (assistenza ex post). L'accompagnamento ex post è da considerarsi a tutti gli effetti un'agevolazione dedicata alla nuova impresa.

E' garantita l'assistenza tecnica per l'accesso allo strumento finanziario previsto gestito dalla Regione Piemonte tramite Finpiemonte S.p.A.

Attività svolta per la realizzazione dei Percorsi integrati per la creazione di impresa:

- Numero 150 determinazioni dirigenziali relative alla validazione dei business plan presentati;
- Numero 25 incontri con ATI NUOVOLAVORO NOVARA 2009: riformulazioni relative alla gestione del servizio, compreso l'adeguamento delle procedure informatiche di NUOVOLAVORO atte a garantire il trasferimento dati nei sistemi SILP e strumenti POI;
- Predisposizione e assunzione del "*Piano della Qualità e Piste di Controllo*" per la estensione e verifica periodica relative al programma di attività e spesa dei "*Percorsi integrati per la creazione di impresa*";
- Partecipazione agli incontri con la Direzione Istruzione, formazione professionale e lavoro Settore Promozione e Sviluppo dell'imprenditorialità e della cooperazione della Regione Piemonte per la pianificazione delle attività comuni con le altre Province;
- Inserimento dati fisici e economici sulla procedure POI;
- Incontri con il servizio regionale informatico;
- Incontri con CSI Torino e Novara;
- Colloqui con l'utenza interessata al servizio;
- Coordinamenti con i consulenti per i due servizi relativi alla verifica periodica "*Piano della Qualità e Piste di Controllo*" e monitoraggio e sistemazione dei dati fisici ai fini del monitoraggio delle procedure informative;
- Partecipazione agli aggiornamenti organizzati da Infocamere e CCIAA Torino e Novara;
- Pagamento fatture presentate dai consulenti e da ATI NUOVOLAVORO NOVARA 2009.

- Gestione, mantenimento della corrispondenza cartacea e informatica con gli utenti e con le parti interessate.

2. SOSTEGNO ALLA NASCITA E ALLO SVILUPPO DELLE IMPRESE E DEL LAVORO AUTONOMO (L.R.34/2008 ART.42)

Il servizio in questione, gestito direttamente dalla Provincia – Ufficio lavoro, promuove la nascita e lo sviluppo di nuove imprese e di lavoro autonomo sul territorio regionale mediante la concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione di spese di avvio, di assistenza tecnica gestionale e formazione professionale e manageriale; concessione di finanziamenti agevolati con il concorso bancario per l'acquisizione di investimenti, realizzazione impianti e adeguamento locali. Possono beneficiare del servizio e dei relativi finanziamenti le imprese individuali, società di persone, società di capitali e titolari di partita IVA. Non sono previste limitazioni settoriali, fatto salvo per quelle direttamente derivanti dal regime "de minimis".

Le imprese richiedenti devono essere a conduzione o a prevalente partecipazione da parte dei seguenti soggetti:

- a) soggetti inoccupati e disoccupati in cerca di occupazione;
- b) soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale;
- c) soggetti occupati con contratti di lavoro che prevedono prestazioni discontinue, con orario e reddito ridotto;
- d) soggetti occupati a rischio di disoccupazione provenienti da aziende che hanno richiesto lo stato di crisi o che utilizzano la Cassa integrazione;
- e) soggetti che intendono intraprendere un'attività di autoimpiego.

I titolari di partita IVA si devono identificare con i predetti soggetti. Gli aiuti che possono essere concessi sono contributi a fondo perduto e finanziamenti a tasso agevolato.

Attività svolta per la realizzazione degli interventi per la nascita e lo sviluppo "di creazione d'impresa":

- Partecipazione agli incontri (almeno 30) con la Regione Piemonte Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro Settore Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione sostegno alla imprenditoria anche cooperativistica;
- Approvazione degli indirizzi e delle modalità di presentazione delle domande presentate per la gestione delle "misure a favore dell'autoimpiego e della creazione di impresa Piano straordinario per l'occupazione Misura I.5 - PIÙ IMPRESA Interventi per la nascita e lo sviluppo "di creazione d'impresa"(art. 42 L.R. 34/2008 e s.m.i.) DGP n. 295 del 24.08.2010;
- Istanze avviate numero 19 (dato relativo al ricevimento nell'anno 2010 a partire dal mese di ottobre), pratiche relative alla richiesta di finanziamento e contributo da parte di aziende individuali, società di persone e società di capitale. Istruttoria Tecnica.
- Domande che hanno superato alla data del 31.12.2010 l'istruttoria di legittimità: numero 5
- Domande che NON hanno superato alla data del 31.12.2010 l'istruttoria di legittimità: numero 2
- Le rimanenti 12 saranno evase nell'anno 2011.
- Partecipazione al Comitato Tecnico istituito presso Finpiemonte SPA relativo alla istruttoria economica per la chiusura del provvedimento;
- Colloqui telefonici e de visu con gli utenti (numero 50);
- Incontri con CCIAA Novara, finalizzati alla istruttoria tecnica;
- Utilizzo di 6 procedure informatiche per l'istruttoria tecnica;
- Gestione, mantenimento della corrispondenza cartacea e informatica con gli utenti e con le parti interessate: Regione Piemonte, Finpiemonte SPA, Agenzia Entrate, Comuni ecc.;
- Predisposizione degli atti amministrativi relativi alla chiusura del provvedimento;

Complessivamente sono stati predisposti numero 169 atti amministrativi relativi a determinazioni e deliberazioni.

AZIONI DI ORIENTAMENTO FINALIZZATE ALL'ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO D'ISTRUZIONE E ALL'OCCUPABILITA'

Uniformemente agli obiettivi ed ai parametri fissati dalla Unione Europea, in Italia il sistema dell'istruzione, della formazione e del lavoro sono stati (e lo sono tuttora) oggetto di complessi ed articolati interventi legislativi e di misure volte all'integrazione di tutti i soggetti, coinvolti a qualsiasi livello.

È all'interno del contesto e del quadro normativo europeo e nazionale che la Regione Piemonte, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 44-6256 del 25/06/2007, aveva approvato **l'Atto di indirizzo pluriennale relativo alle azioni di orientamento finalizzate all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e all'occupabilità – periodo 2007/2009.**

In conformità ai suddetti indirizzi, la Provincia di Novara aveva predisposto il proprio **Piano provinciale 2007-2009**, approvato con D.G.P. n. 400 del 30/8/07, con l'obiettivo di combattere la dispersione scolastica, sostenere nella scelta scolastica o professionale adolescenti e giovani che vivono situazioni di disabilità, aiutare nella definizione di un proprio progetto professionale gli adolescenti e i giovani che, assolto l'obbligo di istruzione, sono alla ricerca di un primo lavoro.

Si sono così avviati percorsi di informazione, formazione e consulenza orientativa, individuali o di gruppo, presso le scuole o presso le sedi degli uffici provinciali, percorsi di orientamento alla professionalità ed azioni di accompagnamento rivolte a genitori e/o insegnanti/formatori. In particolare, oltre alla ordinaria gestione dello sportello di prima accoglienza, contatto e accertamento disponibilità ed ai colloqui/intervista, si sono realizzati:

- **Percorsi integrati Provincia/Scuola secondaria di primo grado: 23 incontri** con il coinvolgimento di **36 classi per 799 studenti**;
- **Laboratori orientativi: 5 incontri** con il coinvolgimento di **5 classi** del biennio della scuola media superiore e dei percorsi di formazione professionale per **73 studenti**;
- **Tutoraggio all'inserimento formativo con percorsi di sostegno sulle competenze di base e trasversali: 8 incontri di gruppo per 17 soggetti**;
- **Inserimento orientativo attraverso lo stage/tirocinio: n. 39 tirocini** orientativo-formativi con incentivo/rimborso spese per i ragazzi coinvolti a carico della Provincia.
- **Seminari e/o incontri orientativi di sensibilizzazione: 2 eventi** per un totale di **142 studenti – 160 genitori – 34 insegnanti/formatori.**

E' stato redatto il Piano provinciale sulle azioni di orientamento finalizzate all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e all'occupabilità 2010 – 2012 approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 184 del 25/5/2010 e successivamente approvato dalla regione Piemonte. Da ottobre 2010 il Servizio è stato assegnato all'Assessorato Istruzione.

VOUCHER DI CONCILIAZIONE

Il voucher di conciliazione è uno strumento di politica attiva del lavoro per consentire l'effettiva partecipazione delle donne al mondo del lavoro. La finalità è quella di favorire l'inserimento lavorativo delle donne fornendo un supporto per la conciliazione tra impegno lavorativo e famiglia. In particolare sono destinatari del voucher le donne che abbiano responsabilità di cura nei confronti di un soggetto facente parte del nucleo familiare (figli minori di sei anni, anziani, disabili, malati cronici e/o terminali). Il voucher è un bonus spendibile per l'acquisto di servizi alla persona pubblici e privati, mediante il quale viene autorizzato il rimborso delle spese sostenute e regolarmente documentate. Per l'erogazione dei voucher le Province possono avvalersi di soggetti esterni.

Le risorse che la Regione mette a disposizione della Provincia ammontano ad un totale di €356.383,00.

I servizi per i quali è possibile ottenere il voucher sono i seguenti:

- Servizi socio-educativi per la prima infanzia;
- Centri di custodia oraria (baby-parking);
- Scuole dell'infanzia pubbliche o paritarie;
- Centri estivi per l'infanzia;
- Servizio mensa e pre/post scuola nel primo anno di scuola elementare;
- Centri educativi minori e centri aggregativi minori;
- Presidi per anziani;
- Centri socio-terapeutici per disabili;
- Assistente domiciliare resa da persona in possesso di qualifica professionale.

CANTIERI DI LAVORO

Lo strumento dei cantieri di lavoro permette a molti enti locali del territorio di poter programmare attività straordinarie offrendo anche una preziosa opportunità di lavoro per soggetti deboli, normalmente segnalati dai servizi sociali.

La Regione assegna annualmente risorse da destinare all'attivazione di cantieri di lavoro. I fondi regionali concorrono alla copertura dei costi in misura pari al 50%. La Provincia ha, per il 2010, assicurato una quota pari 25.000 euro. La quota residua è a carico degli enti che attivano il cantiere di lavoro.

L'Ufficio si occupa di mantenere i rapporti con la Regione, di predisporre gli atti necessari per l'approvazione dei progetti, per l'avvio e la chiusura dei cantieri e la rendicontazione.

L'attività nell'anno 2010 si è così concretizzata:

- Autorizzazioni "Cantieri di lavoro per disoccupati" : n. 15 per €107.296,56
- Autorizzazioni "Cantieri di lavoro per soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale": n. 1 per €16.286,40.

I CENTRI PER L'IMPIEGO

Le funzioni e le competenze dei Centri per l'Impiego (di seguito CPI), con specifico riferimento alle prestazioni da assicurare all'utenza, sono stati fissati dalla Conferenza unificata (ex art. 8 D.Lgs. 28.08.'97 n. 281) che ha definito gli "standard minimi di funzionamento dei servizi pubblici per l'impiego", in accordo tra Ministero del Lavoro, Regioni, Province, Comuni.

Tali prestazioni sono essenzialmente di due tipi:

A) FUNZIONI DI BASE

- Accoglienza ed informazione orientativa
- Gestione procedure amministrative.

B) FUNZIONI SPECIALISTICHE

- Orientamento e consulenza
- Incontro domanda offerta
- Promozione di segmenti del mercato del lavoro e sostegno alle fasce deboli.

Le funzioni di base sono sostanzialmente garantite dall'attività di front office che prevede, a cura degli operatori di sportello, la raccolta dati dei soggetti che si rivolgono ai CPI e l'espletamento degli adempimenti amministrativi relativi alla ricerca lavoro ed all'eventuale avvio al lavoro.

Tali funzioni sono sicuramente determinanti per l'impatto che rappresentano verso l'utenza che si rivolge ai CPI (lavoratori ed aziende) ed espone fortemente l'Ente Provincia, in termini di

visibilità esterna. Le funzioni specialistiche si concretizzano nelle attività di orientamento e consulenza, gestione incontro domanda e offerta di lavoro, sostegno alle “fasce deboli” (disabilità).

Attività istituzionale 2010:

1. Deliberazioni n. 0 - Determinazioni dirigenziali n. 208 al CPI di Novara
2. Convocazione e coordinamento di riunioni della Commissione Provinciale per le politiche del lavoro
3. Applicazione della Legge 68/99 per l’inserimento dei disabili: utenti n. 5.989 a Novara e n. 2.615 a Borgomanero
 - Coordinamento dell’attività del Comitato tecnico che ha effettuato n. 12 riunioni nella sede di Novara e n. 11 in quella di Borgomanero.
 - Sottoscrizione di convenzioni con aziende per assunzione di n. 104 a Novara e n.34 a Borgomanero disabili fisici.
 - Sottoscrizione di convenzioni con aziende per inserimento di n. 112 a Novara e n.61 a Borgomanero disabili psichici e fisici con tirocinio.
 - Disabili segnalati ad aziende per tirocinio: n. 57 da Novara e n.61 da Borgomanero.
4. Attivazione di Convenzioni per tirocinio formativo e di orientamento presso aziende o enti in attuazione della legge 196/97: n. 921 a Novara e n. 365 a Borgomanero.
5. Bando direttiva crisi. I CPI hanno svolto attività di ritiro di modulo di Immediata Disponibilità al lavoro, accoglienza e patto di servizio, indirizzando i lavoratori ai case manager dell’ATI. per n. 2.414 lavoratori sul numero complessivo di 2.982 cassaintegrati in deroga.
6. Progetto tirocini “Donne in difficoltà”: n. 24 inserimenti dai Centri per l’Impiego della Provincia
7. Progetto tirocini “Lavoratori svantaggiati”: n. 62 inserimenti dai Centri per l’Impiego della Provincia
8. Progetto tirocini “Ultraquarantacinquenni”: n. 46 inserimenti dai Centri per l’Impiego della Provincia
9. Progetto tirocini “Donne vittime di violenza”: n. 5 inserimenti dai Centri per l’Impiego della Provincia
10. Incentivi alle imprese “Progetto PARI” n. 10
11. Servizi di informazione: utenti n. 16.900 informazioni telefoniche n. 12.100
12. Servizi di accoglienza: utenti n. 22.920
13. Servizi incontro domanda offerta di lavoro: contatti con aziende e lavoratori n. 20.602
14. Inserimenti in lista dei lavoratori in mobilità n.1960 e assegnazioni LSU n. 294
15. Richieste art. 16 enti pubblici: n. 42 avviati a selezione, n. 99 candidati
16. Attuazione direttiva apprendistato: istruttoria corsi, gestione amministrativa e rendicontazione.
17. Obbligo formativo: realizzazione di un “Progetto di intervento per svolgere attività di orientamento per l’obbligo formativo nella Provincia di Novara“, attività nelle scuole.
18. Gestione e rendicontazione dei Cantieri di lavoro: richieste avviamenti presso enti, n. 9 avviati n. 48 candidati
19. Gestione fondi per il “Potenziamento dei servizi per l’impiego”: Televideo
20. Correzione errori procedure web “Comunicazioni on line” n. 5.000
21. Pratiche amministrative relative a spese di gestione dei CPI (spese condominiali, pulizie, arredi, attrezzature informatiche, manutenzione, ecc.).

POLITICHE SOCIALI

La Provincia di Novara negli ultimi anni ha sviluppato e consolidato un ruolo di attore delle politiche sociali mirato a favorire i processi di valorizzazione del territorio e delle singole comunità organizzate per la soddisfazione dei bisogni sociali dei cittadini, realizzando, nel rispetto del dettato costituzionale, importanti interventi nel campo delle politiche sociali, allo scopo di rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che le persone incontrano nel corso della loro vita.

L'Assessorato alle Politiche Sociali ha in specifico orientato il proprio operato nella direzione di una programmazione generale delle politiche sociali e dello sviluppo del proprio territorio, ponendosi in un contesto generale di *welfare* attivo e sviluppando un ruolo di coordinamento mirato a portare integrazione fra gli enti locali, quali soggetti attuatori degli interventi sociali sul territorio provinciale. In coerenza con il modello adottato dalla Regione Piemonte, ha proseguito il proprio operato verso la realizzazione dei due principali obiettivi: la promozione dello sviluppo di reti tra i soggetti impegnati nella programmazione e la costruzione di consensi intorno alle priorità ed agli obiettivi di intervento rilevati.

Qualificanti nell'attività dell'Assessorato alle Politiche Sociali sono stati, nell'anno 2010, gli interventi relativi alle tematiche di seguito descritte.

COORDINAMENTO DEGLI ENTI GESTORI DELLE FUNZIONI SOCIO ASSISTENZIALI E OSSERVATORIO SULLE POLITICHE SOCIALI E SOSTEGNO AI PIANI DI ZONA

Con deliberazione n. 52/2008 è stato formalmente istituito il Coordinamento degli Enti Gestori delle Funzioni socio-assistenziali, articolato in Tavolo Politico e Tavolo Tecnico, all'interno del quale la Provincia svolge un ruolo di regia concertata a sostegno dei Comuni e degli Enti Gestori ed opera per promuovere e facilitare la negoziazione e l'accordo tra i soggetti preposti alla programmazione sociale e socio-sanitaria, garantire il necessario raccordo tra Enti gestori, Provincia e Regione sui Piani di zona, perseguire e rafforzare lo sviluppo della programmazione territoriale, supportare il processo di individuazione ed elaborazione delle problematiche sociali prioritarie, realizzare politiche di vasta area (pubblica tutela, accoglienza di stranieri, emergenze).

Nel corso dell'anno 2010 l'attività del coordinamento si è focalizzata sulle tematiche relative alla soppressione dei consorzi di funzioni tra gli enti locali di cui alla Legge n. 191/2009 e alle risorse riconosciute agli Enti Gestori dalla Regione Piemonte, alle emergenze sociali e ai progetti di contrasto nuove povertà, ai fabbisogni formativi degli operatori socio-sanitari e ai Piani di Zona per il triennio 2010-2012.

Strettamente intrecciato al lavoro del Coordinamento degli Enti Gestori è proseguito il lavoro dell'Osservatorio provinciale sulle Politiche Sociali, a sostegno del processo di pianificazione delle politiche sociali con i Piani di Zona.

L'Osservatorio si occupa di raccogliere ed elaborare i dati relativi ai bisogni e all'offerta di servizi nei vari ambiti (disabilità, anziani, immigrazione, povertà ed esclusione sociale, minori e famiglie, amministrazione di sostegno e pubblica tutela, formazione professionale degli operatori sociali).

La sua gestione è appaltata al Raggruppamento Temporaneo d'Imprese IRS – Istituto per la ricerca sociale e Studio Integra s.r.l., che nel corso del 2010 ha provveduto a impostare l'infrastruttura informatica, a definire la base dati, identificare gli indicatori, definire i moduli per la

raccolta delle informazioni selezionati sulla domanda e offerta delle prestazioni socio-assistenziali e sanitarie.

E' stata inoltre stabilita una proficua collaborazione con la Regione Piemonte che ha accettato di partecipare al gruppo di lavoro per un confronto sulla scelta di indicatori e criteri di lettura dei risultati, anche di concerto con la Provincia di Torino. Sono stati contattati gli attori territoriali (in particolare ASL e Terzo Settore) per concordare dati, formato di raccolta e tempi di rilevazione.

UFFICIO PROVINCIALE DI PIANO E SERVIZIO DI SUPPORTO AGLI ENTI GESTORI DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI E ALL'UFFICIO PROVINCIALE DI PIANO PER LA REALIZZAZIONE DEI PIANI DI ZONA TRIENNIO 2010/2012

La L. 328/2000 ha introdotto lo strumento di programmazione sociale dei Piani di Zona di cui la Regione Piemonte, con la LR 1/2004, ha recepito i principi, individuando gli Enti gestori dei servizi socio assistenziali quali titolari dei Piani di Zona per i rispettivi territori di competenza.

Con DGR n. 28-12295 del 5/10/2009 la Regione Piemonte ha approvato le linee guida per la predisposizione dei Piani di Zona per il triennio 2010/2012. Le Province piemontesi partecipano alla definizione e attuazione di detti piani promuovendo, tra l'altro, l'Ufficio Provinciale di Piano, organismo di coordinamento a supporto della redazione dei Piani di Zona, finalizzato a perseguire obiettivi di uniformità metodologica e di omogeneità quali-quantitativa nell'erogazione dei servizi sul territorio provinciale. La Giunta Provinciale ha istituito l'Ufficio Provinciale di Piano, con deliberazione n. 21/2010.

Il servizio di supporto agli Enti Gestori dei servizi socio assistenziali e all'Ufficio Provinciale di Piano per la realizzazione dei Piani di Zona, triennio 2010/2012, è stato appaltato all'Istituto per la Ricerca Sociale IRS Cooperativa Sociale di Milano che si occuperà di supportare i conduttori dei tavoli tematici istituiti dai singoli Enti Gestori, l'Ufficio di Piano Enti Gestori, l'Ufficio Provinciale di Piano, nonché del monitoraggio e della valutazione dei Piani di Zona.

SUSSIDIARIETÀ

L'articolo 118 della Costituzione italiana, dopo la riforma del 2001, introduce all'ultimo comma il principio di sussidiarietà orizzontale. Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

I Comuni, le Province e le Città metropolitane sono titolari di funzioni amministrative proprie e di quelle conferite con legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze. Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del "principio di sussidiarietà".

L'applicazione del principio di sussidiarietà richiede una comunità matura, preparata e ricca di iniziativa e partecipazione, che valorizzi i cittadini e le formazioni sociali per una più efficiente azione amministrativa e sociale. Per questo la Provincia di Novara, cosciente del proprio ruolo di ente intermedio e di soggetto di coordinamento territoriale, attraverso il proprio Assessorato alle Politiche Sociali ha voluto offrire alla comunità novarese l'opportunità della "*Scuola di Sussidiarietà*" organizzando un ciclo di incontri seminariali rivolto ad amministratori e funzionari degli enti locali, rappresentanti delle organizzazioni sindacali e terzo settore, in collaborazione con la Fondazione per la Sussidiarietà di Milano. Il programma predisposto ha delineato una strategia

organica di aggiornamento e formazione del personale pubblico nell'ambito delle nuove politiche di welfare, esaltando le peculiarità locali sia nella selezione degli argomenti, sia nelle declinazioni organizzative, nonché nella valorizzazione di competenze ed esperienze di interesse generale.

L'iniziativa si è articolata in due sessioni, una primaverile e una autunnale, durante le quali sono stati trattati argomenti inerenti il principio di sussidiarietà in rapporto ai servizi alla persona, al mondo del volontariato, al terzo settore, alla riforma dei sistemi di welfare, al ripensamento delle politiche locali e al multiculturalismo a partire dal principio di sussidiarietà.

Inoltre il 26 maggio 2010 è stato organizzato un convegno per la presentazione del rapporto "*Sussidiarietà e... Pubblica Amministrazione Locale*", una ricerca che si è occupata di rilevare il livello di applicazione del principio di sussidiarietà nei diversi settori della vita pubblica e individuare in essi i potenziali spazi di sviluppo che possono derivare dall'applicazione del principio stesso.

Le iniziative sono state compendiate in un apposito DVD che verrà distribuito ai partecipanti alle iniziative e ai soggetti istituzionali.

CABINA DI REGIA DEL WELFARE

Volontariato e il terzo settore ricoprono nella nostra comunità un importante ruolo per le attività e i servizi offerti che si affiancano e si integrano con l'azione degli enti pubblici, nonché per il significato etico della sua presenza. Malgrado il riconoscimento che la vigente normativa gli attribuisce, esso necessita di ulteriori contesti normativi, di formazione/informazione e soprattutto di strumenti per attivare sinergie al suo interno al fine di non disperdere forze e finanziamenti. L'Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia ha dunque orientato la sua azione al fine di perseguire l'obiettivo di conoscere le realtà del terzo settore, supportandone l'attività con l'istituzione della Consulta Provinciale del Volontariato e della Cooperazione Sociale, nonché con l'istituzione del Tavolo Provinciale di Coordinamento Socio Sanitario.

Consulta provinciale del Volontariato

L'Assessorato, dopo alcuni incontri con associazioni di volontariato e Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Novara (CSV), ha risposto all'esigenza di un coordinamento tra le varie associazioni al fine di ottimizzare risorse e interventi a favore della società e, coinvolgendo il CSV, ha redatto un regolamento per la costituzione di un apposito organismo di raccordo a favore delle varie associazioni novaresi. Con provvedimento del Consiglio Provinciale n. 28/2010 è stata istituita la Consulta Provinciale del Volontariato, organo di promozione e consultazione della Provincia sulle risorse, le proposte e le azioni del volontariato novarese, nonché punto di riferimento generale e strumento di conoscenza e concertazione della realtà del volontariato stesso. Finalità peculiari della Consulta sono:

- * promuovere e sostenere il volontariato favorendo lo sviluppo di relazioni continuative tra le istituzioni pubbliche e le varie organizzazioni;
- * favorire una lettura puntuale dello stato del territorio e della comunità in tutte le sue variabili sociali, ambientali, culturali, per informare e sensibilizzare sia l'opinione pubblica che gli Enti locali, avvalendosi anche dell'attività dell'Osservatorio Provinciale delle Politiche Sociali;
- * promuovere ed attuare forme di collaborazione che possano sfociare in progetti di iniziative comuni da parte delle diverse associazioni, che mantengono sempre e comunque la propria autonomia progettuale e di realizzazione di iniziative;
- * realizzare forme di coordinamento ed integrazione nella programmazione delle iniziative e degli interventi per utilizzare in modo razionale e coordinato le risorse ed evitare sovrapposizioni e duplicazioni nella tempistica e nelle modalità di svolgimento;

- * proporre progetti, ricerche, incontri e dibattiti pubblici sui temi attinenti il volontariato;
- * proporre agli Enti competenti attività ed iniziative volte a prevenire e recuperare i fenomeni di disagio presenti nella società, così come progetti che favoriscano l'inserimento dei cittadini in attività di utilità sociale non lucrativa;
- * promuovere e concorrere nelle azioni di reperimento di finanziamenti e di opportunità, affinché abbiano ricaduta, con criteri condivisi, sul territorio provinciale secondo le necessità e capacità delle Associazioni.

La Consulta si è riunita una prima volta per individuare i rappresentanti dell'Assemblea all'interno dell'Ufficio di Presidenza ed una seconda volta per discutere il programma dell'anno 2011, presentare i progetti per l'anno europeo del volontariato e l'ipotesi di scuola del volontariato.

Consulta provinciale delle Cooperative Sociali

A seguito di incontri con le Associazioni di categoria della cooperazione sociale è stato stilato un regolamento per la realizzazione della Consulta Provinciale delle Cooperative Sociali quale organo di promozione e consultazione su proposte di promozione della realtà della cooperazione, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 53/2010. Tale organismo si propone di:

- * attivare la conoscenza della specificità delle cooperative sociali quali realtà imprenditoriali che operano sul territorio con carattere di solidarietà e di integrazione sociale dei cittadini svantaggiati;
- * favorire l'intesa fra i vari soggetti facenti parte della Consulta, al fine di concertare azioni, piani e programmi operativi che abbiano scopi e indirizzi comuni e integrabili tra loro;
- * sviluppare l'attività della cooperazione sociale, individuando ulteriori domande di servizi sul territorio ed affinando l'offerta e le proposte in base a tali necessità;
- * assicurare la conoscenza delle leggi e il confronto fra le parti ai fini di una omogenea interpretazione ed applicazione delle stesse;
- * operare per far sì che vi sia il rispetto dei diritti dei lavoratori, soci e non soci, riconoscimento della loro professionalità iniziale ed acquisita;
- * concertare programmi formativi;
- * monitorare dati numerici e situazioni significative utili per il lavoro comune sopra descritto al fine di garantire alla Provincia elementi di valutazione oggettivi per la revisione annuale dell'Albo e la costituzione di una banca dati provinciale da aggiornare costantemente da mettere in relazione con altre realtà regionali e provinciali, con l'obiettivo di realizzare una rete di collegamento su tali temi, avvalendosi anche dell'Osservatorio Provinciale sulle Politiche Sociali.

Tavolo Provinciale di Coordinamento Socio Sanitario

La Legge regionale n. 1 dell'8 gennaio 2004 ha stabilito che, nell'ambito delle previsioni della legislazione nazionale e regionale, nonché degli atti di programmazione, indirizzo e coordinamento regionali, le Province concorrano alla programmazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, quali Enti intermedi e soggetti di programmazione decentrata delle politiche regionali e di coordinamento del territorio e alla predisposizione del piano regionale triennale degli interventi e dei servizi sociali, ai fini di un'effettiva interazione delle funzioni socio-sanitarie rivolte ai cittadini.

E' apparso quindi opportuno, in tema di integrazione socio-sanitaria, promuovere il miglioramento dei servizi socio-sanitari erogati dalle istituzioni competenti e promuovere l'informazione dei cittadini sui temi della salute con la costituzione di un Tavolo Provinciale di Coordinamento Socio Sanitario, all'interno del quale elaborare proposte e iniziative atte a favorire

l'interesse, la ricerca e il confronto sui programmi di intervento nel campo della salute, sollecitare l'integrazione socio sanitaria e i necessari interventi previsti dai Piani di Zona, supportare lo sviluppo di azioni di informazione e formazione a favore di cittadini e operatori socio assistenziali e sanitari.

Il Tavolo è composto dal Presidente della Provincia (o Assessore alle Politiche Sociali, quale delegato) in qualità di Presidente del Tavolo stesso, Direttore Generale dell'ASL NO, Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara, Rappresentante dei Direttori di Distretto per le cure primarie, Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Novara, 2 Rappresentanti dei Direttori degli Enti Gestori dei servizi socio assistenziali, 2 Presidenti dei Circondari istituiti dalla Provincia con provvedimento consiliare n. 43/2009 di cui uno per l'area nord e uno per l'area sud della provincia, 1 Rappresentante della Consulta Provinciale del volontariato.

Il Tavolo Provinciale di Coordinamento Socio Sanitario si propone di avviare momenti di approfondimento su varie tematiche con il coinvolgimento di specialisti, tecnici, operatori in genere, che potranno partecipare ai lavori dello stesso. In specifico avrà la funzione di fornire un quadro completo della materia di riferimento, contribuire alla costruzione dei percorsi integrati di salute e di cittadinanza, sviluppare le connessioni di rete tra i soggetti territoriali che hanno incidenza sulla stato di salute del territorio, far emergere aree critiche e le eventuali possibilità di riqualificare e/o riconvertire le risorse, partecipare alla realizzazione dell'analisi di come l'offerta di prestazioni e servizi risponda alla domanda espressa dal territorio.

Nei primi incontri informali del Tavolo Provinciale di Coordinamento Socio Sanitario fra Provincia ASL Novara e Azienda Ospedaliera Universitaria Maggiore della Carità è emersa la necessità di promuovere un convegno/seminario sul tema dell'interruzione farmacologia di gravidanza, al fine di fornire informazioni sul corretto utilizzo della RU-486 e sugli aspetti psicologici e sociali che la scelta dell'interruzione di gravidanza può comportare, convegno realizzato in collaborazione fra i tre enti nel dicembre 2010.

ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE SOCIALE

L'associazionismo, il volontariato e la cooperazione sociale rappresentano una parte importante del sistema che tutela le categorie sociali deboli.

La presenza del **Volontariato** stimola i diversi attori sociali a una maggior attenzione nei confronti dei bisogni della comunità e crea le condizioni per ricercare soluzioni sostenibili, nella valorizzazione delle reciproche competenze, conoscenze e abilità. Il volontariato garantisce quella necessaria flessibilità nell'intervento a difesa della persona più debole che non sempre è assicurata dalla struttura pubblica.

L'Assessorato ha perseguito l'obiettivo di avvicinarsi a questa realtà per meglio conoscerla e di fornire un supporto all'attività delle associazioni.

Il competente Ufficio ha svolto attività di supporto alle associazioni che intendono iscriversi alla sezione provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato (attualmente 287) e a quelle che hanno partecipato ai bandi per i finanziamenti previsti dalla L.R. 38/94, a valere sui fondi regionali 2009 e 2010. Con il bando 2009 sono stati finanziati 26 progetti presentati da altrettante associazioni per complessivi € 116.400,00 e sono stati finanziati alcuni progetti significativi e di particolare impatto sociale presentati da associazioni del territorio per complessivi €27.000,00:

- * Campo estivo per ragazzi novaresi con diabete (Associazione AGD di Novara)
- * Accoglienza bambini Sharawi (Centro Provinciale AUSER di Novara)

- * Percorso di aiuto, ascolto e sostegno a favore dei carcerati “Un'altra Possibilità di vita...” (Associazione Cristiana Casagrande di Novara)
- * Progetto “Un servizio giovane per chi giovane non è – ventanni di servizio ininterrotto, 176.000 ore di ascolto e compagnia” (Vivi la Vita Telesoccorso onlus di Novara)
- * Giornata della Colletta Alimentare 2010 (Banco Alimentare Piemonte onlus di Novara)
- * Progetto “Sostegno alla quotidianità” (Idea Insieme di Novara)
- * Progetto “Anzianibus” (Gruppo Volontari Ambulanza del Vergante di Nebbiuno).

E' in fase avanzata l'istruttoria dei progetti presentati a finanziamento sul bando 2010 per il quale sono stati messi a disposizione €116.400,00, mentre €35.000,00 sono stati riservati a progetti particolarmente significativi e di impatto sociale presentati dalle associazioni del territorio.

Fra le molteplici proposte provenienti dagli Enti e dalle Associazioni del territorio la Provincia ha partecipato anche ad una serie di iniziative e progetti particolarmente rilevanti:

- * Convegno in occasione della Giornata Mondiale per i Diritti del Fanciullo (Tu sei mio figlio associazione onlus)
- * Ospitalità Bambini Bielorussi (Ass. Umanitaria Noi Con Loro di Cameri)
- * Organizzazione 60° Anniversario Fondazione Ens – Sezione Provinciale di Novara
- * Favorire la coesione e l'inclusione sociale mediante le biblioteche di pubblica lettura (Comune di Cameri)
- * Corso di conversazione italiana per donne straniere (Comune di Cameri)
- * Progetto “InBilico” (CSV)
- * Mercatino di Natale 2010 (CSV)
- * Giornata Mondiale Diritti Del Fanciullo (SOS Antiplagio)
- * Realizzazione e Distribuzione Calendario Del Volontariato 2011 (CSV)
- * Vivere è memoria di me (Nexus)
- * Realizzazione di una tensostruttura nel cortile della Casa Circondariale di Novara (Compagnia dell'Olmo)
- * Mensa Natalizia per indigenti (Comunità di Sant'Egidio di Novara)
- * Borse Spesa Natalizie (CARITAS Diocesana di Novara)
- * Acquisto televisori per anziani indigenti (ANVA di Novara)
- * Integrazione e crescita per soggetti diversamente abili (ASDH di Novara)
- * Progetto “Un Basket inclusivo: Insieme Per Fare Canestro” (Baskin Ciuff di Novara)
- * Ciclo di proiezioni cinematografiche sulla figura dello psicologo (Ordine Degli Psicologi).

L'Assessorato cura inoltre la tenuta della sezione provinciale del Registro Regionale delle **Associazioni di Promozione Sociale** (31 iscritte), istituito con L.R. 7/2006, allo scopo di riconoscere e promuovere lo sviluppo di quelle associazioni costituite al fine di svolgere attività di utilità sociale a favore di terzi o di associati, senza finalità di lucro e con lo scopo di recare benefici diretti o indiretti ai singoli e alla collettività, esprimendo principi di partecipazione, solidarietà e pluralismo.

Per le **Cooperative Sociali** si è operato attraverso la tenuta della sezione provinciale dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali al quale sono iscritte complessivamente 37 tra cooperative di tipo A, che gestiscono servizi socio-sanitari ed educativi, di tipo B, che svolgono attività diverse agricole, industriali, commerciali o di servizi e finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, e di tipo C (consorzi di cooperative). Nell'anno 2010 sono stati valutati e finanziati progetti di sviluppo biennale, presentati in esito ad apposti bandi, a valere sui fondi regionali relativi alle annualità 2009 e 2010. Con il bando 2009 sono stati finanziati 5 progetti per un totale di €30.258,00, mentre con il bando 2010 sono stati finanziati 3 progetti per un totale di € 26.767,00.

CAMPAGNA A SOSTEGNO DEI NUCLEI FAMILIARI PER IL CONTRASTO DELLE NUOVE POVERTA'

In tempi recenti il fenomeno della povertà è bruscamente aumentato interessando settori di popolazione che fino a pochi anni or sono potevano considerarsi al riparo da tale rischio. Ciò ha reso necessario includere "la famiglia" sempre più in difficoltà nel fronteggiare una congiuntura economica e sociale particolarmente grave in quella che si può definire "emergenza sociale".

La Provincia di Novara ha messo a disposizione un fondo speciale di €64.000,00, derivante in parte da fondi regionali, da destinarsi a progetti di contrasto delle nuove povertà insorte come conseguenza della particolare contingenza economica caratterizzata da una grave e profonda crisi. Sono stati finanziati due progetti presentati dagli Enti Gestori dei servizi socio assistenziali: *SOS Famiglia* per l'area sud; *Sostegno per le abitazioni nell'ambito del territorio degli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali dell'area nord della provincia di Novara* per l'area nord.

UFFICIO PROVINCIALE DI PUBBLICA TUTELA

La L.R. 1/2004 ha previsto, all'art. 5, l'affidamento alle Province delle funzioni relative all'istituzione dell'Ufficio Provinciale di Pubblica Tutela, con compiti di supporto a favore dei soggetti ai quali è conferito dall'autorità giudiziaria l'esercizio delle funzioni di tutore.

L'Ufficio Provinciale di Pubblica Tutela ha il compito di svolgere azioni di supporto a favore dei soggetti ai quali è conferito dall'Autorità giudiziaria l'esercizio delle funzioni di tutore, curatore e amministratore di sostegno e - nel pieno rispetto delle competenze dell'amministrazione giudiziaria e delle altre amministrazioni pubbliche che intervengono in materia - in particolare degli enti gestori di interventi e servizi sociali.

La Provincia di Novara e l'Ordine degli Avvocati della provincia di Novara hanno, allo scopo, stipulato apposita convenzione per la gestione dell'Ufficio Provinciale di Pubblica Tutela, prevedendo di realizzare azioni di supporto ad Enti, Operatori e privati cittadini, per tutto quanto attiene i diversi aspetti dell'attività dei Tutori, Curatori ed Amministratori di sostegno.

L'Ufficio Provinciale di Pubblica Tutela provvede a coordinare le richieste di consulenza interfacciandosi con gli avvocati che prestano la loro consulenza gratuita a quanti ne facciano richiesta. Fornisce informazioni e documentazione sull'attività di tutori, curatori ed amministratori di sostegno, assicurando il collegamento con gli ordini professionali per le specifiche prestazioni di consulenza professionale.

Nel corso dell'anno 2010 è stata realizzata e diffusa una brochure informativa sui servizi offerti dall'Ufficio a cittadini, istituzioni, servizi ed operatori socio sanitari in materia di tutela, curatela e amministrazione di sostegno. E' stata inoltre realizzata la brochure "Gli istituti di protezione e il progetto di vita" rivolta agli operatori sanitari, agli Enti Gestori dei Servizi Socio Assistenziali, ai Distretti Sanitari di competenza territoriale, nonché agli avvocati che collaborano con l'Ufficio Provinciale di Pubblica Tutela attraverso la propria attività di consulenza.

E' stato inoltre organizzato un corso di formazione riservato agli operatori sanitari dell'ASL NO - Novara e dell'Azienda Universitaria Ospedaliera "Maggiore della Carità" di Novara rivolto in particolare ai medici delle aree di psichiatria, lungodegenza/geriatria, neurologia, servizio di riabilitazione tossicodipendenti e commissioni unità valutazione geriatria, psicologi e assistenti sociali. Il corso, tenuto da un gruppo di docenti altamente qualificati (notai, avvocati e medici dell'Associazione Tutori Professionisti "Egida" di Torino), ha analizzato i contenuti della Legge n. 6/2004 che ha istituito l'amministrazione di sostegno, sensibilizzando su tale strumento di protezione i responsabili dei servizi sanitari impegnati nella cura e assistenza alla persona e

offrendo modalità operative utili nell'esercizio delle loro funzioni ai soggetti preposti a intervenire nell'applicazione degli istituti di protezione. L'ultimo incontro ha visto un momento di confronto esteso agli avvocati che collaborano con l'Ufficio Provinciale di Pubblica Tutela e agli operatori sociali che si occupano di *amministrazione di sostegno, tutela e curatela*.

IPAB (Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza)

Le funzioni previste dalla legge attribuite e svolte dalla Provincia hanno riguardato, anche per il 2010, essenzialmente il controllo, la vigilanza e la nomina di membri nei consigli di amministrazione di queste istituzioni, qualora previsti negli statuti.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

L'Assessorato, sempre con risorse regionali, finanzia annualmente corsi di formazione professionale per operatori sociali, collaborando attivamente con gli enti gestori dei servizi socio-assistenziali attraverso una programmazione della formazione stilata sulla base di indicatori dei fabbisogni del territorio i più precisi e congruenti possibile. Il bando viene redatto sulla base di quanto indicato nelle linee guida, redatte di concerto con la Regione Piemonte e approvate su base triennale.

I progetti finanziati con il bando destinato alla formazione degli operatori sociali per l'anno formativo 2009/2010 sono stati:

- * CISA Ovest Ticino – Corso di Formazione O.S.S.
- * Finis Terrae – Corso Direttore Comunità
- * CISS Borgomanero - Progetto di consulenza e formazione per la valutazione dei servizi offerti dal CISS
- * CISAS Castelletto Ticino - Definizione di modelli operativi relativi ad interventi socio educativi a favore di minori e famiglie
- * CISA Ovest Ticino - Formazione continua per assistenti sociali sui processi di cambiamento in atto nei servizi
- * CISA 24 - Verso la costruzione di un modello integrato di progettazione e azione: dalle emozioni ai piani, dagli individui ai contesti
- * Comune di Arona - Lo sviluppo degli interventi integrati come risposta alla complessità della realtà odierna.

Una parte dei fondi viene invece destinata ad azioni specifiche di sistema, a regia diretta provinciale, sempre mirate alla formazione degli operatori sociali. I progetti di vasta area finanziati a valere sui fondi regionali anno 2009 sono stati:

- * La relazione di cura con i pazienti affetti da demenza e alzheimer (Centro Maderna)
- * Assistenza al paziente affetto da malattie degenerative invalidanti (Finis Terrae)
- * Autismo e consorzi (ANGSA).

ASILI NIDO COMUNALI

La Provincia, secondo quanto disposto dalla normativa in vigore, è titolare di competenze in materia di asili nido comunali attraverso l'erogazione di finanziamenti per il sostegno alla gestione ordinaria, al funzionamento e alla manutenzione degli asili nido e dei micronidi comunali.

Nel 2010 la Provincia ha disposto la campagna di rilevazione dati relativi all'a.s. 2008/2009 ai fini dell'assegnazione dei contributi per le finalità sopra descritte rivolto ai Comuni singoli o

associati nelle forme previste dalla legge, che gestiscono in forma diretta o indiretta le strutture purché ne mantengano la titolarità.

La somma a disposizione viene suddivisa tra i diversi Comuni richiedenti, secondo parametri stabiliti a livello regionale.

IMMIGRAZIONE

Negli ultimi anni, analogamente a quanto avvenuto in tutto il territorio nazionale, la presenza straniera nella provincia di Novara ha avuto una considerevole evoluzione con 31.000 regolari attualmente rilevati. Le etnie più numerose sono: la marocchina (6.510), l'albanese (6.200), l'ucraina (2.583) e la senegalese (1.860). La crescita, che ovviamente non è solo numerica, ma riguarda anche la diversificazione delle nazionalità, ha fatto avvertire le problematiche proprie dell'integrazione. La quota maggiore dei cittadini stranieri residenti in provincia si concentra nel comune capoluogo (10.494 persone), seguito dai Comuni di Trecate (2.318), Borgomanero (1.816), Arona (1.323), Galliate (1.068) e Castelletto Sopra Ticino (997).

Il ruolo delle Province in materia di Immigrazione è stato definito dal Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e le Province piemontesi in attuazione del Piano Regionale Integrato per l'immigrazione triennio 2007- 2009.

Progetto Koiné

Nel corso del primo semestre 2010, a valere sui fondi del Piano provinciale immigrati 2009, è stato attuato il progetto *Koiné*. Per tutta la durata della fase promozionale è stato attivato presso la Provincia di Novara uno sportello informativo che ha fornito ai candidati informazioni, divulgato materiale promozionale, programmato colloqui di orientamento individuali, fornito un supporto per la compilazione delle domande. Il gruppo iniziale di progetto (sedi di tirocinio e partner) è andato estendendosi a tutto il territorio provinciale con il coinvolgimento degli sportelli Lavoro e Urp (Galliate, Trecate, Oleggio, Arona, Ghemme; degli enti/associazioni legati da partnership progettuali alla Provincia di Novara (progetti di servizio civile nazionale, progetti sperimentali); dell'Università del Piemonte Orientale nelle sedi di Novara, Vercelli e Alessandria, (Uffici stage ed Erasmus); del Centro Servizi Volontariato di Novara-Borgomanero; dei Consorzi socio-assistenziali (CISA Ovest Ticino, CISS Borgomanero, ISA Ghemme, CISAS Castelletto Ticino); del Centro territoriale Permanente di Novara. 74 candidati hanno presentato domanda e sono stati selezionati nel corso di un workshop, preceduto da un incontro preliminare in un cui lo staff di selezione ha condiviso metodologie, strumenti e materiali, analizzando nello specifico i profili curricolari. I candidati selezionati sono stati convocati per la formazione al termine della quale sono stati avviati i tirocini.

Prima dell'avvio dei tirocini, i "peer" sono stati opportunamente formati da docenti esperti in intercultura e dinamiche di gruppo nel corso dei quali sono stati affrontati argomenti inerenti i concetti di cittadinanza, legalità democratica, intercultura, comunicazione, linguistica italiana e storia delle migrazioni, progettazione e organizzazione di attività. Esaurita la prima fase di formazione è stato programmato un calendario di incontri formativi e di monitoraggio che hanno accompagnato il progetto fino alla sua conclusione. A quattordici giovani che hanno completato il periodo di tirocinio sono stati rilasciati attestati nel corso di un evento finale multiculturale.

Piano Provinciale Immigrati anno 2010

Le iniziative e gli interventi che la Provincia di Novara ha programmato per l'anno 2010 si riconducono alla realizzazione del Piano Provinciale in materia di immigrazione extracomunitaria e di progetti di inclusione di giovani immigrati.

Per la predisposizione del proprio Piano Provinciale la Provincia si è avvalsa degli apporti del Consiglio Territoriale per l'Immigrazione, degli Enti Locali, delle rappresentanze delle forze

economiche e sociali e delle associazioni d'immigrati operanti sul territorio e ha invitato il territorio (Comuni ed Enti Gestori, Scuole Pubbliche di ogni ordine e grado e Associazioni ed altri Enti titolati a presentare domanda) a progettare su ambiti di intervento ritenuti prioritari.

Con il Piano provinciale 2010 sono stati messi in campo fondi regionali per un totale di € 211.158,00 ripartiti fra le seguenti aree di intervento:

- * supporto alle progettualità del territorio (€101.158,00);
- * supporto alle progettualità del territorio in modo specifico ad associazione e/o enti locali che intendono presentare progetti che prevedono l'utilizzo di mediatori interculturali presso la Prefettura e la Questura di Novara a supporto delle pratiche di competenza degli enti stessi, previa stipula di apposita convenzione e/o lettera di adesione tra i soggetti aderenti (€ 30.000,00);
- * interventi su specifiche tematiche a carattere sovracomunale che la Provincia di Novara intende sostenere e/o realizzare direttamente (€80.000,00).

I fondi sono stati utilizzati per le seguenti finalità:

- * sostegno alle famiglie;
- * centri di pronta accoglienza, volti a garantire la prestazione dei servizi essenziali di prima accoglienza al fine di prevenire il rischio di emarginazione;
- * sperimentazione e messa a sistema di interventi mirati a facilitare le pratiche di rilascio dei permessi di soggiorno, in particolare mediante il funzionamento di appositi "sportelli immigrati" mirati al miglioramento del sistema di rilascio e rinnovo del permesso di soggiorno attraverso l'avvio di collaborazioni con enti preposti e la realizzazione di specifici interventi;
- * valorizzazione della diffusione della lingua e cultura italiana e delle culture di provenienza delle cittadine e dei cittadini stranieri;
- * formazione degli operatori per facilitare il rapporto delle cittadine e dei cittadini stranieri con enti, istituzioni e servizi.

Nell'ambito degli interventi a regia provinciale sono stati approvati i seguenti progetti:

- **Osservatorio provinciale per l'Immigrazione a Novara.** In collaborazione con l'Ufficio Territoriale per il Governo – Prefettura di Novara è stata finanziata la stampa del rapporto 2009 "Immigrazione in Piemonte" contenente l'analisi dei dati messi a disposizione dagli enti che vi partecipano; la pubblicazione, ormai giunta alla IV edizione, si è rivelata valido strumento di monitoraggio per evidenziare la realtà territoriale in materia di immigrazione.
- **Mediateca per l'Intercultura.** L'impegno della Provincia di Novara volto alla promozione del dialogo interculturale, si è consolidato nel corso degli anni, anche con la divulgazione di materiale (libri, DVD, riviste) di educazione alla mondialità, con un patrimonio di oltre 500 documenti tra pubblicazioni, libri e materiali diversi da mettere a disposizione del pubblico per la consultazione ed il prestito d'uso. Al fine di tutelare il patrimonio documentaristico relativo all'intercultura raccolto nel corso degli anni e di garantire un costante aggiornamento e un'attività di promozione sul territorio provinciale, soprattutto a favore delle scuole, anche per l'anno 2010 è stata rinnovata la collaborazione con l'Associazione Abacaschi di Novara per l'apertura e la gestione della "Mediateca per l'Intercultura e lo Sviluppo Sostenibile".
- La Mediateca offre un'ampia sezione di testi VHS e DVD sui temi dell'intercultura, della gestione dei conflitti, del rapporto Nord/Sud del mondo, dei diritti umani, dell'economia internazionale, dell'economia solidale, dell'ambiente attraverso tecniche di animazione e giochi di ruolo. Permette al pubblico interessato di documentarsi sui fenomeni migratori da un punto di vista pedagogico e didattico, sociologico, filosofico, artistico e interculturale.

- **Progetto Intecultura CTP.** Si propone di: far conoscere le certificazioni linguistiche al maggior numero possibile di cittadini stranieri che risiedono a Novara; ridurre del 50% della quota d'iscrizione all'esame CELI (ora di €50,00) per 20 allievi stranieri segnalati dal CTP per l'impegno profuso, attraverso l'assunzione in carico di parte dei costi; avviare a sostenere l'esame anche cittadini stranieri con minori competenze linguistiche: i docenti hanno rilevato che il superamento stesso dell'esame gratifica e sprona a migliorare le proprie competenze linguistiche; organizzare un convegno sulla situazione delle certificazioni linguistiche in Italia.
- **Scuola delle mamme e Porta la sporta,** in collaborazione con l'Associazione ABACASHI onlus di Novara.
- **"Scuola delle mamme"** mira a facilitare il percorso di inserimento delle mamme migranti nella società italiana. La scuola con cadenza di un giorno a settimana e si terrà nella scuola di ogni paese che ha richiesto l'intervento dell'Associazione. si propone di: 1) facilitare i percorsi di integrazione nella società italiana, attraverso l'apprendimento dell'italiano per comunicare; 2) sostenere le famiglie nell'inserimento scolastico dei bambini; 3) creare occasioni di socializzazione tra donne di diverse provenienze. Particolarità della "Scuola" è la possibilità per le mamme di partecipare alle lezioni con i propri bambini che spesso diventano per le donne un fattore di esclusione da altri corsi di italiano.
- L'iniziativa si svolge nei Comuni di Cerano, Galliate, Fontaneto d'Agogna, Novara e Biandrate con una partecipazione di circa 100 mamme.
- **"Porta la sporta"** è invece volto a sostenere le donne italiane e straniere che, in questo periodo di crisi, concorrono al sostentamento delle proprie famiglie realizzando piccoli manufatti che poi vengono rivenduti, quali ad esempio le sporte per la spesa.
- progetto **"Idee in corso"**, in collaborazione con la Cooperativa Aurive – Risorse sociali per lo sviluppo di Novara e l'Agenzia Formativa Finis Terrae – Officina dell'apprendimento di Arona. Il progetto mira a favorire un'esperienza a partecipazione mista (italiani, immigrati) in grado di sviluppare competenze professionalizzanti. I partecipanti svolgeranno tirocini formativi presso circoli didattici e biblioteche civiche del territorio, alternando un orario di servizio settimanale a un programma di *empowerment* che si concluderà con una fase di formazione avanzata. I moduli formativi introdurranno, progressivamente, elementi legati al mercato del lavoro, offrendo spunti che possano stimolare, grazie anche al coinvolgimento di esperti, l'ideazione di nuovi servizi e la creazione di nuovo lavoro, fornendo inoltre un orientamento chiaro nell'ambito dei finanziamenti europei, nazionali e regionali in materia di imprenditoria giovanile. Il progetto è stato cofinanziato dalla Fondazione Banca Popolare di Novara per il Territorio e dalla Fondazione Comunità del Novarese e si svilupperà nel corso dell'anno 2011.
- Fra le iniziative deliberate con i predetti fondi, ancora da realizzare vi è la stampa del manuale **"Novaramondo"** contenente notizie storiche, culturali, sociali ed informazioni di utilità quotidiana, che vuol porsi quale strumento di conoscenza integrata per gli stranieri presenti in provincia di Novara.

TRATTA

Con la pubblicazione del report di diffusione dei risultati si è concluso il progetto **"Piemonte in rete contro la Tratta 2"**, relativo ai programmi di assistenza e di integrazione sociale in attuazione dell'art. 18 del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina sull'immigrazione e norme sulle condizioni dello straniero (D.Lgs 286/98), al quale hanno aderito le Province piemontesi, alcuni Comuni, Consorzi Socio Assistenziali ed Associazioni che operano nel settore. Il

progetto ha raggiunto e agganciato numerose vittime di tratta sfruttate sul territorio piemontese accompagnandole in percorsi di inclusione sociale e lavorativa per il raggiungimento dell'autonomia personale. Finanziato con fondi del Ministero per i Diritti e le Pari Opportunità, della Regione Piemonte e cofinanziato dai soggetti attuatori. La Provincia di Novara ne ha affidato la realizzazione, per la parte di propria competenza, all'Associazione Liberazione e Speranza Onlus. In risposta all'avviso n. 11 del 4/03/2010, emanato dal Ministero per i Diritti e le Pari Opportunità, la Regione Piemonte ha proposto il progetto ***“Piemonte in rete contro la tratta 3”***, che ne costituisce la logica prosecuzione.